



PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN
IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 99 MW
DENOMINATO “PERDA PINTA” DA REALIZZARSI NEL
COMUNE DI NUORO (NU) CON LE RELATIVE OPERE DI
CONNESSIONE ELETTRICHE.

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

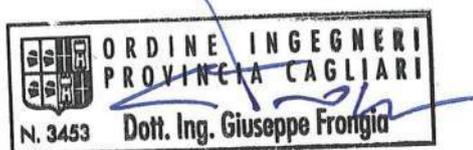
Rev. 0.0

Data: Novembre 2022

WIND008-RC2

Matteo Talli

ARCHEOLOGO FASCIA I n. 3472
ABILITAZIONE MIBACT n. 1675



Committente:

Nuoro Wind S.r.l.
Corso di Porta Vittoria n. 9
20122 Milano (MI)
C. F. e P. IVA: 12332370969
PEC: nuorosrl@mailcertificata.net

Incaricato:

Queequeg Renewables, Ltd
Unit 3.03, 1110 Great West Road
TW80GP London (UK)
Company number: 111780524
email: mail@quenter.co.uk

Progettazione e SIA:

I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.



www.iatprogetti.it

PROGETTAZIONE:

I.A.T. Consulenza e Progetti S.r.l.

Ing. Giuseppe Frongia (Direttore Tecnico)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Ing. Giuseppe Frongia (Coordinatore e responsabile)

Ing. Marianna Barbarino

Ing. Enrica Batzella

Dott. Pian. Andrea Cappai

Ing. Paolo Desogus

Pian. Veronica Fais

Ing. Gianluca Melis

Ing. Andrea Onnis

Pian. Eleonora Re

Ing. Elisa Roych

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE:

Verifiche strutturali: Ing. Gianfranco Corda

Aspetti geologici e geotecnici: Dott. Geol. Maria Francesca Lobina e Dott. Geol. Mauro Pompei

Aspetti faunistici: Dott. Nat. Maurizio Medda

Caratterizzazione pedologica: Agr. Dott. Nat. Nicola Manis

Acustica: Ing. Antonio Dedoni

Aspetti floristico-vegetazionali: Agr. Dott. Nat. Fabio Schirru

Aspetti archeologici: Dott. Matteo Tatti

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	5
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	14
3	RICERCA BIBLIOGRAFICA	15
4	RICERCA D'ARCHIVIO	22
5	FOTOINTERPRETAZIONE	29
6	PROSPEZIONI DI SUPERFICIE	32
7	UNITA' DI RICOGNIZIONE UR	34
7.1	Postazioni eoliche	37
7.1.1	Settore meridionale, UR1, WTG001 (località <i>Su Furrù</i> , 676 m s.l.m.)	37
7.1.2	Settore meridionale, UR2, WTG002 (località <i>Funtana Amenta</i> , 660 m s.l.m.)	41
7.1.3	Settore meridionale, UR3, WTG003 (località <i>Funtana Amenta</i> , 677 m s.l.m.)	45
7.1.4	Settore meridionale, UR4, WTg004 (località <i>Sedda Su Monte</i> , 702 m s.l.m.)	50
7.1.5	Settore meridionale, UR5, WTG005 (località <i>Portulu Nieddu</i> , 688 m s.l.m.)	54
7.1.6	Settore meridionale, UR6, WTG006 (località <i>Funtana 'e Pride</i> , 740 m s.l.m.)	58
7.1.7	Settore centrale, UR7, WTG007 (località <i>Sa Pruna</i> , 736 m s.l.m.)	62
7.1.8	Settore centrale, UR8, WTG008 (località <i>Sa Trempa</i> , 740 m s.l.m.)	66
7.1.9	Settore centrale, UR9, WTG009 (località <i>Su Crapione</i> , 763 m s.l.m.)	70
7.1.10	Settore centrale, UR10, WTG010 (località <i>Godurbio</i> , 753 m s.l.m.)	74
7.1.11	Settore centrale, UR11, WTG011 (località <i>Sa 'e Bustiano Serra</i> , 802 m s.l.m.)	78
7.1.12	Settore centrale, UR12, WTG012 (località <i>Lebrera</i> , 812 m s.l.m.)	82
7.1.13	Settore centrale, UR13, WTG013 (località <i>Funtana 'e Musca</i> , 675 m s.l.m.)	86
7.1.14	Settore settentrionale, UR14, WTG014 (località <i>Ena 'e Sos Barrazzellos</i> , 759 m s.l.m.)	90
7.1.15	Settore settentrionale, UR15, WTG015 (località <i>Maria Naspà</i> , 744 m s.l.m.)	94
7.2	Area di cantiere e trasbordo	98
7.3	Area della cabina colletttrice d'impianto	101
7.4	Area della Stazione Elettrica	105
7.5	Cavidotto a 36 kV	107
7.5.1	Tratto I	110
7.5.2	Tratto II	112
7.5.3	Tratto III	116
7.5.4	Tratto IV	118
7.5.5	Tratto V	127
7.5.6	Tratto VI	130
7.5.7	Tratto VII	131

7.5.8	Tratto VIII	138
7.5.9	Tratto IX	141
7.5.10	Tratto X	146
7.5.11	Tratto XI	149
7.5.12	Tratto XII	153
7.5.13	Tratto XIII	155
7.5.14	Tratto XIV	159
7.5.15	Tratto XV	162
7.5.16	Tratto XVI	166
7.6	Interventi stradali.....	169
8	AGGIORNAMENTO ELENCO BENI CULTURALI	171
9	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	174
10	BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	175

1 INTRODUZIONE

La presente relazione, commissionata prima dell'entrata in vigore delle nuove linee guida ministeriali previste per la redazione della relazione di ViArch, perciò stilata secondo la precedente normativa, riporta la Valutazione preventiva dell'Interesse Archeologico, ed è parte integrante della documentazione tecnico-progettuale predisposta ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto dell'impianto eolico, e relative opere di connessione elettriche, denominato "Perda Pinta" da realizzarsi nel territorio di Nuoro (località *Su Furrù, Funtana Amenta, Sedda Su Monte, Portulu Nieddu, Funtana 'e Pride, Sa Pruna, Sa Trempa, Su Crapione, Godurbio, Sa 'e Bustiano Serra, Lebrera, Funtana 'e Musca, Ena 'e Sos Barrazzellos, Maria Naspà*).

Il progetto è stato commissionato dalla Yinson Renewables, società controllata dal gruppo Yinson Holdings Berhad, con sede legale a Singapore.

Il parco eolico sarà costituito da n.15 aerogeneratori (posizionate su torri di sostegno metalliche dell'altezza indicativa di 135 m) della potenza nominale pari a 6,6 MW, con potenza complessiva del parco eolico pari a 99 MW, coincidente con la potenza elettrica in immissione stabilita dal preventivo di connessione rilasciato dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (Terna) con codice pratica 202101526 del 21/07/2022.

Cartografia di riferimento:

- Carte IGM: serie 25 foglio 499 I "Nuoro ovest"
- CTR Regione Sardegna, scala 1:10000, sez. 499070 "Cantoniera di Oniferi", sez. 499030 "Monte Nuschele", sez. 499040 "Cantoniera Lardine" per l'area di impianto e sez. 499080 "Nuoro" per l'area della futura Stazione Elettrica.

In base alla attuale configurazione delle infrastrutture di rete, si ipotizza che l'impianto possa essere collegato in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN 150/36 kV da inserire in entrata – esce alla linea RTN a 150 kV "Taloro – Siniscola 2", previa realizzazione del nuovo elettrodotto a 150 kV tra la nuova SE e il futuro ampliamento a 150 kV della SE RTN "Ottana".

Il lavoro ha previsto una fase preliminare di ricerca bibliografica e cartografica volta al recupero delle informazioni relative alle attestazioni archeologiche del territorio di riferimento, a cui si è aggiunta un'analisi di fotointerpretazione condotta sul materiale messo a disposizione da Sardegnageoportale, e lo spoglio dei materiali d'archivio, conservati presso gli Uffici della Soprintendenza ABAP di Sassari.

In un secondo momento si è proceduto con un'indagine di verifica sul campo, con prospezioni indirizzate al riconoscimento di eventuali monumenti archeologici e materiali mobili in dispersione di superficie non noti in letteratura.

Le prospezioni hanno riguardato gli areali destinati ad ospitare le piazzole di posizionamento di un numero complessivo di 15 aerogeneratori di grande taglia (turbine di altezza totale di 220 metri) distribuite nel territorio comunale di Nuoro, l'area di cantiere e trasbordo dei componenti, quella della cabina colletttrice di impianto, le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare) e il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che dalle postazioni eoliche e dalla cabina colletttrice giunge fino all'area della futura Stazione Elettrica, da posizionarsi nella Zona Industriale Prato Sardo (esclusa dalla presente progettazione).

Gli areali individuati per il posizionamento delle postazioni eoliche ricadono nella parte nord-occidentale del territorio comunale di Nuoro, in terreni generalmente incolti o adibiti a pascolo brado.

È possibile suddividere l'impianto eolico in tre settori, corrispondenti alla posizione di distribuzione delle postazioni eoliche nel territorio:

settore meridionale:

WTG001, località Su Furrù (676 m s.l.m.)

WTG002, località Funtana Amenta (660 m s.l.m.)

WTG003, località Funtana Amenta (677 m s.l.m.)

WTG004, località Sedda Su Monte (702 m s.l.m.)

WTG005, località Portulu Nieddu (688 m s.l.m.)

WTG006, località Funtana 'e Pride (740 m s.l.m.)

Settore centrale:

WTG007, località Sa Pruna (736 m s.l.m.)

WTG008, località Sa Trempa (740 m s.l.m.)

WTG009, località Su Crapione (763 m s.l.m.)

WTG010, località Godurbio (753 m s.l.m.)

WTG011, località Sa 'e Bustiano Serra (802 m s.l.m.)

WTG012, località Lebrera 8812 m s.l.m.)

WTG013, località Funtana 'e Musca (675 m s.l.m.)

Settore settentrionale:

WTG014, località Ena 'e Sos Barrazzellos (759 m s.l.m.)

WTG015, località Maria Naspà (744 m s.l.m.)

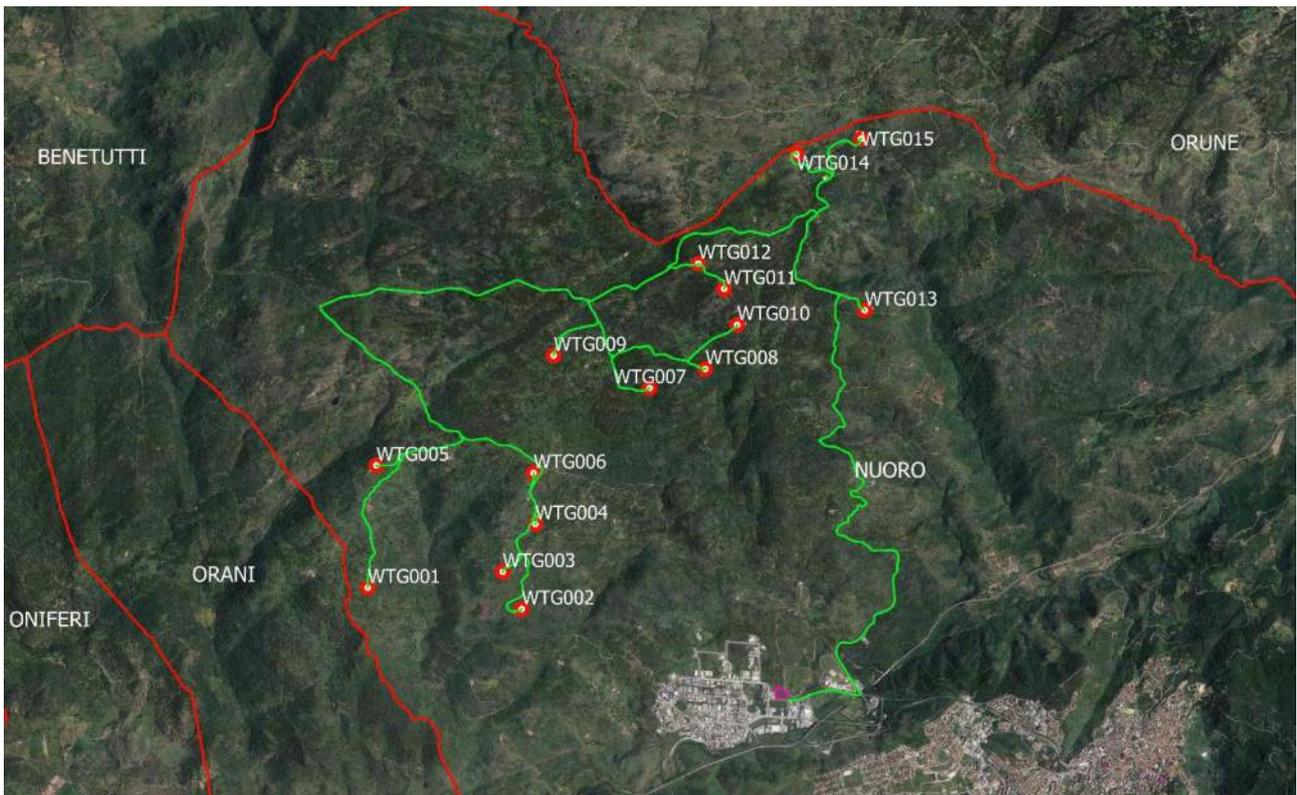


Figura 1 - Impianto eolico su foto aerea

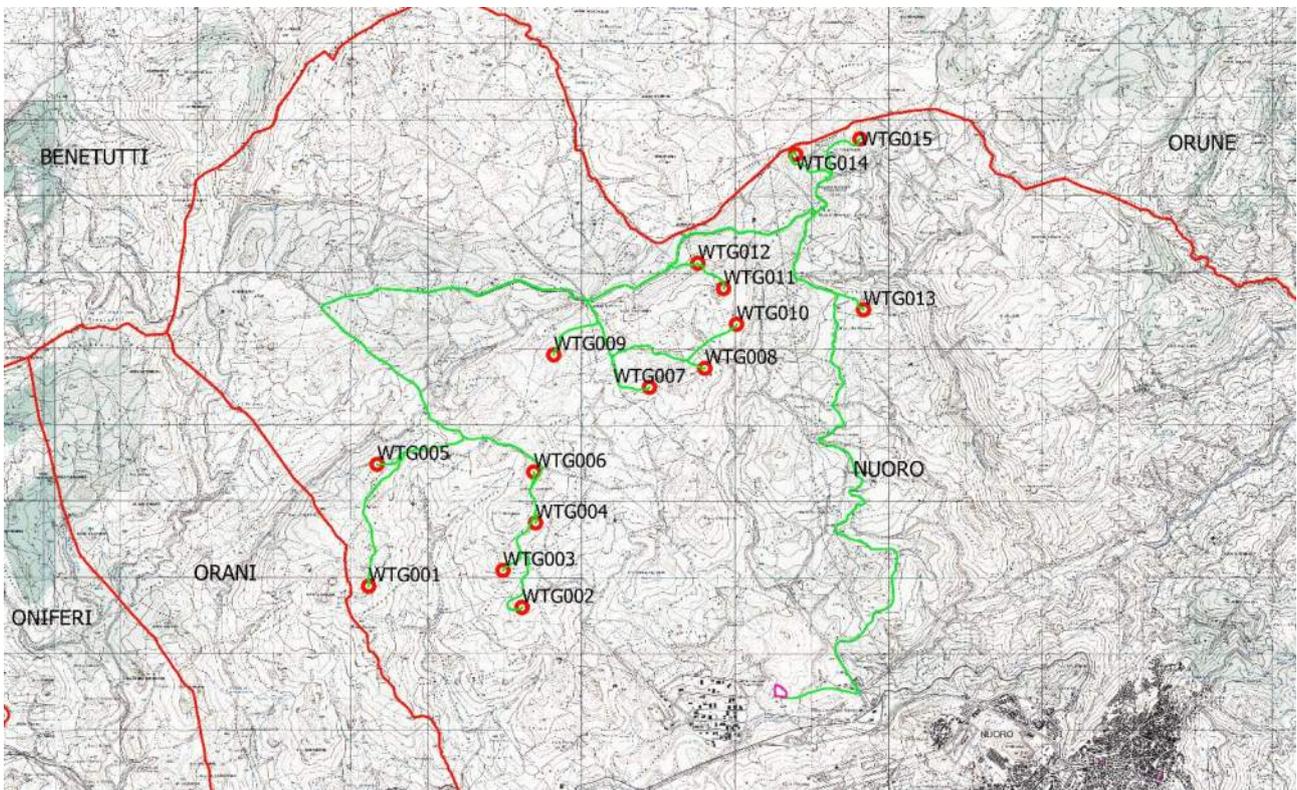


Figura 2 - Impianto eolico su carta IGM

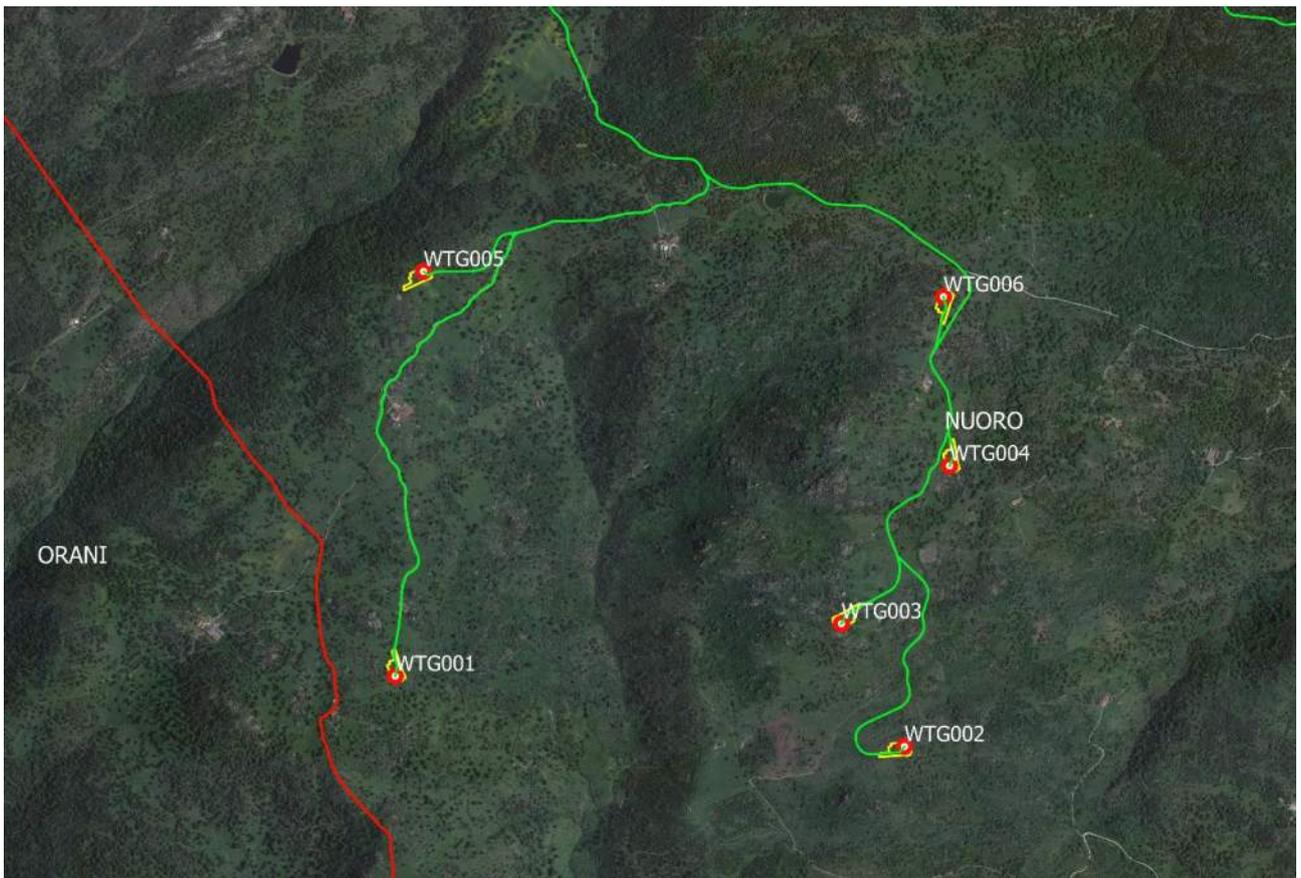


Figura 3 - Settore meridionale



Figura 4 - Settore centrale

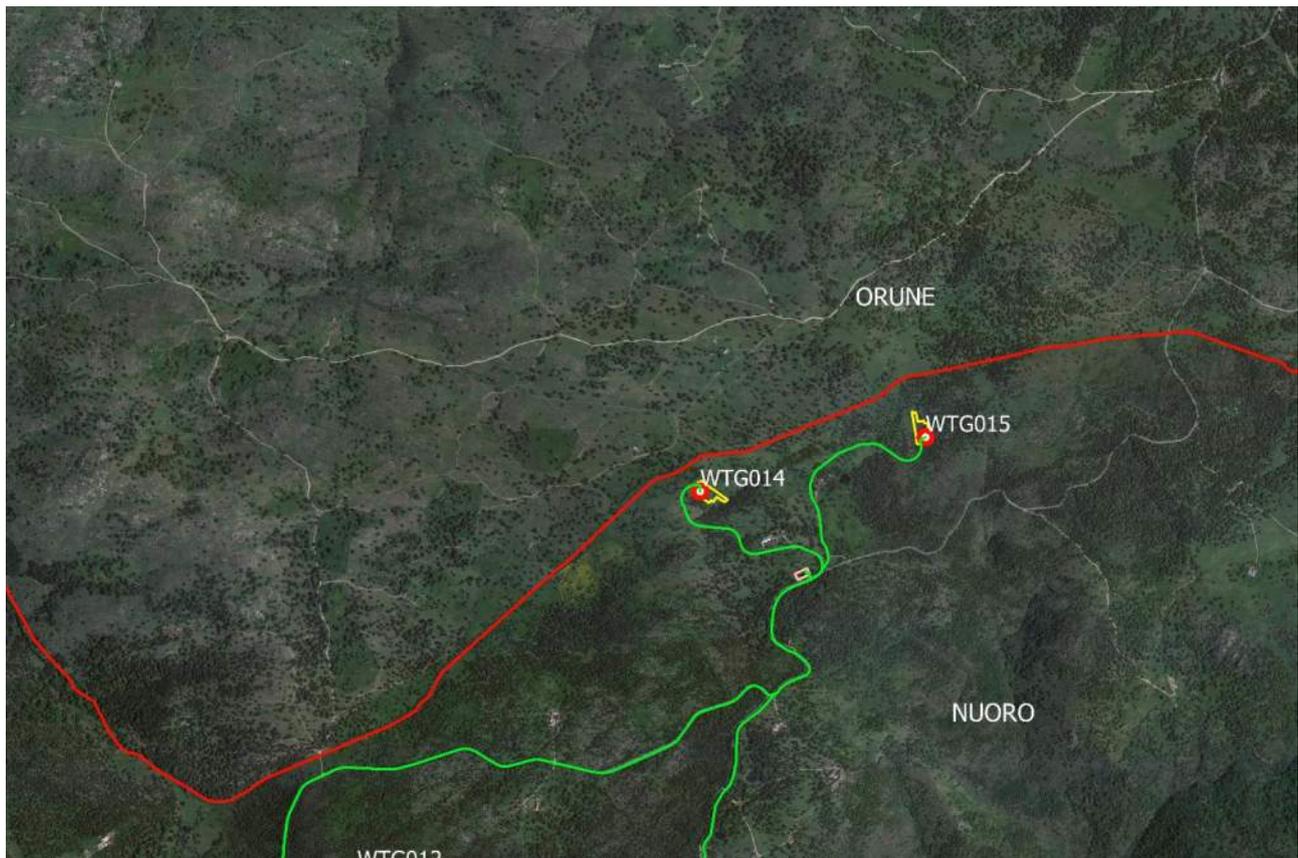


Figura 5 - Settore settentrionale

Le aree di intervento sono state sottoposte a ricognizione mirata sul terreno, corredata da schedatura e documentazione fotografica delle singole Unità di Ricognizione individuate, secondo quanto richiesto dalle disposizioni della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero della Cultura (**Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1**).

Laddove le condizioni del terreno lo hanno reso possibile, le prospezioni archeologiche si sono estese con un raggio di circa 150 m dai punti indicati per il posizionamento degli aerogeneratori e delle relative piazzole; le indagini hanno interessato, inoltre, l'area di cantiere e trasbordo dei componenti, quella della cabina colletttrice di impianto, le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare) e il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che dalle postazioni eoliche e dalla cabina colletttrice giunge fino all'area della futura Stazione Elettrica Terna, da posizionarsi nella Zona Industriale Prato Sardo (esclusa dalla presente progettazione).

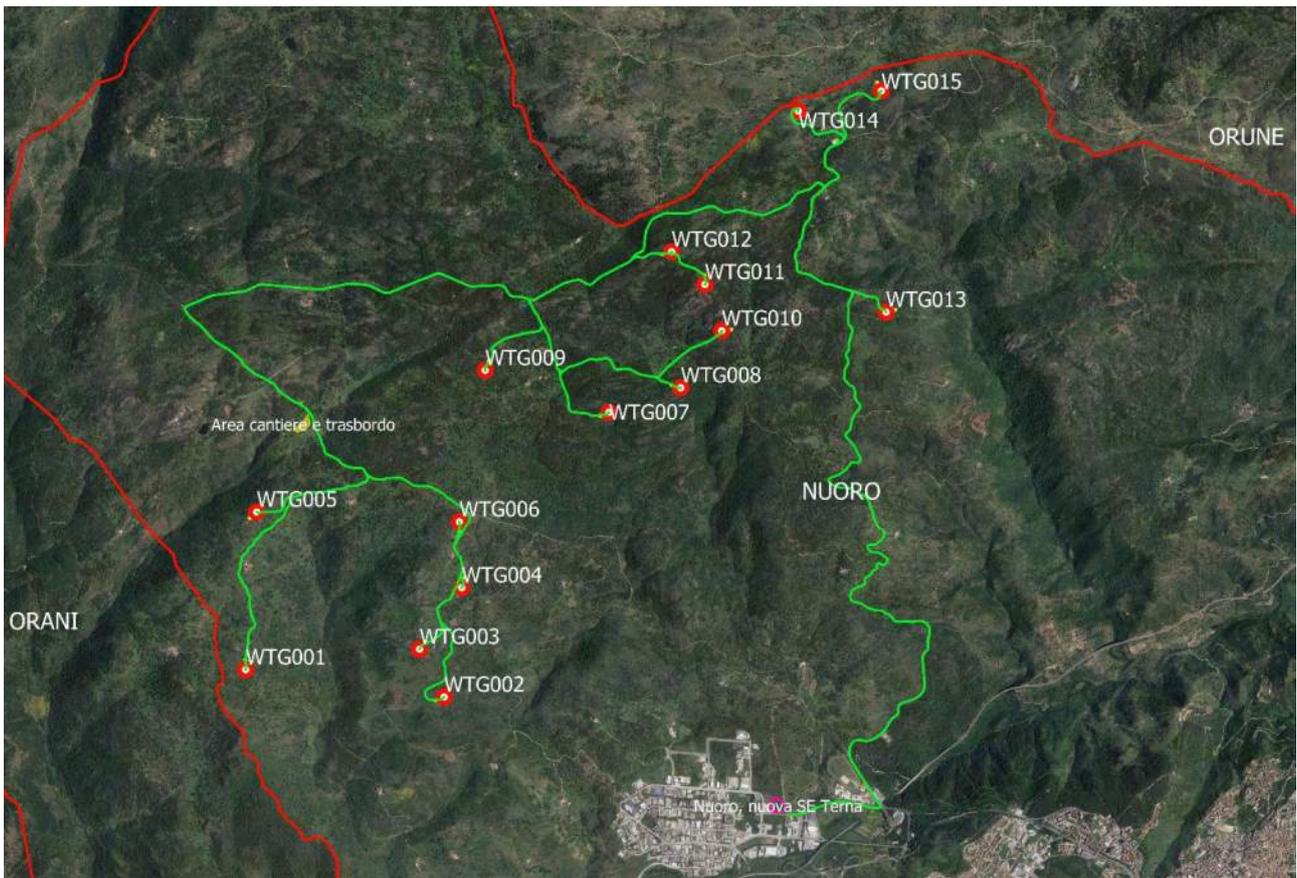


Figura 6 - Postazioni eoliche e sviluppo generale del cavidotto a 36 kV

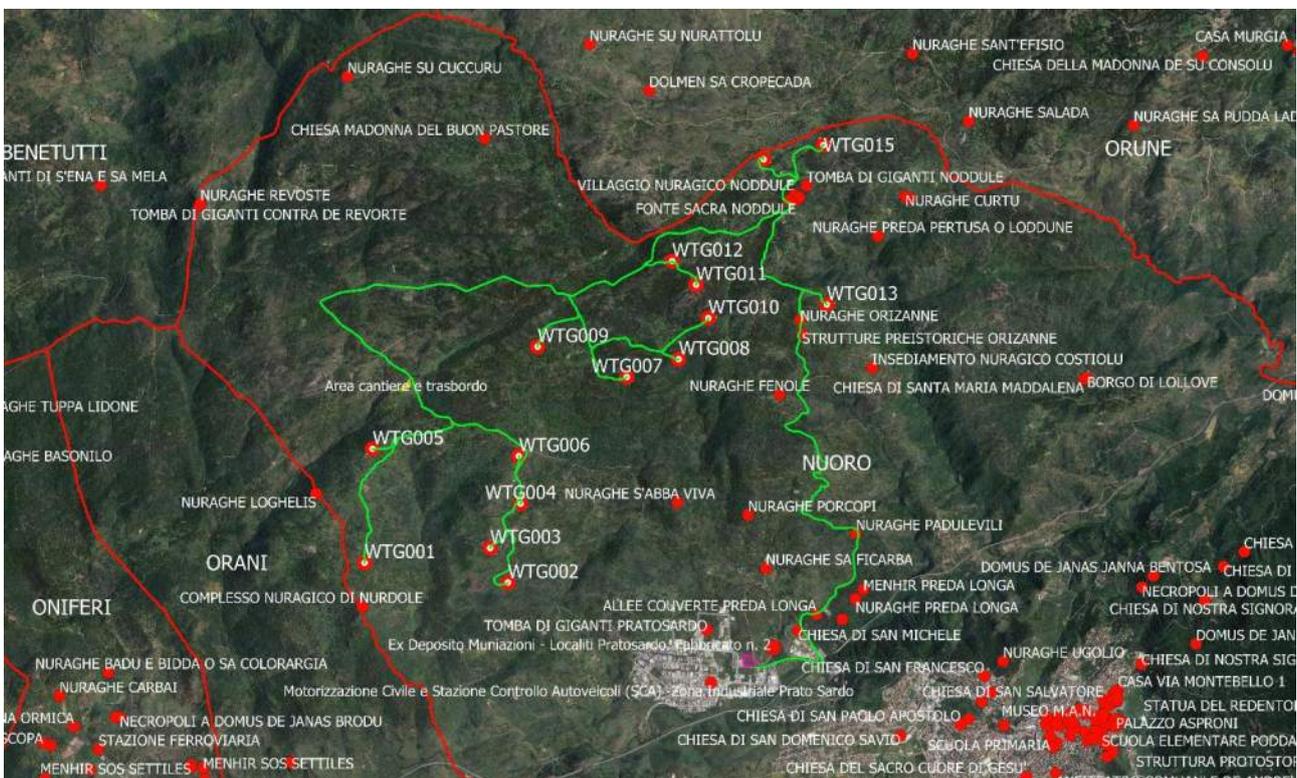


Figura 7 - Sviluppo generale del cavidotto e Beni censiti



Figura 8 - Area di cantiere e trasbordo

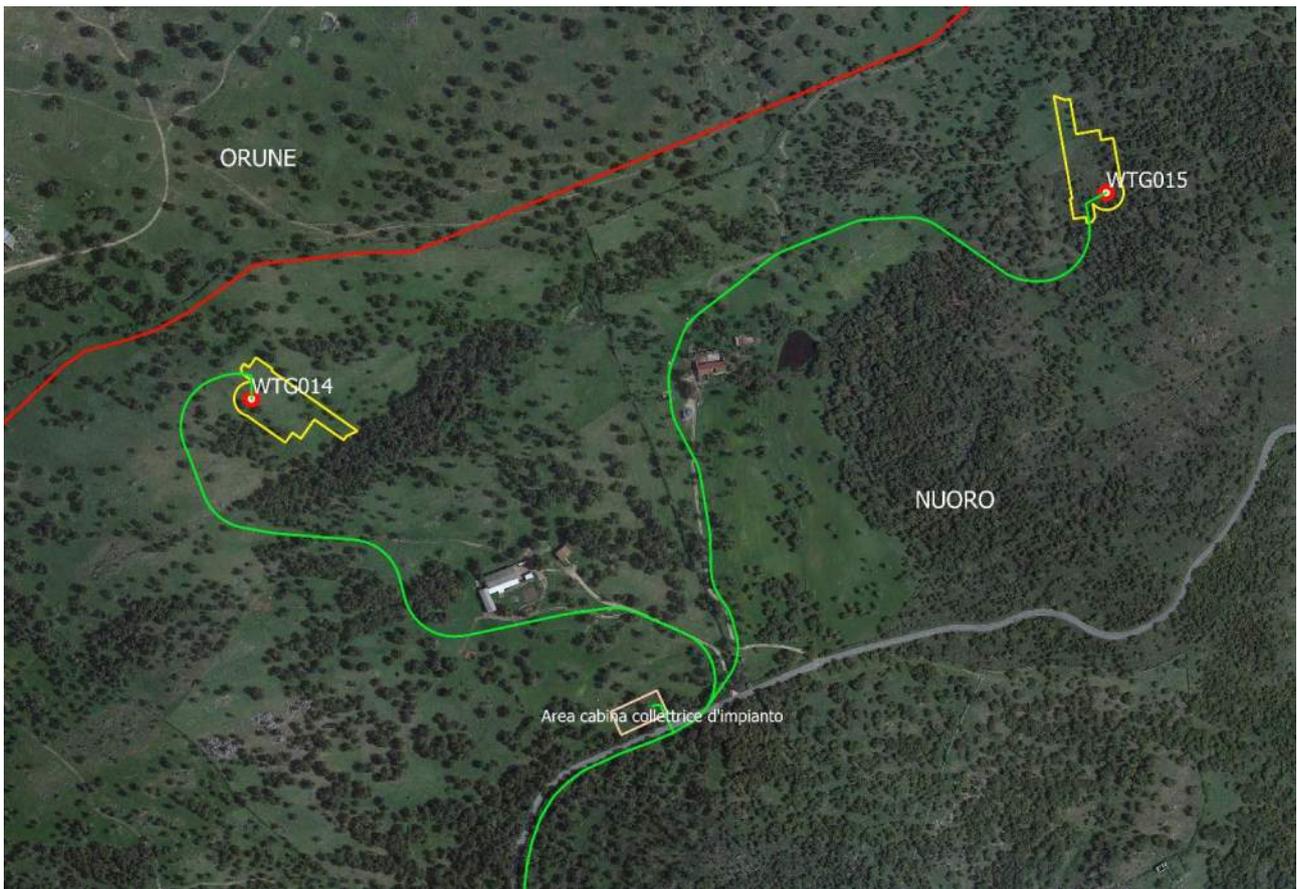


Figura 9 - Area cabina colletttrice d'impianto



Figura 10 - Area della nuova SE Terna

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Principali riferimenti normativi presi in considerazione nella redazione del presente documento:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.)
- D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, in particolare gli articoli 95-97 (Archeologia preventiva)
- Regolamento attuativo introdotto con D.M. n. 60 del 20 marzo 2009
- D.Lgs 50/2016, Nuovo Codice degli Appalti, in particolare l'art. 25 (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

L'impianto eolico in oggetto si configura come attività finalizzata all'alimentazione con l'elettricità di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio pubblico ex art. 116, comma 1, lett. B, D.Lgs 50/2016, pertanto sottoposta alla disciplina dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

Per l'elaborazione della presente Relazione Archeologica si fa riferimento alla Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del MIC (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1).

Si è, inoltre, valutata la situazione vincolistica dell'area in oggetto, secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze.
- Vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze.
- Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione.
- Delibera di Giunta del 27 novembre 2020, n. 59/90 della Regione Autonoma della Sardegna (individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili).
- Piano Urbanistico Comunale di Nuoro.

3 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Le prime notizie sul patrimonio archeologico del territorio di Nuoro si devono a Vittorio Angius, nel Dizionario di Goffredo Casalis. L'autore cita la presenza di almeno 16 nuraghi variamente distribuiti e, alla sua epoca, più o meno conservati. Tra questi vengono nominati i Nuraghi *Ogolio*, *Tanca Manna*, *Soddudeo*, *De Funtana de Litu*, *De Pradu de Leo*, *Monte Burtei*, i tre di *Dorgodori Internuraghes*, *Murichessa* (praticamente distrutto), *Corte* (ben conservato), *Nuschele*, *Costiolu* (nei pressi è indicata una tomba di giganti ed una seconda sepoltura di più incerta definizione), *Loddunu*, *Abbaviva*, *Nuratolu* (presso l'Ortobene). L'autore cita anche una seconda tomba di giganti in località *Sedda de Su Caprafigu*¹.



Figura 11 - Nuraghe Ugolio (foto da web)

Le stesse testimonianze sono poi riportate, nel 1933, da Antonio Taramelli nella Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000².

¹ ANGIUS, CASALIS 1883-1840 (riedizione 2006), alla voce Nuoro, p. 965.

² TARAMELLI 1933.

A oggi non esiste un lavoro esaustivo e generale sul patrimonio archeologico del territorio del capoluogo barbaricino, ma una serie di interventi, articoli, studi ristretti e confluiti in opere collettanee e di ampio respiro.

Informazioni relative ai vari siti sono state presentate nel 1997 dall'Associazione Culturale ArcheoArchi nella pubblicazione *Nuoro Preistorica*, nella quale sono elencati 14 nuraghi (*Curtu, Gabutele, Internuraghes 1 e 2, Orizanna, Preda Pertusa, Predalonga, Sa Murta, S'Abbaviva 1 e 2, Su Saju, Tanca Manna, Tigologoe e Ugolio*) e 7 domus de janas (*Borbore, Janna Bentosa, Maria Frunza 1-4 e S'Elighe Durche*)³.



Figura 12 - Domus de janas di Maria Frunza (foto da web)

Nel 2014 Maria Ausilia Fadda propone un contributo sulle fasi comprese tra l'età preistorica e quella punica nel volume *Nuoro e il suo volto*⁴, che sta alla base di un successivo articolo pubblicato sulla rivista web FastiOnline nello stesso anno⁵.

La studiosa segnala un totale di 55 siti censiti che permettono di ricostruire le vicende storiche e antropiche del territorio nuorese, in un arco cronologico compreso tra il Neolitico e il Medioevo.

³ ARCHEO ARCI NUORO 1997.

⁴ FADDA 2014. Il lavoro segue un contributo del 2009: vedi FADDA 2009.

⁵ FADDA 2014a.

Il modello insediativo analizzato si è adattato a un territorio eterogeneo, caratterizzato da rilievi e colline, che ha determinato scelte differenti a seconda del periodo, ma che tendenzialmente portava a preferire i siti elevati.

Questo elemento si nota soprattutto durante l'età nuragica, quando i diversi rilievi dei colli intorno all'attuale centro abitato furono occupati da edifici nuragici a controllo delle valli sottostanti.

Così, sottolinea la studiosa, i colli con gli omonimi nuraghi di *Ugolio*, *Biscollai*, *Monte Gurtei*, controllavano gli spostamenti di uomini e bestiame che dalle zone di *Sa Serra* raggiungevano le *Baronie*; quelli di *Sant'Onofrio*, *Tanca Manna*, *Tertilo* e *Tigoloboe* controllavano gli spostamenti verso *Badde Manna* e *Locoe* e così via⁶. In età nuragica tutto il territorio, compreso quella parte oggi occupata dal centro abitato, appare uniformemente occupato da nuraghi, villaggi, tombe di giganti e fonti sacre⁷.

In occasione di interventi e lavori nel tessuto urbano della città può capitare di riportare alla luce testimonianze dell'occupazione umana in quella porzione di territorio: è successo nel 1978 nella via Ballero, dove fu messa in luce una sepoltura altomedievale a poliandro, di cui ha dato un resoconto nello stesso anno Paolo Benito Serra⁸.

Il complesso delle case popolari realizzate nel rione Su Nuraghe va ad insistere su antichi insediamenti già preistorici, dei quali il testimone più notevole è, certamente, il complesso nuragico di Tanca Manna, sottoposto da anni ad attività di studio e indagine archeologica.



Figura 13 - Nuraghe Tanca Manna e Nuoro (foto: www.tanca-manna.com)

⁶ FADDA 2014a.

⁷ FADDA 2014a.

⁸ SERRA 1978.



Figura 14 - Nuraghe Tanca Manna (foto da web)

Il sito, costituito da un esteso villaggio e da un nuraghe monotorre impostato su un precedente protonuraghe e costruito su un affioramento roccioso, fu scavato per la prima volta da Ercole Contu nel 1963, poi fu indagato da Maria Ausilia Fadda, per la Soprintendenza di Sassari e Nuoro nel 2005, ma dal 2012 è stato inserito in un progetto di ricerca coordinato da Maurizio Cattani, Florencia Debandi e Demis Murgia per conto dell'Università di Bologna e del Comune di Nuoro⁹.

Tra gli altri siti degni di nota, rientra il complesso archeologico di *Noddule*, costituito da un insediamento con nuraghe e una interessante fonte sacra, situato nella parte settentrionale del territorio, di cui diede notizia già Ercole Contu nel 1961¹⁰, e sottoposto a nuove attività di studio e indagine archeologica nel 2008 da parte di Giovanna Congiu per la Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro, dopo il saccheggio da parte degli scavatori clandestini. Oggi il sito è offerto alla fruizione pubblica.

⁹ Si vedano FIORNI 2013, pp. 341-356; CATTANI, DEBANDI, FIORNI, MURGIA 2014, pp. 87-89; CATTANI, DEBANDI, FIORNI, MURGIA 2014a, pp. 171-194.

¹⁰ CONTU 1961, p. 274.



Figura 15 - Nuraghe Noddule



Figura 16 - Fonte sacra di Noddule

Oltre le brevi note comprese nella Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale, allegata alla documentazione del PUC di Nuoro, è degno di interesse anche l'articolo di Marco Cadinu, *Riscoprire la Città. Nuovi paesaggi per lo spazio urbano*, pubblicato nel 2004 e relativo all'impostazione architettonica e urbanistica della Nuoro premoderna¹¹.

¹¹ CADINU 2004.



Figura 17 - Nuoro: piano di ampliamento del 1923 (da Cadinu 2004).

4 RICERCA D'ARCHIVIO

Lo spoglio dei documenti d'archivio, conservati presso gli Uffici della competente Soprintendenza ABAP di Sassari, non ha prodotto elementi utili all'aggiornamento dei dati noti per il territorio di riferimento.

Lo spoglio dei vincoli, effettuato attraverso i siti web vincolinrete.it e sardegna.beniculturali.it (Segretariato Regionale MIC Sardegna) ha permesso di recuperare i seguenti atti, relativi a vincoli effettivamente decretati:

per il Comune di Nuoro:

DENOMINAZIONE BENE: Case INCIS note come Palazzo degli Impiegati

DATA PROVVEDIMENTO: 26/07/2021

N. PROVVEDIMENTO: 53

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 53 del 26/07/2021

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) e art. 13 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Palazzo della Prefettura

DATA PROVVEDIMENTO: 10/03/2020

N. PROVVEDIMENTO: 24

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Demaniale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 24 del 10/03/2020

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 13 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Antico Caffè Tettamanzi, corso Garibaldi 65-71

DATA PROVVEDIMENTO: 12/10/2017

N. PROVVEDIMENTO: 119

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari, Olbia Tempio e Nuoro.

Decreto n. 119 del 12/10/2017

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettere a) e d) e art. 13 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Curia Vescovile, piazza Santa Maria della Neve 1

DATA PROVVEDIMENTO: 31/10/2016

N. PROVVEDIMENTO: 243

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari, Olbia Tempio e Nuoro.

Decreto n. 243 del 31/10/2016

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 13 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Casa Cantoniera Su Grumene

DATA PROVVEDIMENTO: 23/02/2015

N. PROVVEDIMENTO: 28

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Provincia

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 28 del 23/02/2015

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Ex Convento dei Frati Minori Osservanti, piazza Goffredo Mameli 9

DATA PROVVEDIMENTO: 16/11/2011

N. PROVVEDIMENTO: 203

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 203 del 16/11/2011

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Compendio immobiliare ex Sita, piazza Vittorio Emanuele

DATA PROVVEDIMENTO: 21/07/2010

N. PROVVEDIMENTO: 87

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Stato

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 87 del 21/07/2010

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Palazzo di Giustizia, via Leonardo da Vinci

DATA PROVVEDIMENTO: 10/09/2008

N. PROVVEDIMENTO: 58

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Stato

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 58 del 10/09/2008

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Casa natale di Francesco Ciusa, piazza San Carlo, vico Parrini, via Sassari

DATA PROVVEDIMENTO: 08/11/2005

N. PROVVEDIMENTO: 49

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 49 del 08/11/2005

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettere a) e d) del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Sedi Agenzie fiscali, via La Marmora 92

DATA PROVVEDIMENTO: 27/10/2004

N. PROVVEDIMENTO: 7

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Stato

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 7 del 27/10/2004

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Casa dell'ex Federazione dei Fasci di Combattimento, piazza Vittorio Emanuele 21

DATA PROVVEDIMENTO: 26/10/2004

N. PROVVEDIMENTO: 5

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Stato

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 5 del 26/10/2004

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

CODICE: 121509

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa delle Grazie

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 03/11/1987, ai sensi art. 1, 2 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 165642

CODICE: 174446

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Tanca Manna

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 17/04/1981, ai sensi art. 1, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 185858

CODICE: 174482

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Ugolio

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 02/02/1982, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 94236

CODICE: 174680

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Tertilo

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 19/09/1981, ai sensi art. 1, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 35498

CODICE: 174687

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Orizanna

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 01/03/1984, ai sensi art. 1, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 110340

CODICE: 211893

DENOMINAZIONE BENE: Tombe megalitiche Pedra Longa

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 15/10/1985, ai sensi art. 21 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 208828

CODICE: 211947

DENOMINAZIONE BENE: Villaggio nuragico Noddule

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 07/10/1961, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939 e del 28/03/1969, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 143240

CODICE: 211972

DENOMINAZIONE BENE: Tomba di giganti presso il Nuraghe Curtu

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 13/02/1969, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939 e del 10/07/1982, ai sensi art. 1, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 65047

CODICE: 350253

DENOMINAZIONE BENE: Casa natale Grazia Deledda

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 06/05/1957, ai sensi art. 4 L. 1089/1939, del 05/02/1976, ai sensi art. 21 L. 1089/1939, del 17/03/1976, ai sensi art. 21 L. 1089/1939 e del 15/02/1988, ai sensi art. 21 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 31607

CODICE: 485896

DENOMINAZIONE BENE: Su Palattu

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA': Ente pubblico territoriale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 12/06/1997, ai sensi art. 21 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 160874

CODICE: 3165170

DENOMINAZIONE BENE: Cumbessias della vecchia Chiesa della Beata Vergine delle Grazie

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 03/11/1987, ai sensi art. 4 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 242116

CODICE: 3187453

DENOMINAZIONE BENE: Casa del poeta Sebastiano Satta

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 06/03/1995, ai sensi art. 4 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 176774

CODICE: 3736023

DENOMINAZIONE BENE: Ex sede della Banca d'Italia

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA': Ente pubblico non territoriale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 12/06/1997, ai sensi art. 4 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 61033

5 FOTINTERPRETAZIONE

L'analisi di fotointerpretazione del territorio di riferimento è stata realizzata sul materiale reperibile nella sezione SardegnaFotoAeree del sito sardegnageoportale.it.

Si tratta di un sistema di comparazione tra le foto aeree attuali e quelle realizzate nel tempo.

Per l'analisi sono state utilizzate le immagini del 1968, nelle quali la visibilità delle superfici è stata considerata buona ai fini del presente studio.

La fotointerpretazione non ha, comunque, prodotto dati utili ad aggiungere informazioni di rilievo allo studio complessivo proposto.

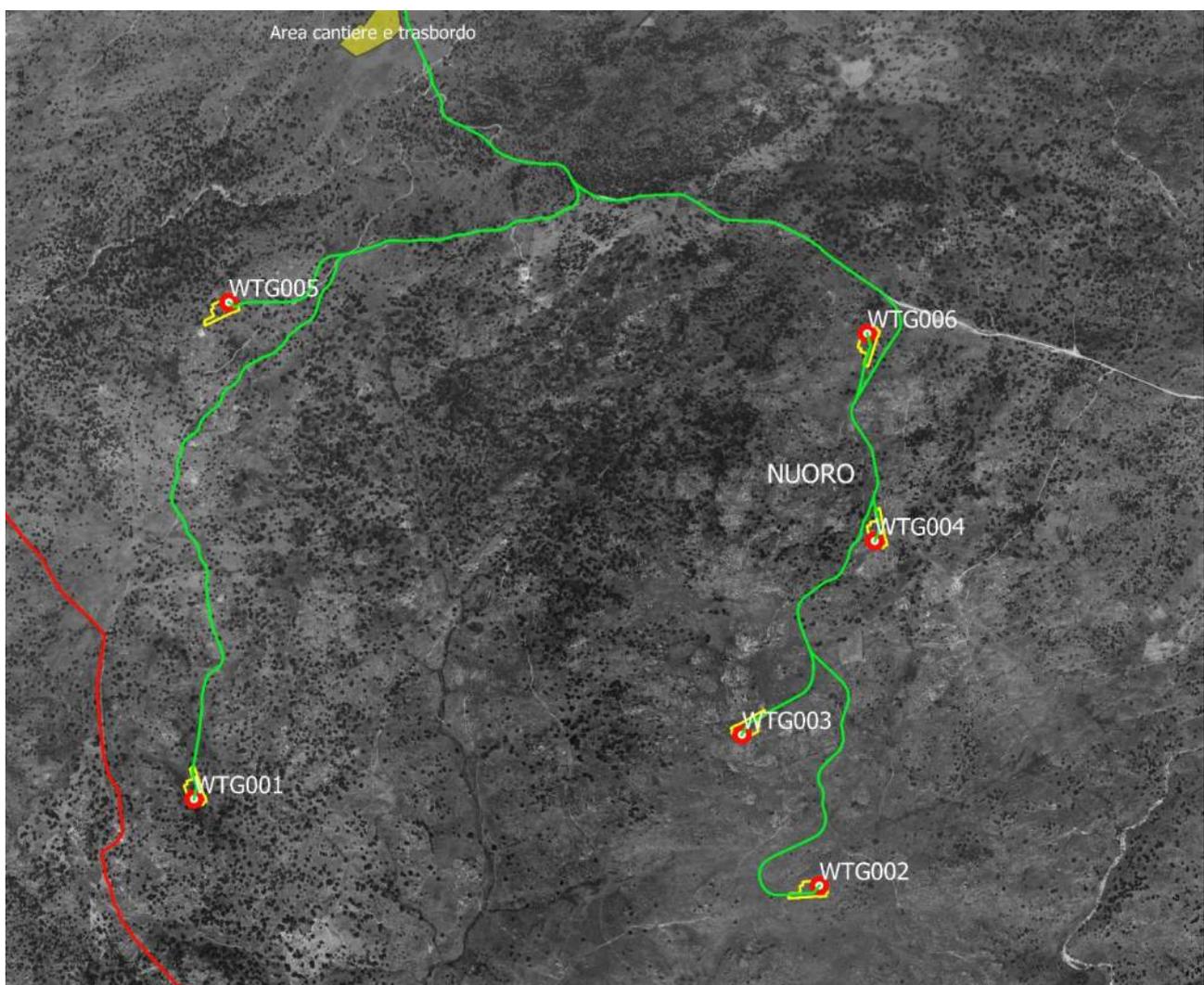


Figura 18 - Settore meridionale su foto aerea del 1968

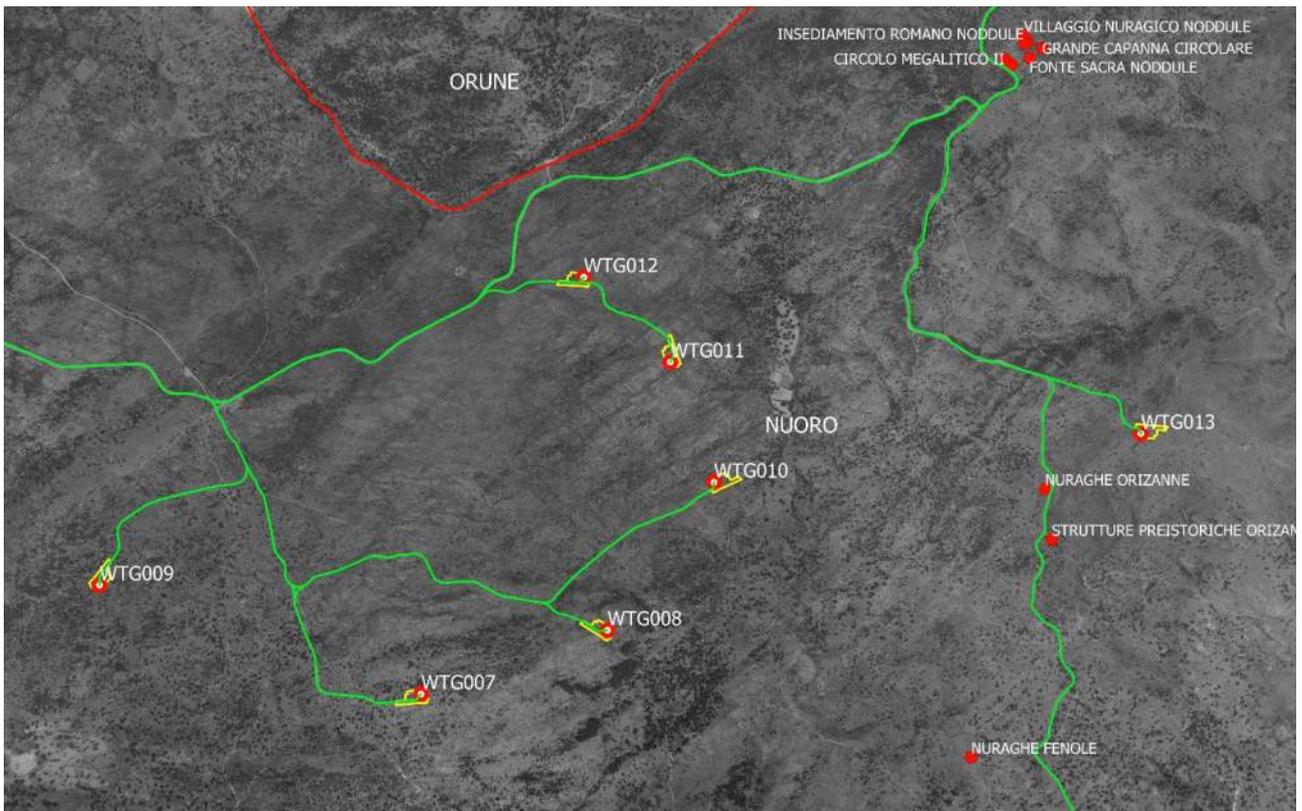


Figura 19 - Settore centrale su foto aerea del 1968

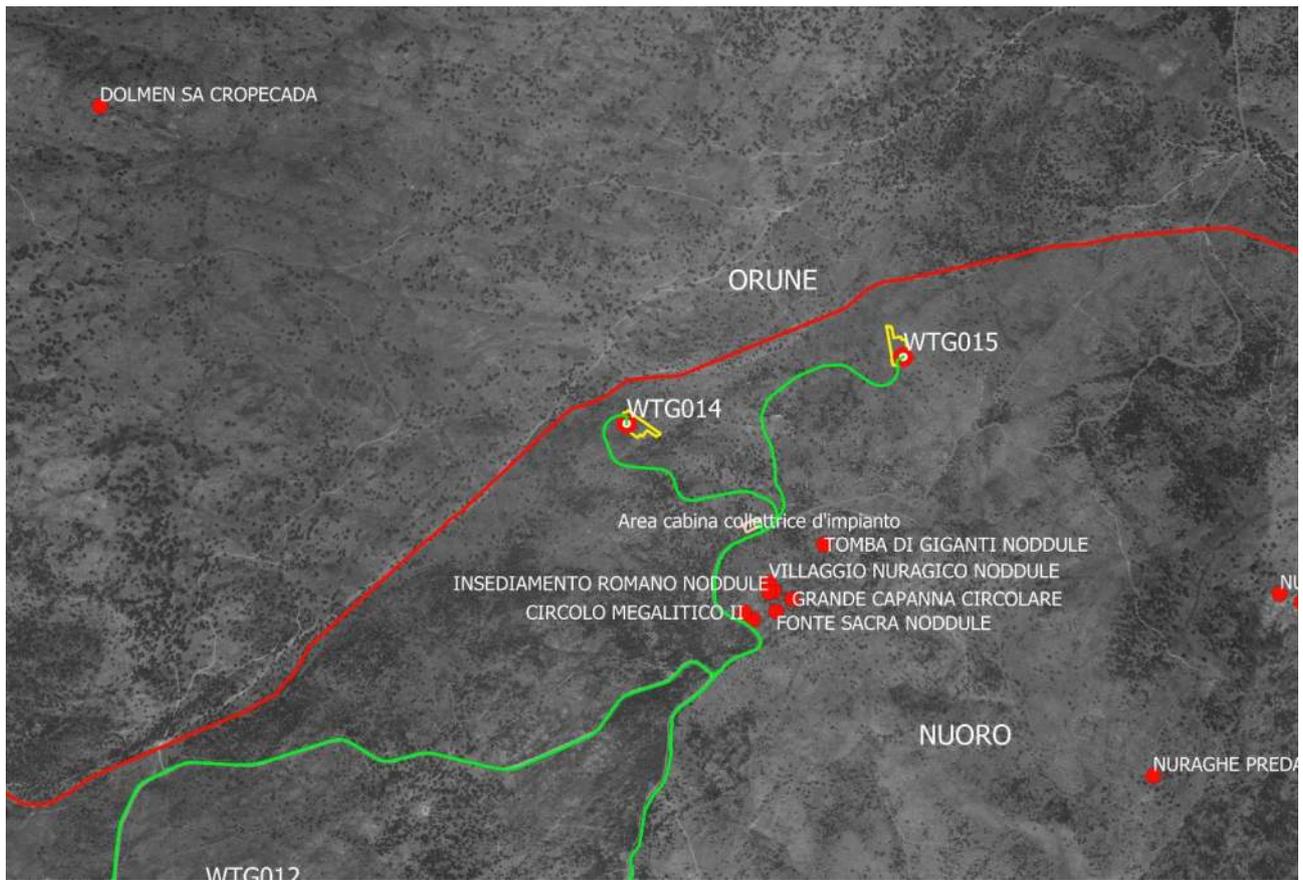


Figura 20 - Settore settentrionale su foto aerea del 1968

6 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE

Le prospezioni di superficie hanno interessato gli areali destinati ad ospitare le opere in progetto: aerogeneratori e piazzole, l'area di cantiere e trasbordo dei componenti, quella della cabina colletttrice di impianto, le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare) e il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che dalle postazioni eoliche e dalla cabina colletttrice giunge fino all'area della futura Stazione Elettrica, da posizionarsi nella Zona Industriale Prato Sardo (esclusa dalla presente progettazione). Le verifiche sul terreno si sono estese, laddove le condizioni di accessibilità lo hanno consentito, con un raggio di 150 m nelle piazzole di posizionamento degli aerogeneratori e per fasce larghe venti metri nelle strade di servizio, lungo le quali correrà anche il cavidotto della distribuzione elettrica di impianto.

Le verifiche sul campo sono state eseguite nel mese di novembre 2022¹²: i terreni erano asciutti, a volte caratterizzati da superfici con roccia affiorante e, in alcuni casi, bonificati dal materiale litico.

La presenza di vegetazione incolta permette una leggibilità del terreno che va da media a buona.

I terreni indagati risultano spesso bordati da alberi, incolti o adibiti a pascolo brado.

Per la definizione del grado di rischio si è fatto riferimento all'Allegato 3 della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia (**Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1**).

L'areale designato per ospitare il parco eolico ricade si inquadra nell'ambito del vasto complesso magmatico intrusivo tardo-ercinico della *Barbagia*, costituito dal complesso plutonico granitoide e filoniano del Carbonifero superiore-Permiano ricoperto in discordanza dalle coperture eluviali e colluviali del Quaternario. L'assetto morfologico del settore di intervento è stato condizionato dalla diffusa alterazione ed erosione delle litologie granitiche che hanno originato, sul finire del Paleozoico, estese superfici peneplanate, prive di creste molto elevate, ma con valli e pendii dolcemente degradanti.

Le caratteristiche pedologiche sono strettamente legate alla natura della roccia madre, ai parametri climatici e alla vegetazione, sinergicamente interagenti. Mentre la natura geologica e i valori climatici rimangono relativamente invariabili, la vegetazione esistente ha di continuo subito l'azione antropica in relazione alle esigenze dell'attività economica. La regione del Nuorese ha una forte tradizione pastorale che

¹² Le ricognizioni sono state effettuate dal collega Paulo Mazza

ha impresso nel territorio la sua impronta determinando una spinta frammentazione delle coperture boscate ancora molto diffuse nel territorio.

L'area dove verranno ubicati gli aerogeneratori è definita da un paesaggio su rocce intrusive come graniti, granodioriti, leucograniti, etc. del Paleozoico e relativi depositi di versante. A tratti la rocciosità e la pietrosità sono elevate.

7 UNITA' DI RICOGNIZIONE UR

Per ciascuna delle postazioni delle turbine è stata identificata una Unità di Ricognizione (UR) complessiva, con raggio di 150 m dal centro torre, all'interno della cui area sono comprese la torre eolica e la piazzola di riferimento.

Singole Unità di Ricognizione sono state definite, inoltre, per l'area di cantiere e trasbordo e per quella della cabina colletttrice d'impianto.

Per il cavidotto, che corre lungo la viabilità di progetto (strade esistenti da adeguare e strade di nuova realizzazione), è stata proposta una divisione in tratti, corrispondenti a caratteristiche omogenee di strade, ma anche di visibilità di superficie (nei paragrafi successivi verrà sviluppato il dettaglio dei Tratti di cavidotto).

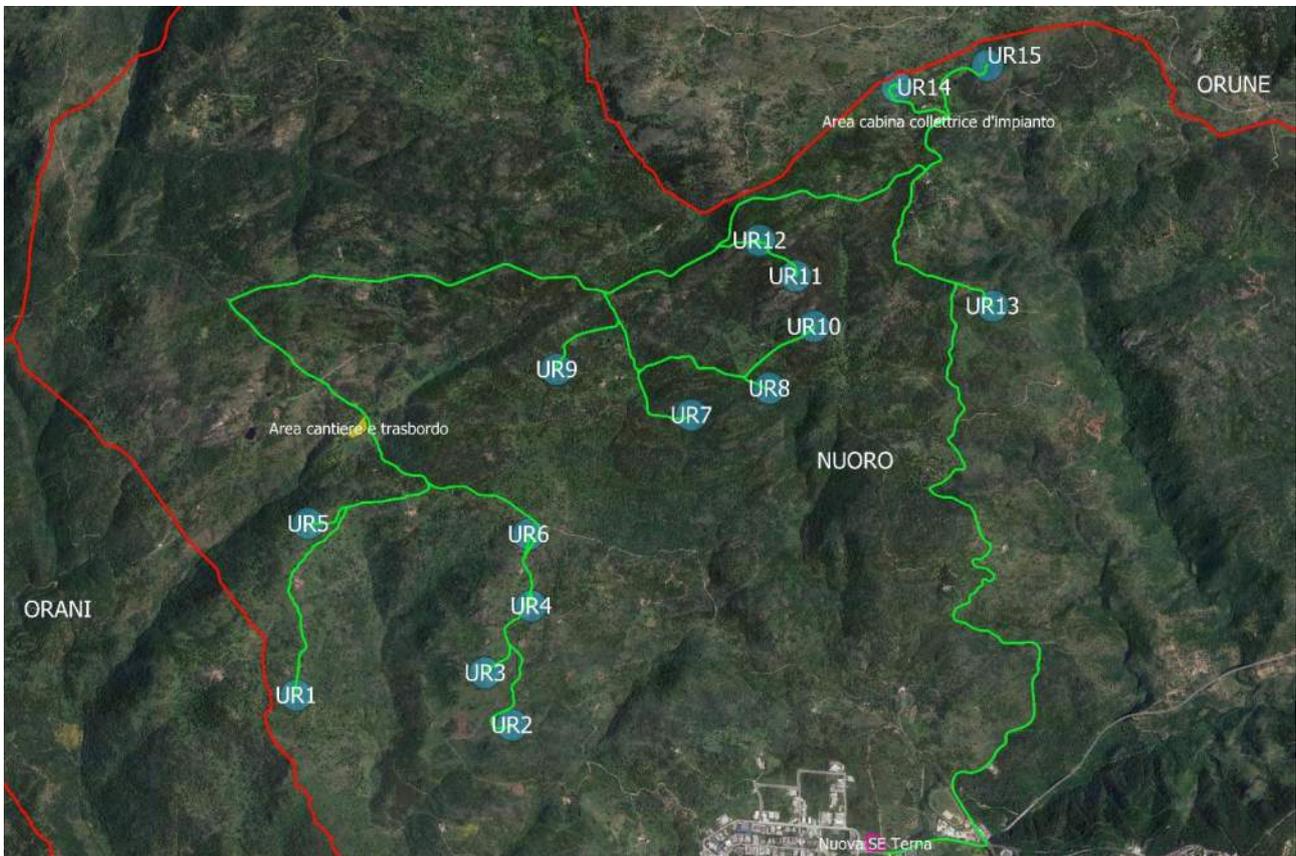


Figura 21 - Unità di ricognizione delle postazioni eoliche

Postazione	UR
WTG001	UR1
WTG002	UR2
WTG003	UR3
WTG004	UR4
WTG005	UR5

WTG006	UR6
WTG007	UR7
WTG008	UR8
WTG009	UR9
WTG010	UR10
WTG011	UR11
WTG012	UR12
WTG013	UR13
WTG014	UR14
WTG015	UR15

Per la definizione del grado di potenziale e del corrispondente grado di rischio archeologico sono stati definiti dei buffer di riferimento creati in corrispondenza delle singole postazioni eoliche, con raggi di 300, 400 e 500 m.

La presenza di Beni censiti nel buffer che va da 0 a 300 m determina un grado di rischio alto, in quello che va da 300 a 400 m un grado di rischio medio e in quello che va da 400 a 500 m un grado di rischio basso.

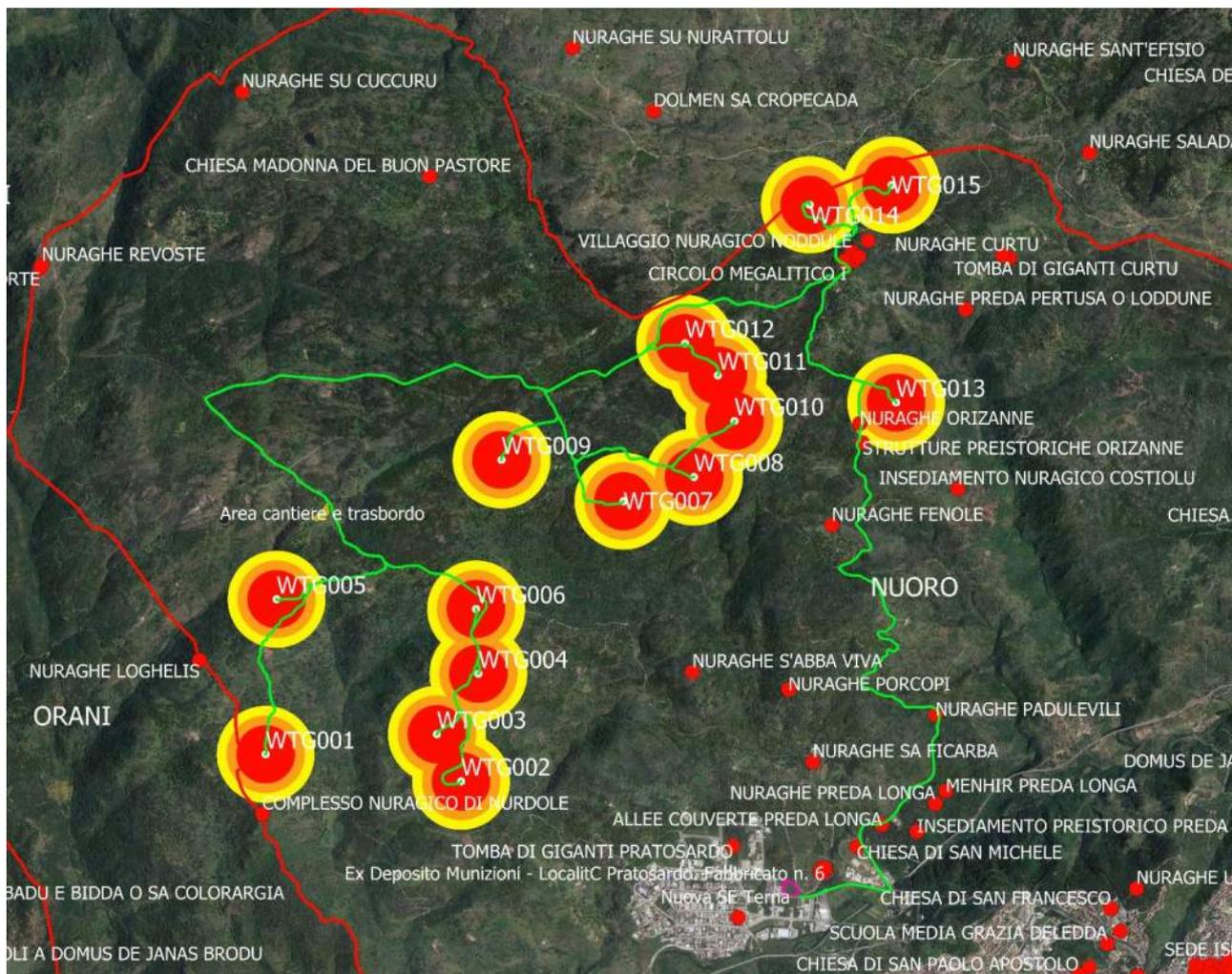


Figura 22 - Indicazione dei buffer di riferimento per il grado di rischio archeologico

7.1 Postazioni eoliche

7.1.1 Settore meridionale, UR1, WTG001 (località *Su Furru*, 676 m s.l.m.)



Figura 23 - UR1, WTG001



Figura 24 - UR1, WTG001: vista verso E



Figura 25 - UR1, WTG001: vista verso N

La postazione si trova in un pianoro a 676 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

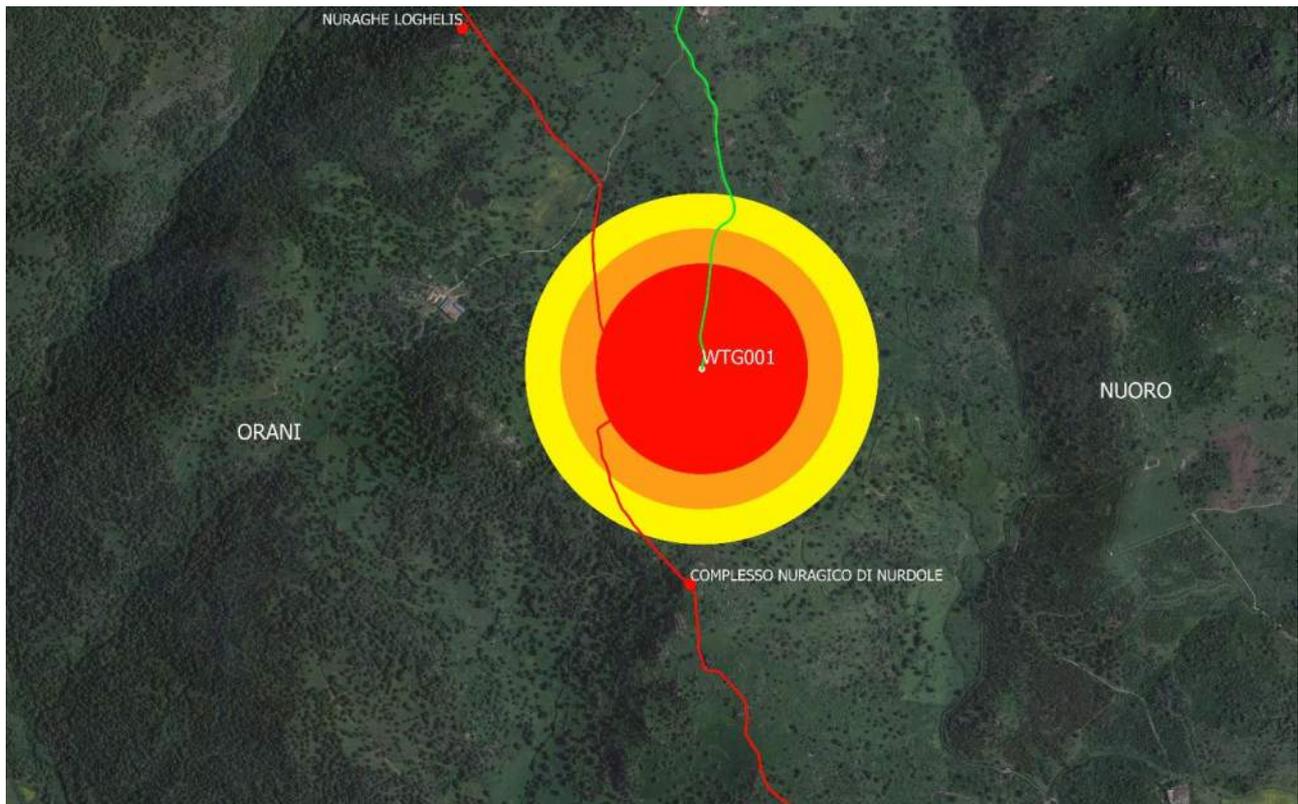


Figura 26 - Grado di rischio archeologico postazione WTG001

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.2 Settore meridionale, UR2, WTG002 (località *Funtana Amenta*, 660 m s.l.m.)

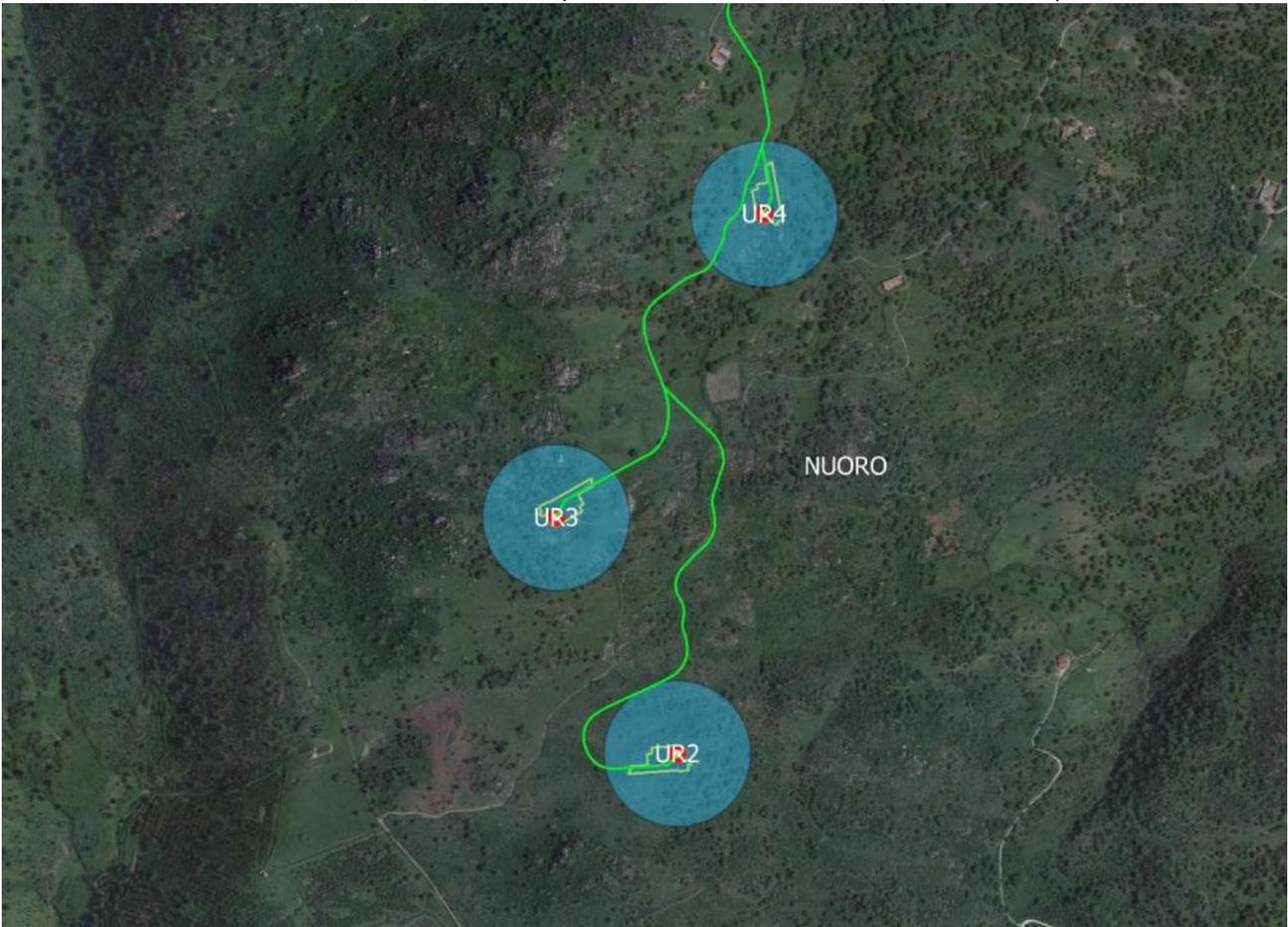


Figura 27 - UR2, WTG002



Figura 28 - UR2, WTG002: vista verso E



Figura 29 - UR2, WTG002: vista verso O

La postazione si trova in un pianoro a 660 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

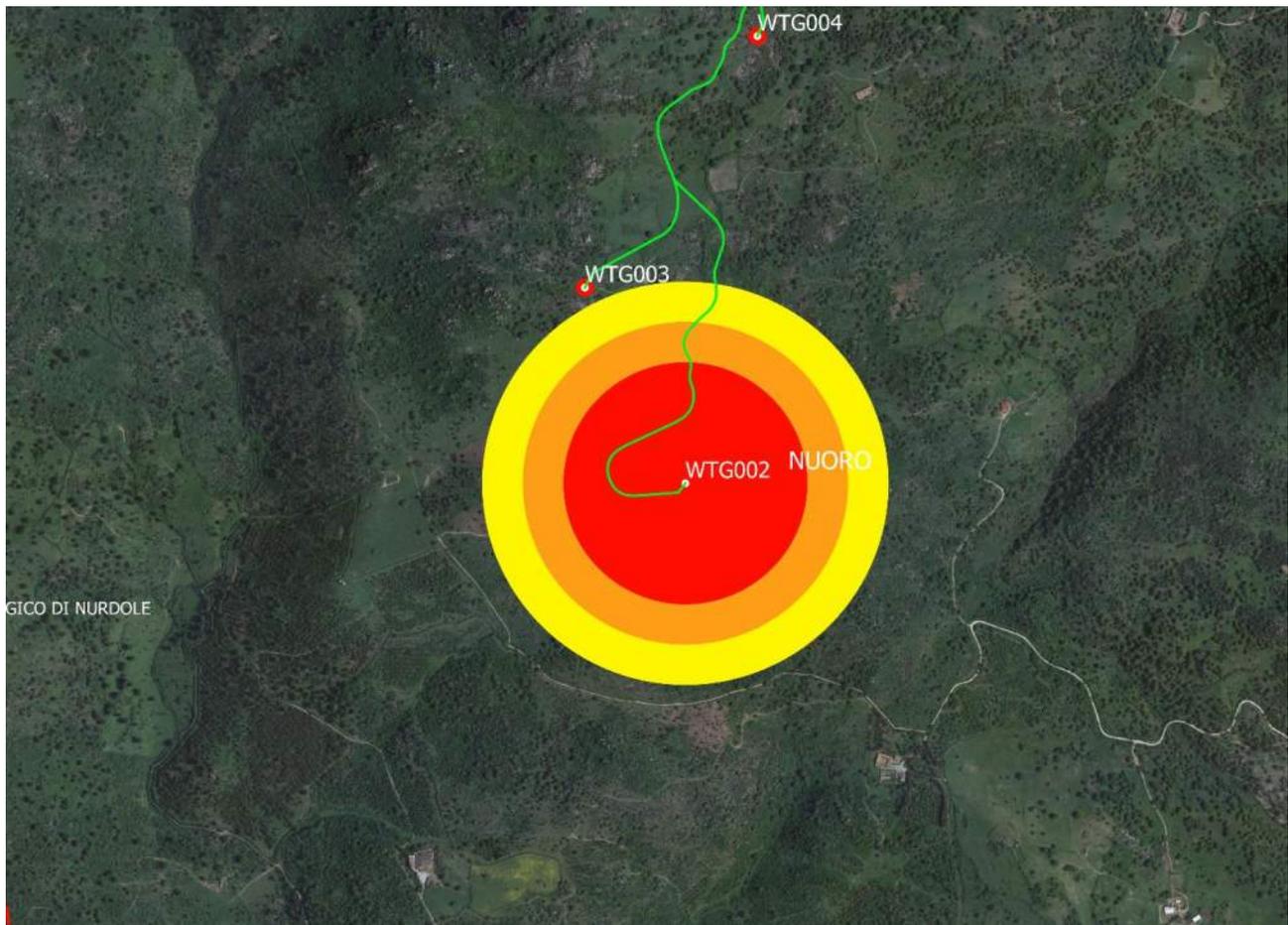


Figura 30 - Grado di rischio archeologico postazione WTG002

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.3 Settore meridionale, UR3, WTG003 (località *Funtana Amenta*, 677 m s.l.m.)

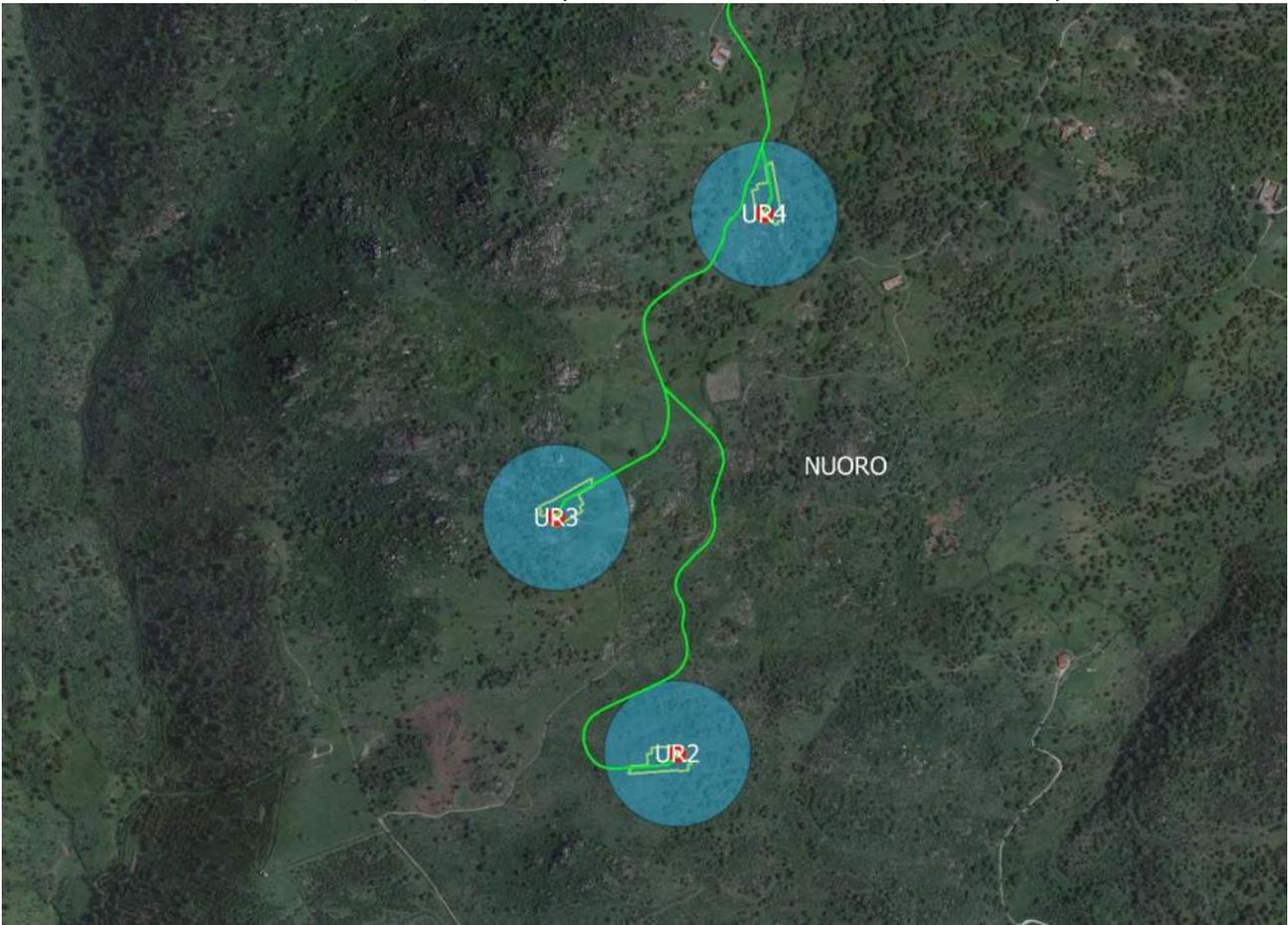


Figura 31 - UR3, WTG003



Figura 32 - UR3, WTG003: vista verso E



Figura 33 - UR3, WTG003: vista verso NE

La postazione si trova in un pianoro a 677 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, ad eccezione di uno sporadico probabile pestello, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).



Figura 34 - Probabile pestello litico

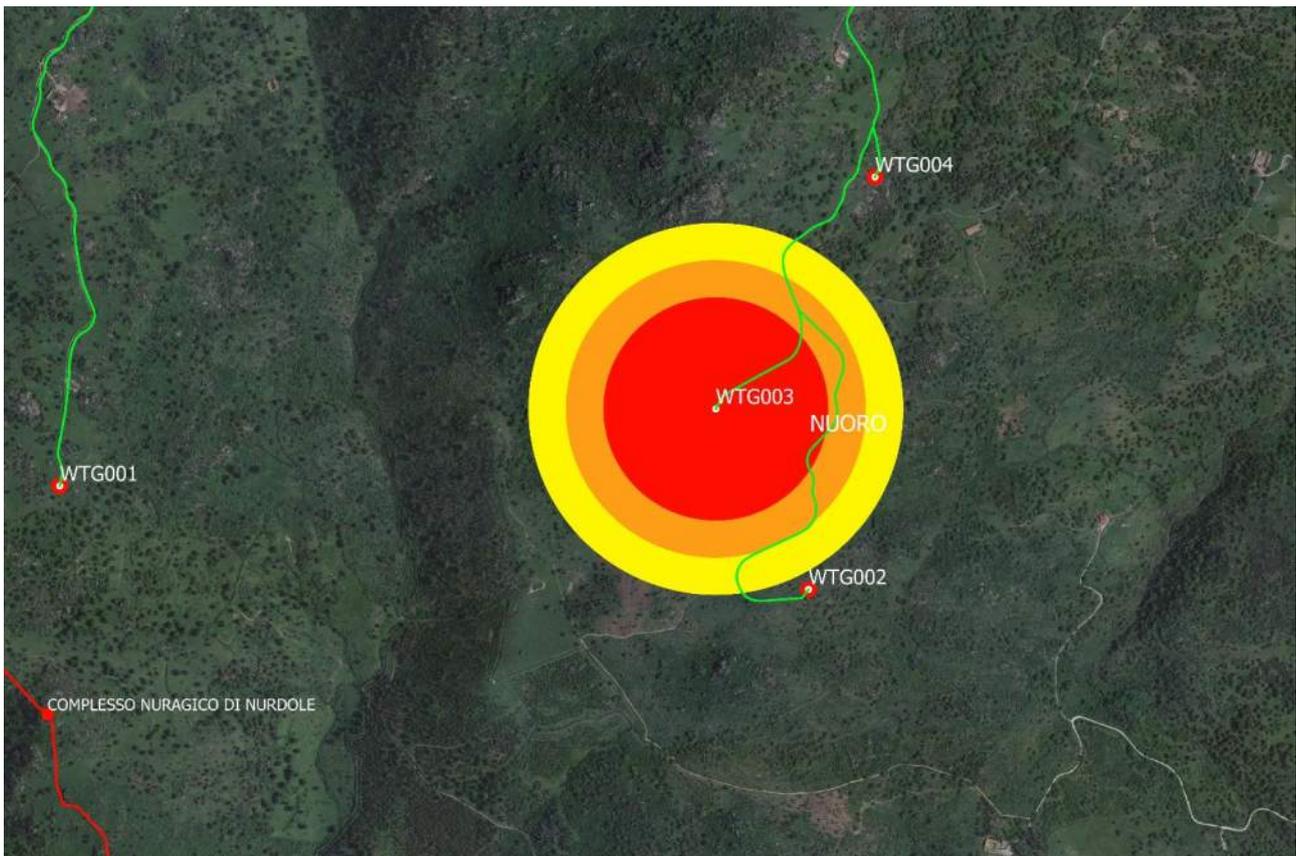


Figura 35 - Grado di rischio archeologico postazione WTG003

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.4 Settore meridionale, UR4, WTg004 (località *Sedda Su Monte*, 702 m s.l.m.)

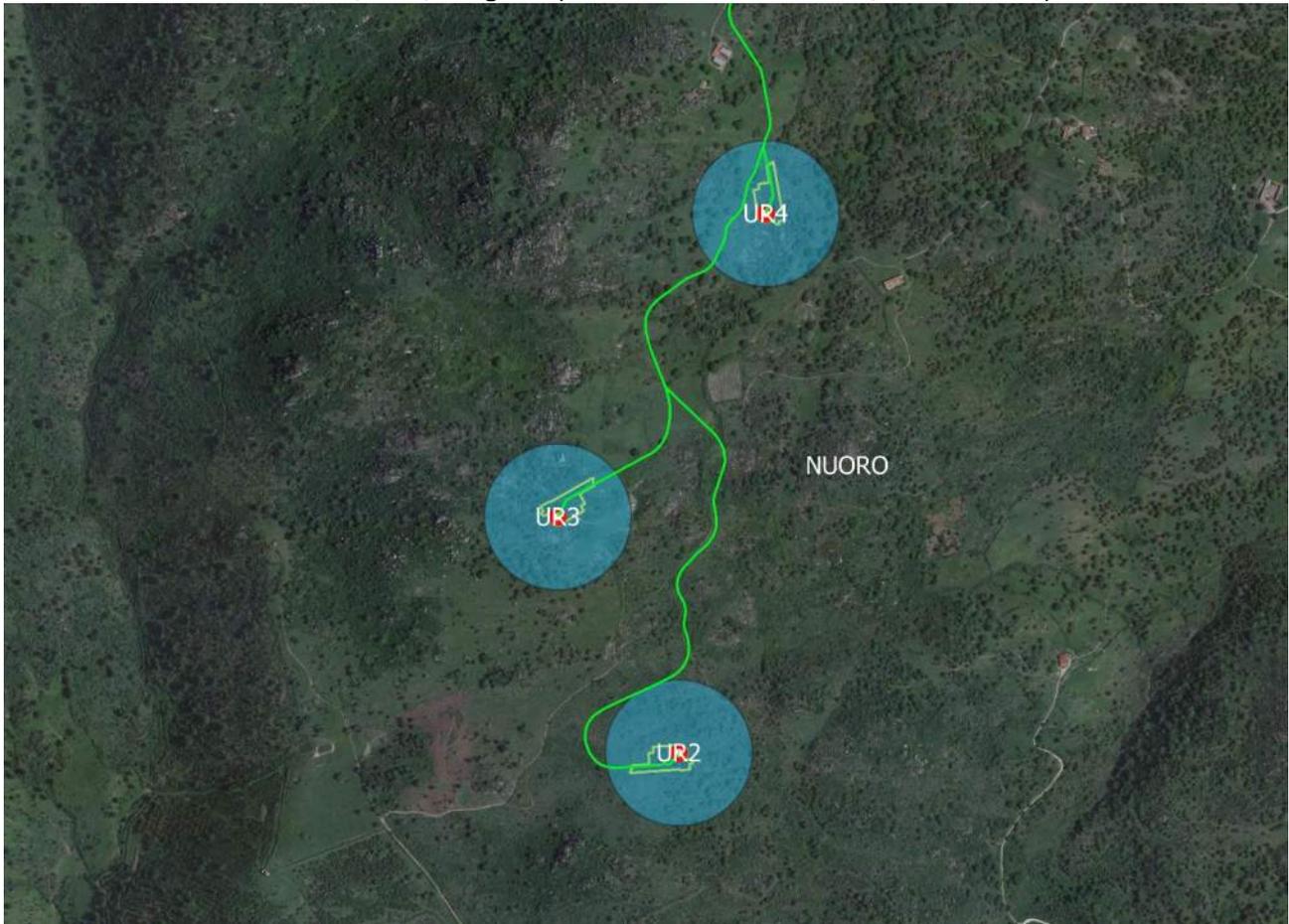


Figura 36 - UR4, WTG004



Figura 37 - UR4, WTG004: vista verso SO



Figura 38 - UR4, WTG004: vista verso E

La postazione si trova in un pianoro a 702 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

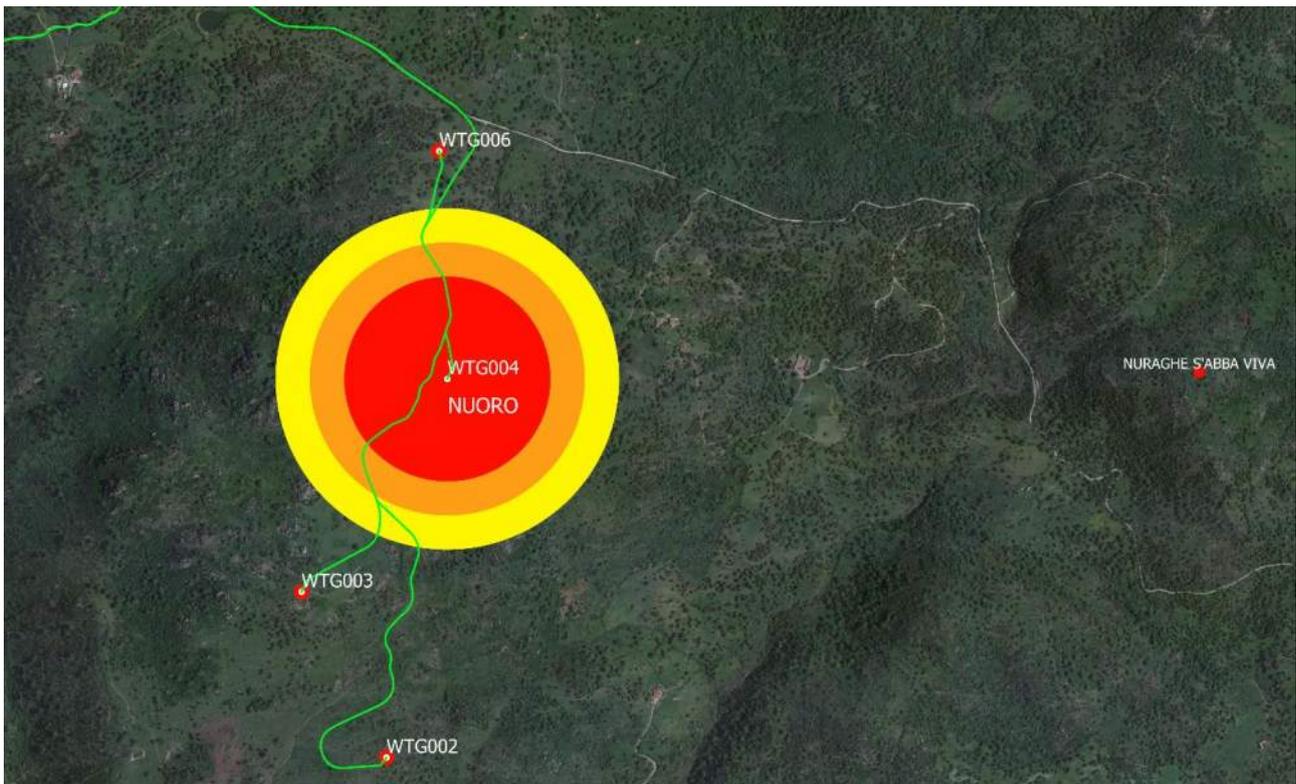


Figura 39 - Grado di rischio archeologico postazione WTG004

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.5 Settore meridionale, UR5, WTG005 (località *Portulu Nieddu*, 688 m s.l.m.)

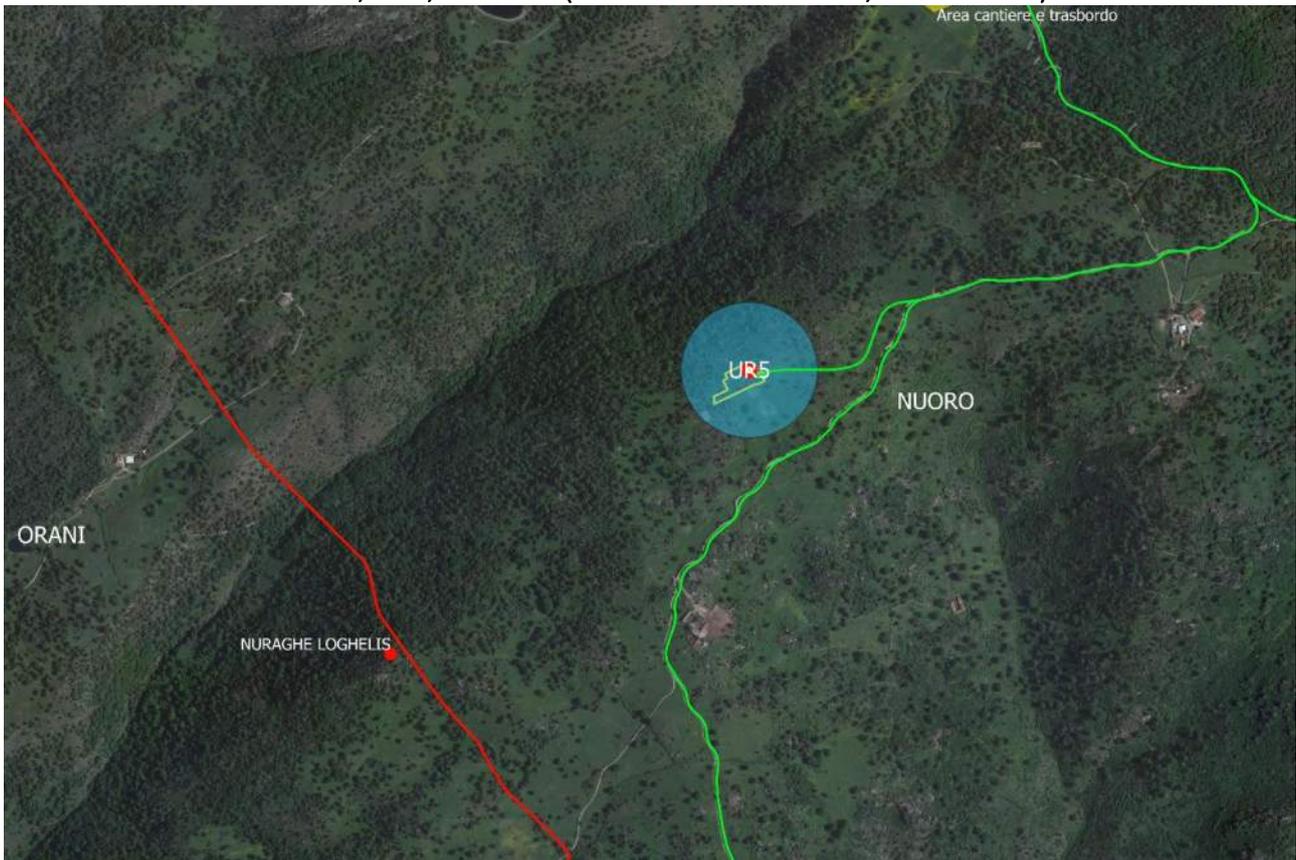


Figura 40 - UR5, WTG005



Figura 41 - UR5, WTG005: vista verso E



Figura 42 - UR5, WTG005: vista verso O

La postazione si trova in un pianoro a 677 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La visibilità è buona.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

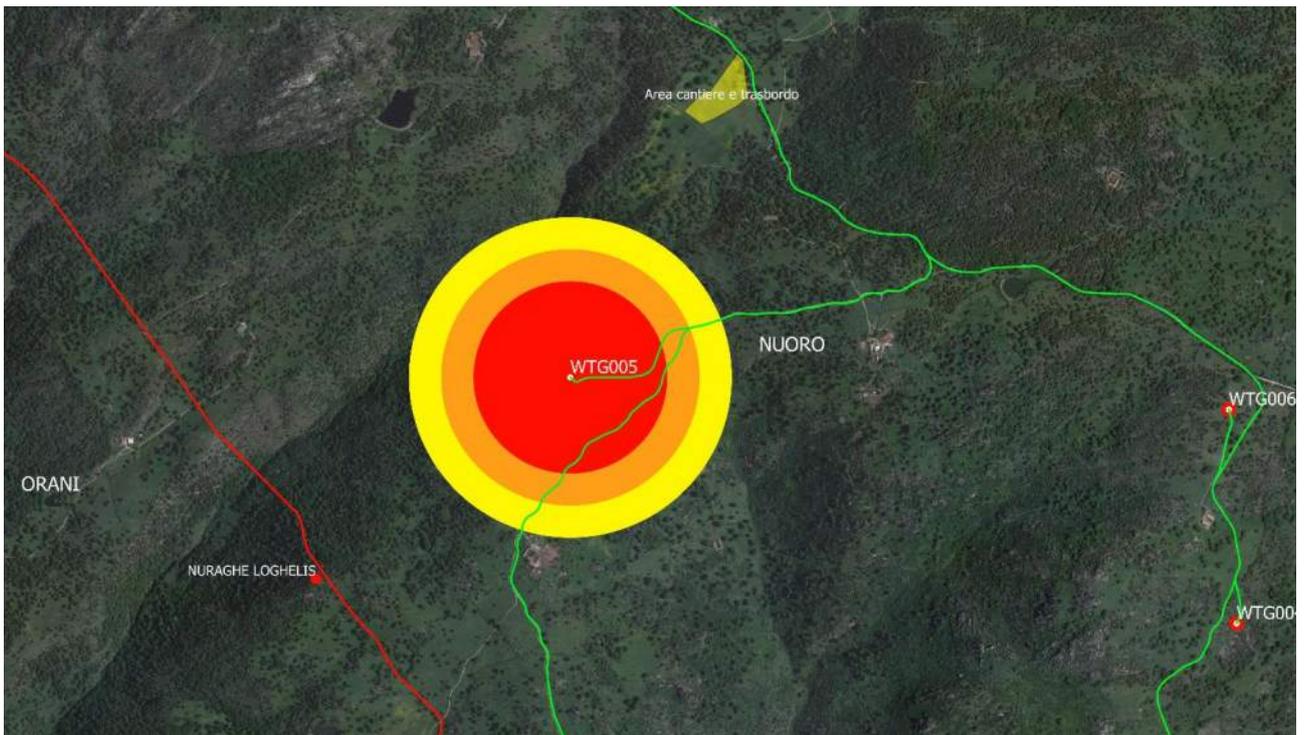


Figura 43 - Grado di rischio archeologico postazione WTG005

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.6 Settore meridionale, UR6, WTG006 (località *Funtana 'e Pride*, 740 m s.l.m.)



Figura 44 - UR6, WTG006



Figura 45 - UR6, WTG006: vista verso N



Figura 46 - UR6, WTG006: vista verso O

La postazione si trova in un pianoro a 740 m di altitudine, incolto, anche bonificato. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La visibilità è buona.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

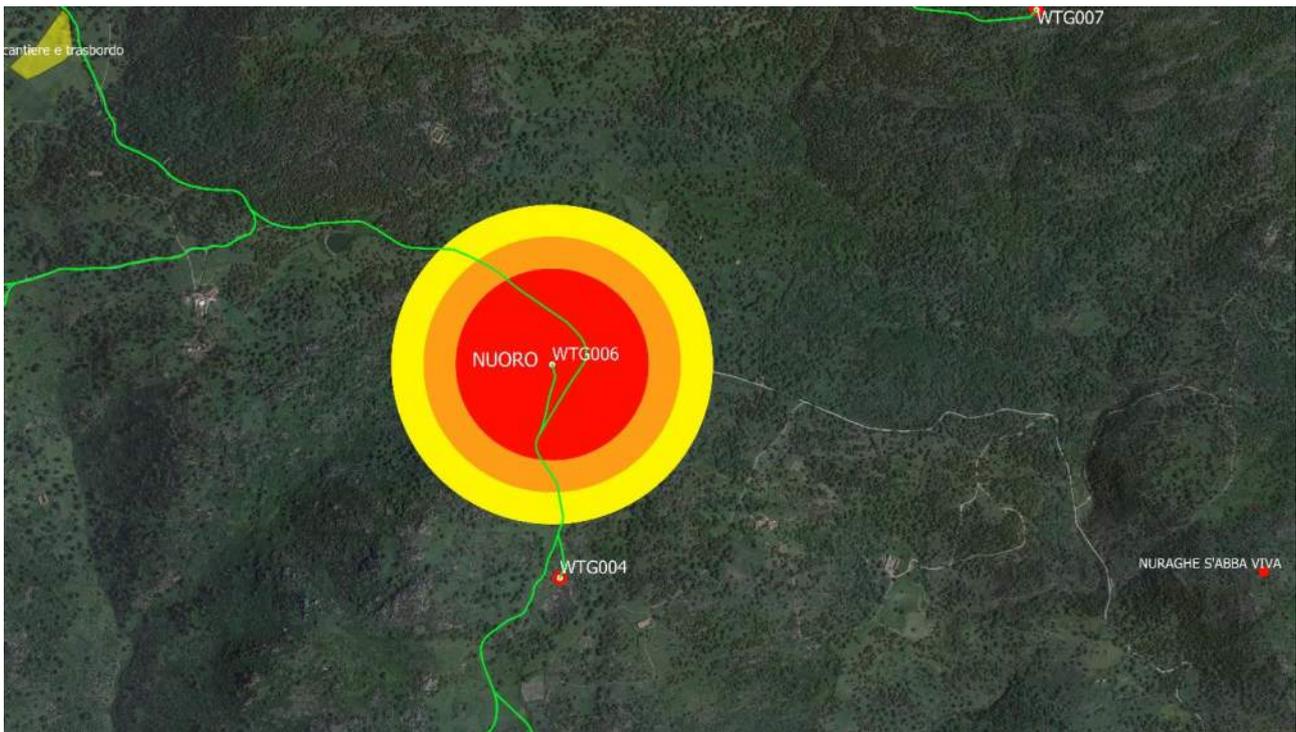


Figura 47 - Grado di rischio archeologico postazione WTG006

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.7 Settore centrale, UR7, WTG007 (località *Sa Pruna*, 736 m s.l.m.)



Figura 48 - UR7, WTG007



Figura 49 - UR7, WTG007: vista verso E



Figura 50 - UR7, WTG007: vista verso N

La postazione si trova in un pianoro a 736 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Il terreno è caratterizzato da roccia affiorante e alberi. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

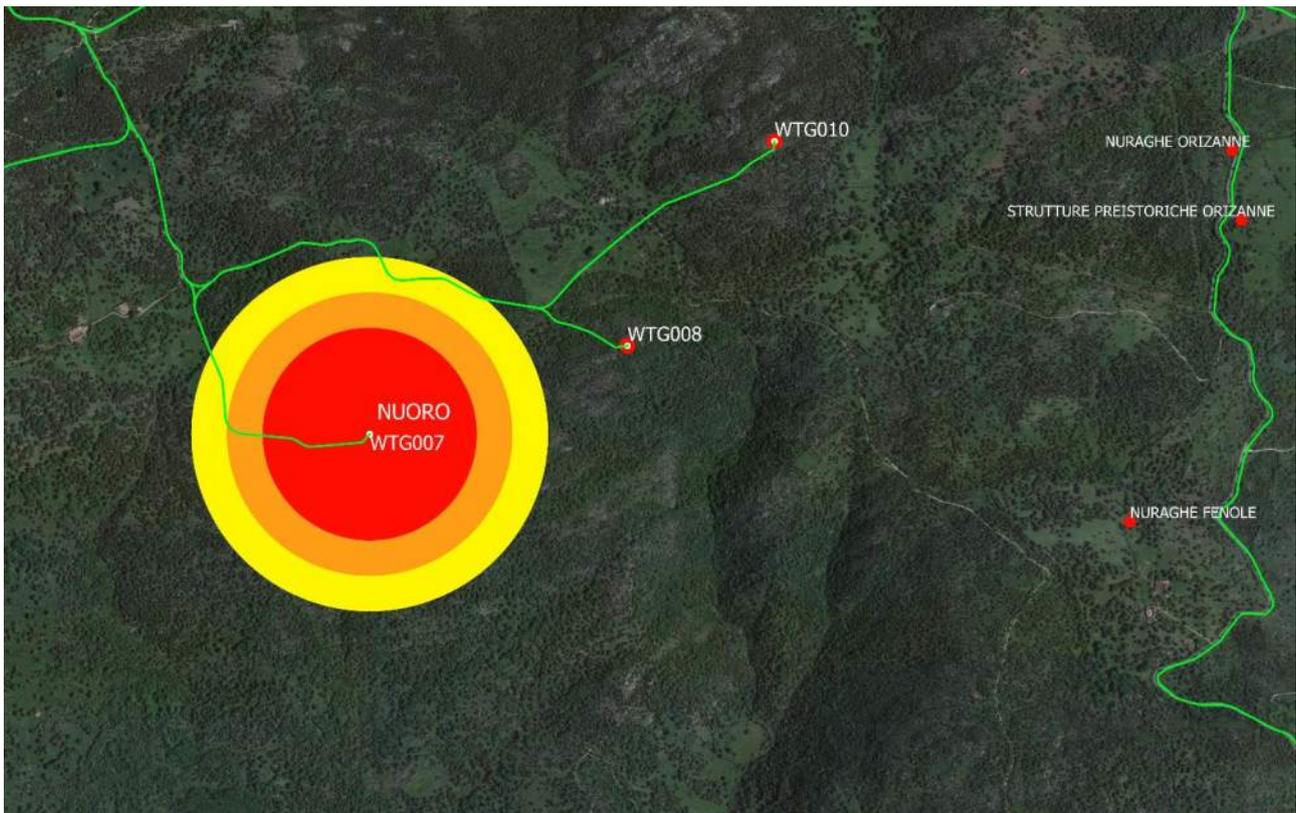


Figura 51 - Grado di rischio archeologico postazione WTG007

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.8 Settore centrale, UR8, WTG008 (località *Sa Trempa*, 740 m s.l.m.)

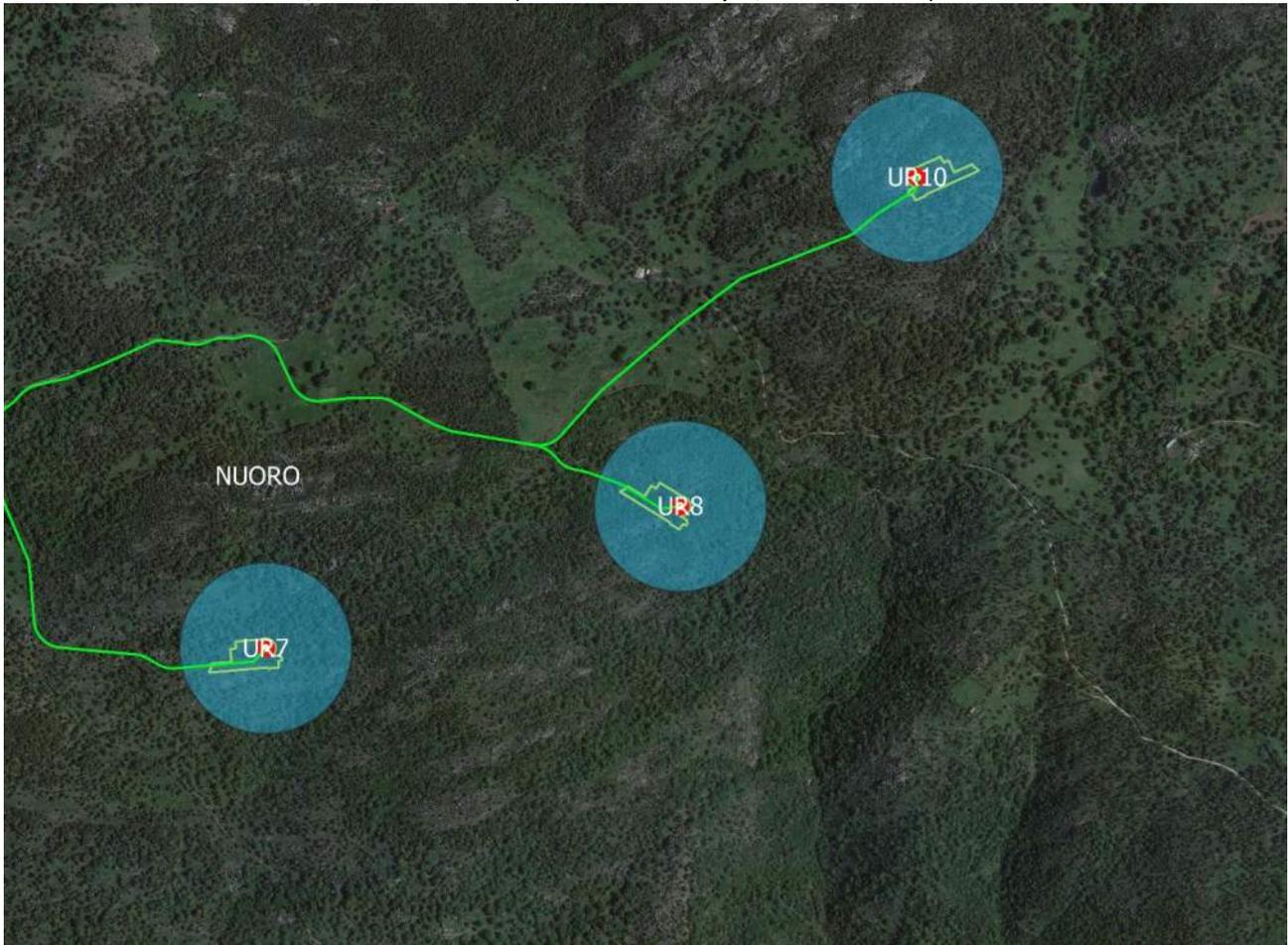


Figura 52 - UR8, WTG008



Figura 53 - UR8, WTG008: viste verso E



Figura 54 - UR8, WTG008: viste verso N

La postazione si trova in un pianoro a 740 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Il terreno è fortemente caratterizzato dalla roccia affiorante e da alberi e vegetazione ad alto fusto. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione. Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

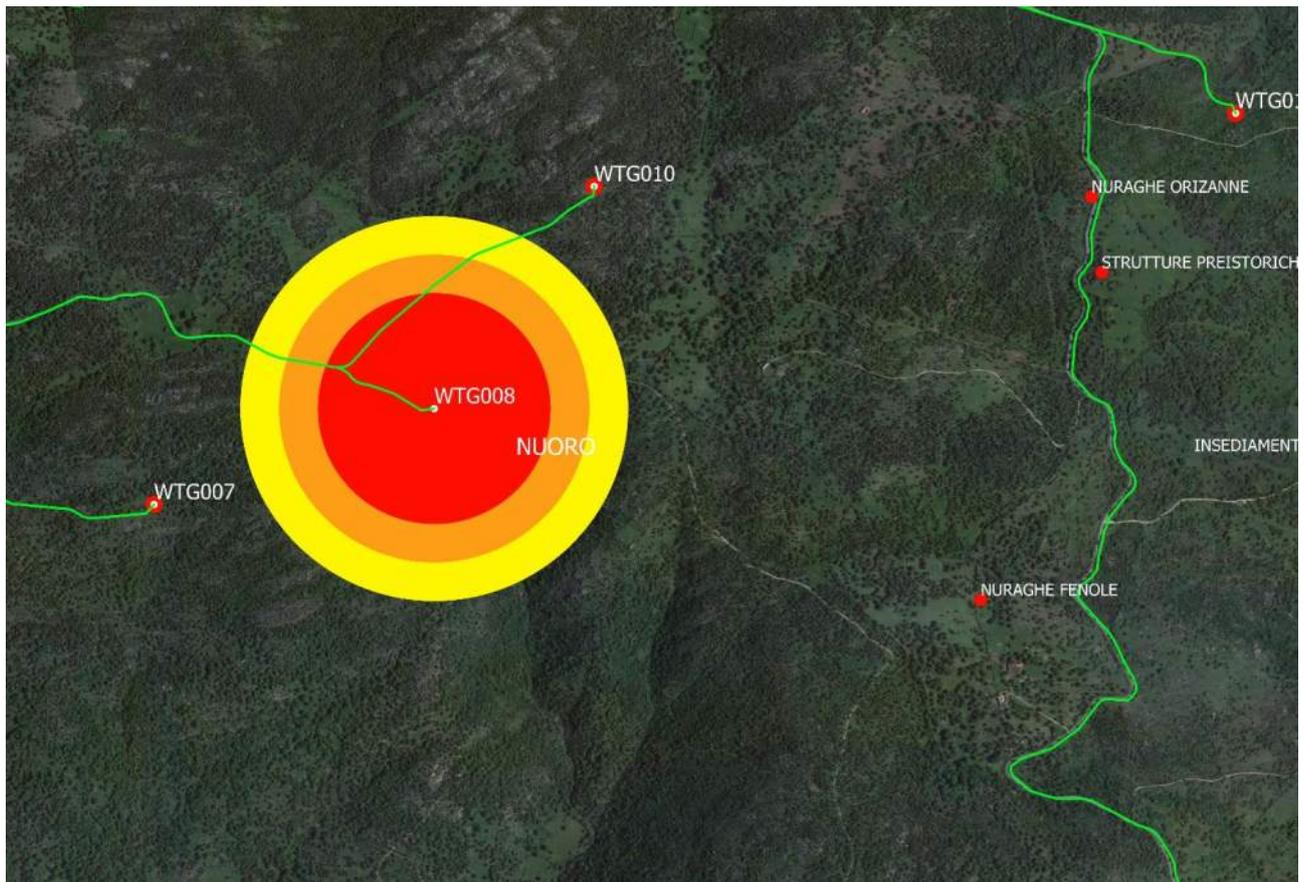


Figura 55 - Grado di rischio archeologico postazione WTG008

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.9 Settore centrale, UR9, WTG009 (località *Su Crapione*, 763 m s.l.m.)



Figura 56 - UR9, WTG009



Figura 57 - UR9, WTG009: vista verso O



Figura 58 - UR9, WTG009: vista verso S

La postazione si trova in un pianoro a 763 m di altitudine, con superficie naturale, ad uso boschivo. Il terreno si presenta caratterizzato da sughere. Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La visibilità è buona.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione.

Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

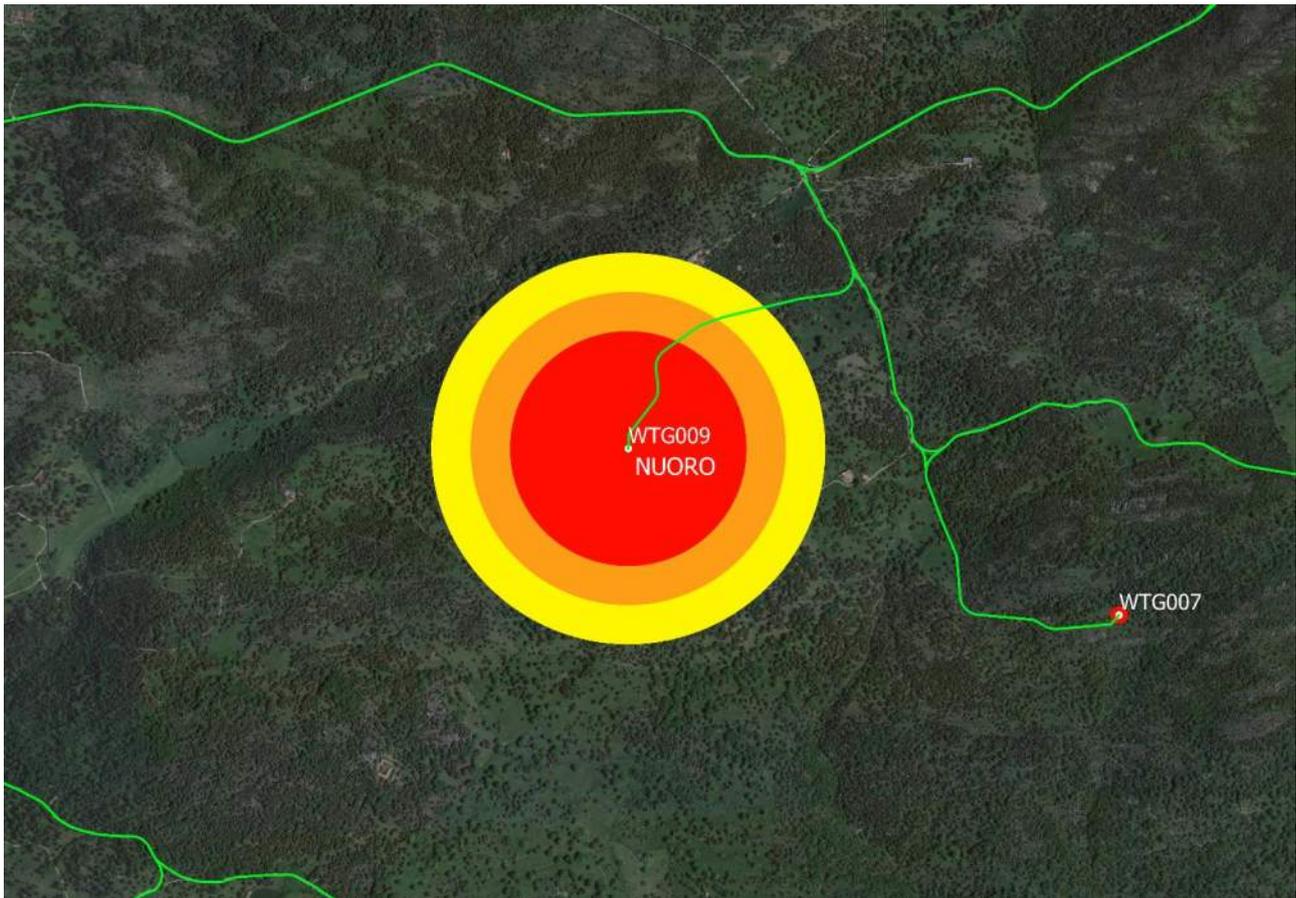


Figura 59 - Grado di rischio archeologico postazione WTG009

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.10 Settore centrale, UR10, WTG010 (località *Godurbio*, 753 m s.l.m.)

Figura 60 - UR10, WTG010



Figura 61 - UR10, WTG010: vista verso E



Figura 62 - UR10, WTG010: vista verso O

La postazione si trova in un pianoro a 753 m di altitudine, con superficie naturale, incolto. Il terreno è fortemente caratterizzato dalla roccia affiorante ed è bordato da alberi.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale. La visibilità è buona.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione.

Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

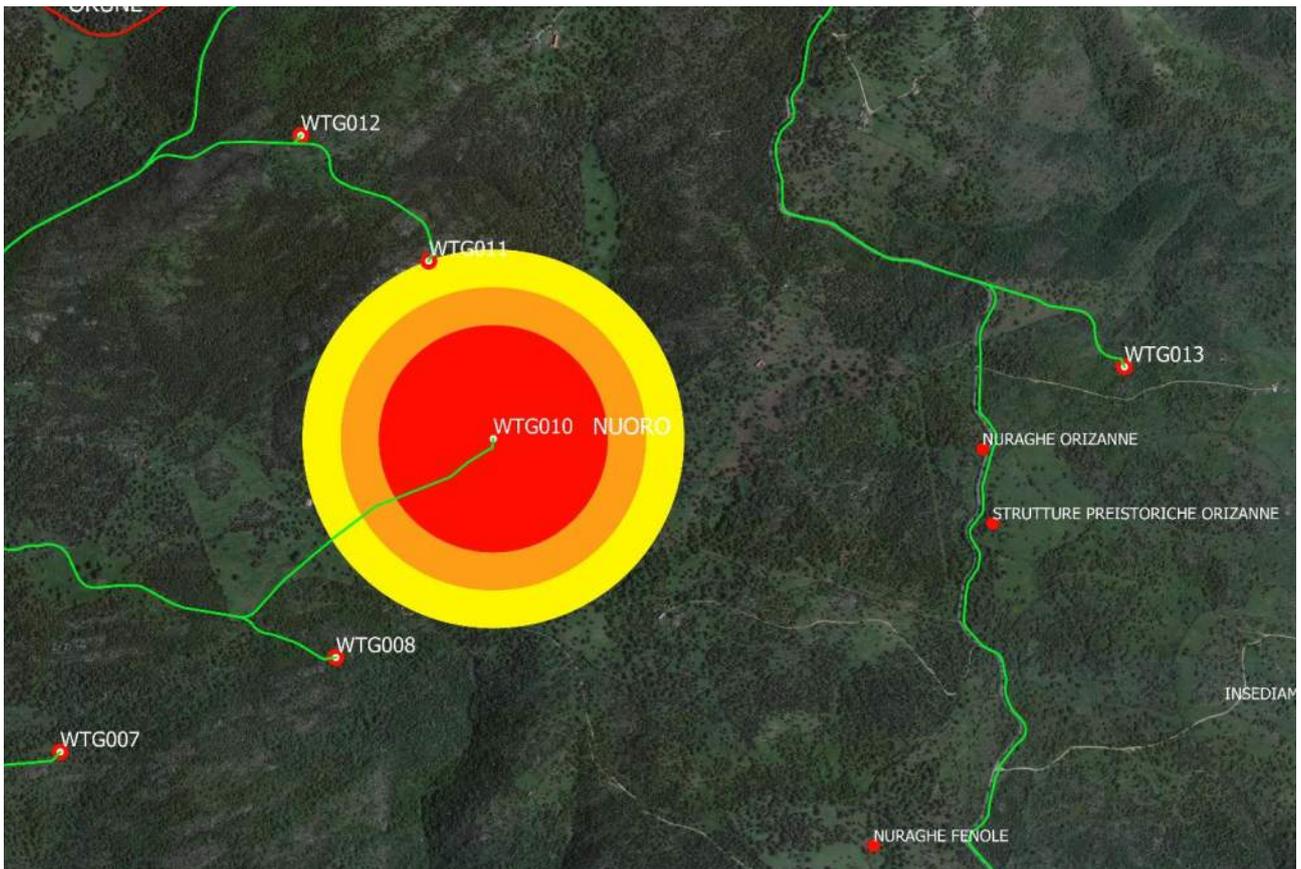


Figura 63 - Grado di rischio archeologico postazione WTG010

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.11 Settore centrale, UR11, WTG011 (località Sa 'e Bustiano Serra, 802 m s.l.m.)

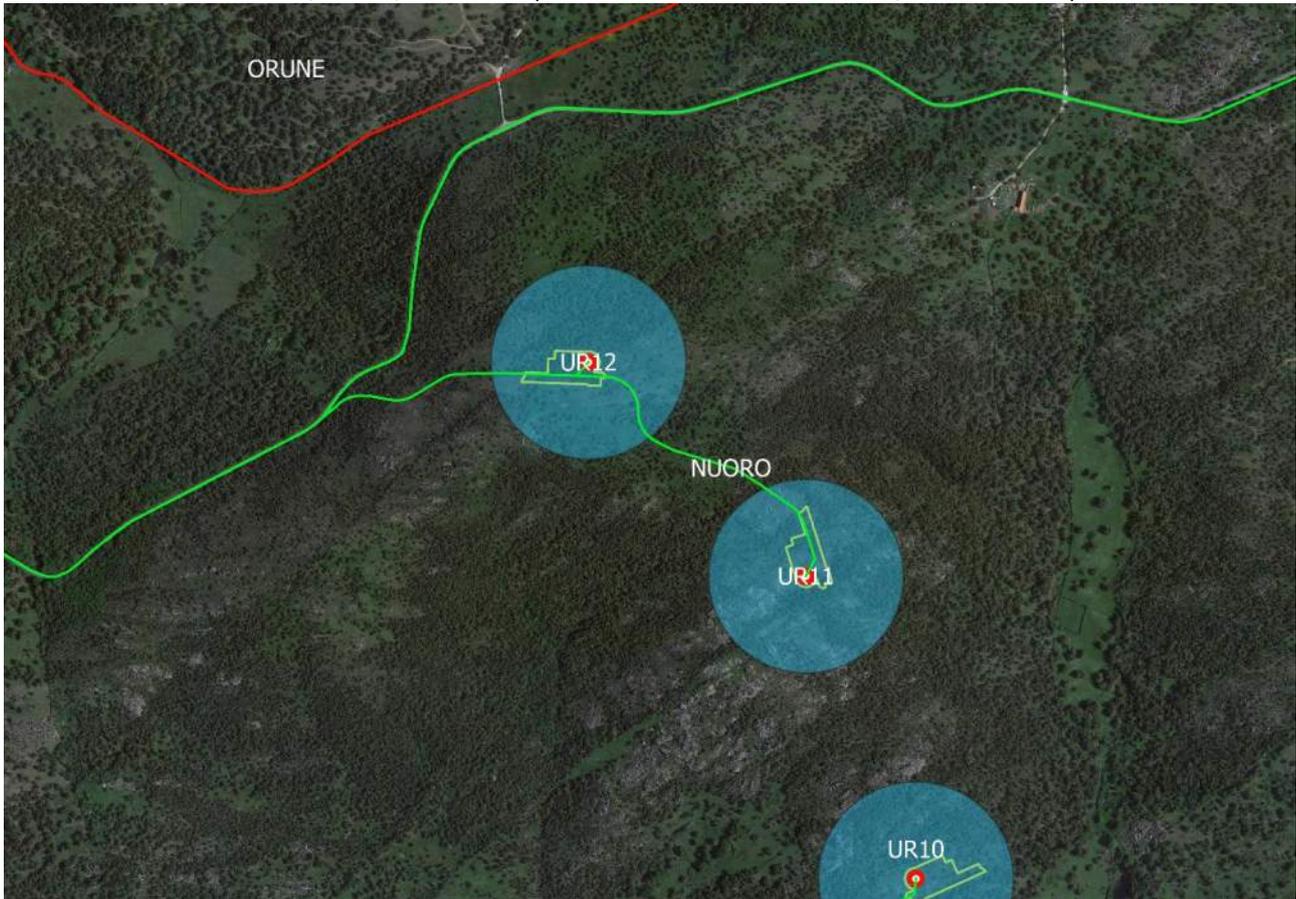


Figura 64 - UR11, WTG011



Figura 65 - UR11, WTG011: vista verso N



Figura 66 - UR11, WTG011: vista verso SO

La postazione si trova in un pianoro a 802 m di altitudine, con superficie naturale, incolto.

Il terreno si presenta fortemente caratterizzato dalla roccia affiorante ed è bordato da alberi.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione.

Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

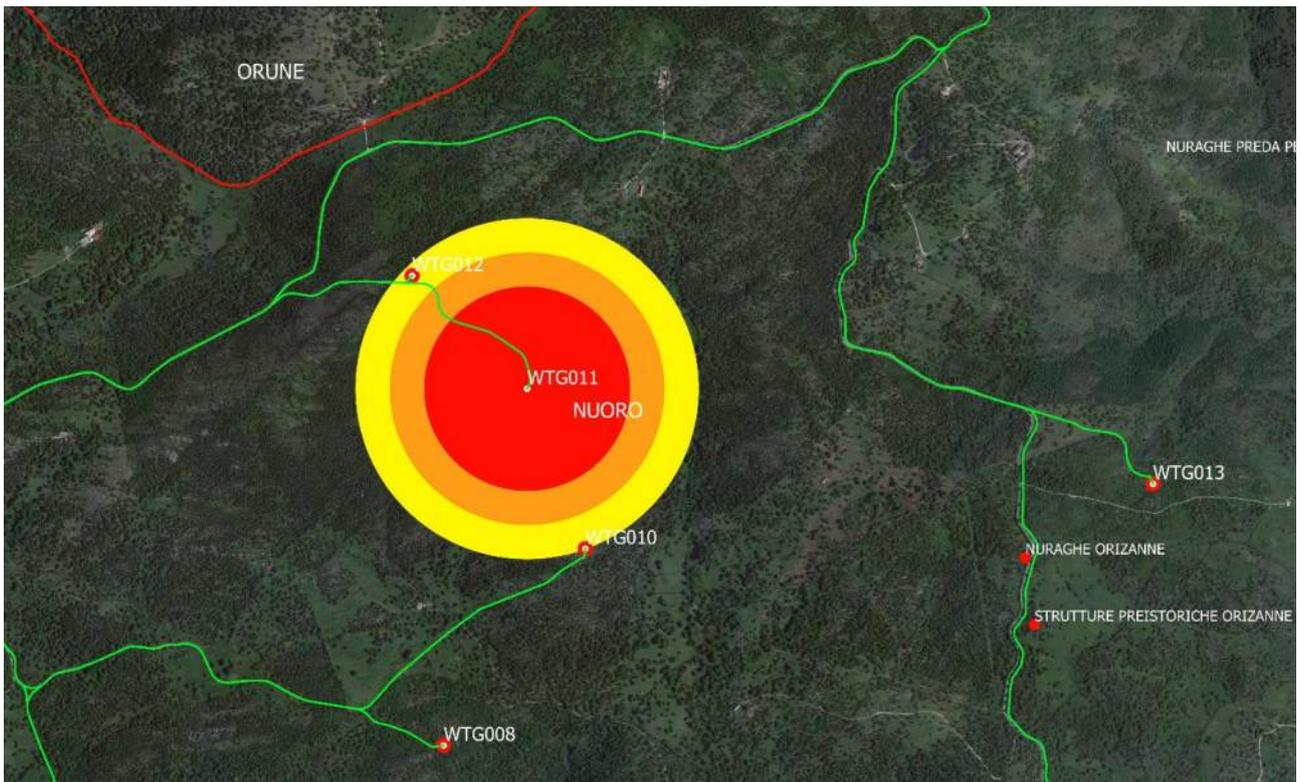


Figura 67 - Grado di rischio archeologico postazione WTG011

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.12 Settore centrale, UR12, WTG012 (località *Lebrera*, 812 m s.l.m.)

Figura 68 - UR12, WTG012



Figura 69 - UR12, WTG012: vista verso N



Figura 70 - UR12, WTG012: vista verso O

La postazione si trova in un pianoro a 812 m di altitudine, con superficie naturale, incolto.

Il terreno è caratterizzato da roccia affiorante ed è bordato da alberi.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, seppure la visibilità è media per via dell'erba in crescita che non consente una visibilità del tutto ottimale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione.

Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

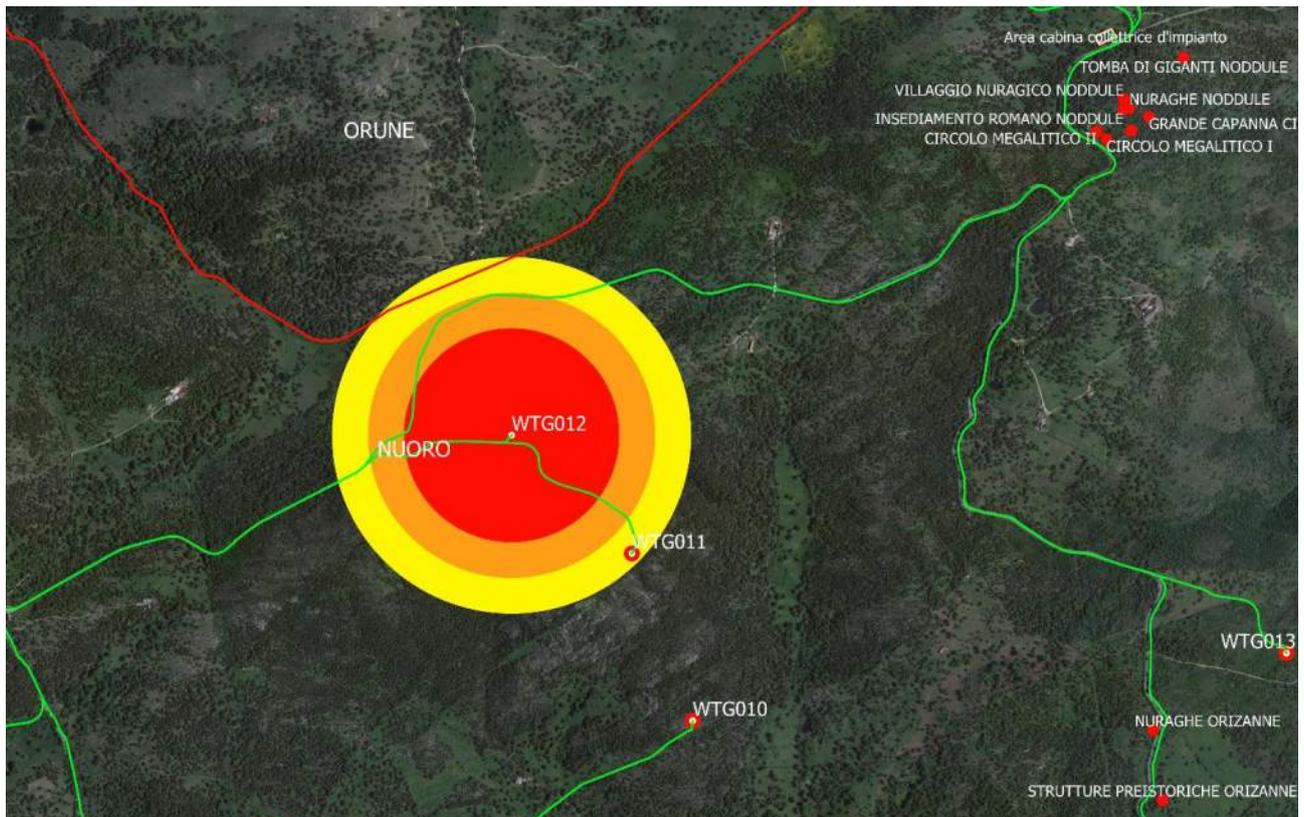


Figura 71 - Grado di rischio archeologico postazione WTG012

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.1.13 Settore centrale, UR13, WTG013 (località *Funtana 'e Musca*, 675 m s.l.m.)



Figura 72 - UR13, WTG013



Figura 73 - UR13, WTG013: vista verso NE



Figura 74 - UR13, WTG013: vista verso SO

La postazione si trova in un pianoro a 675 m di altitudine, con superficie naturale, incolto.

Il terreno è caratterizzato dalla presenza di alberi e vegetazione a macchia ad alto fusto.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La visibilità è buona.

La ricerca bibliografica ha permesso di segnalare la presenza di Beni nelle vicinanze della postazione.

Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

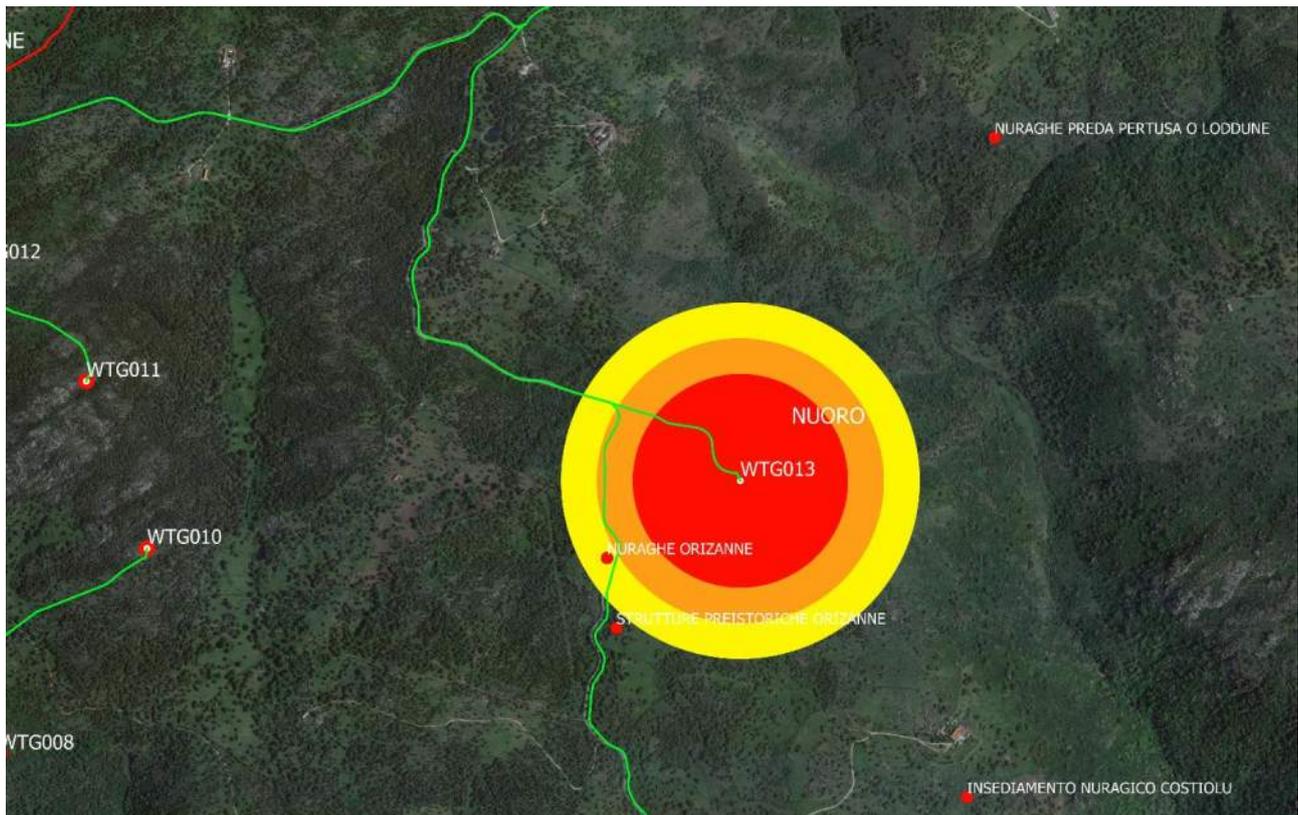


Figura 75 - Grado di rischio archeologico postazione WTG013

A distanza compresa tra 400 e 500 m si trova:

Nuraghe Orizanne

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

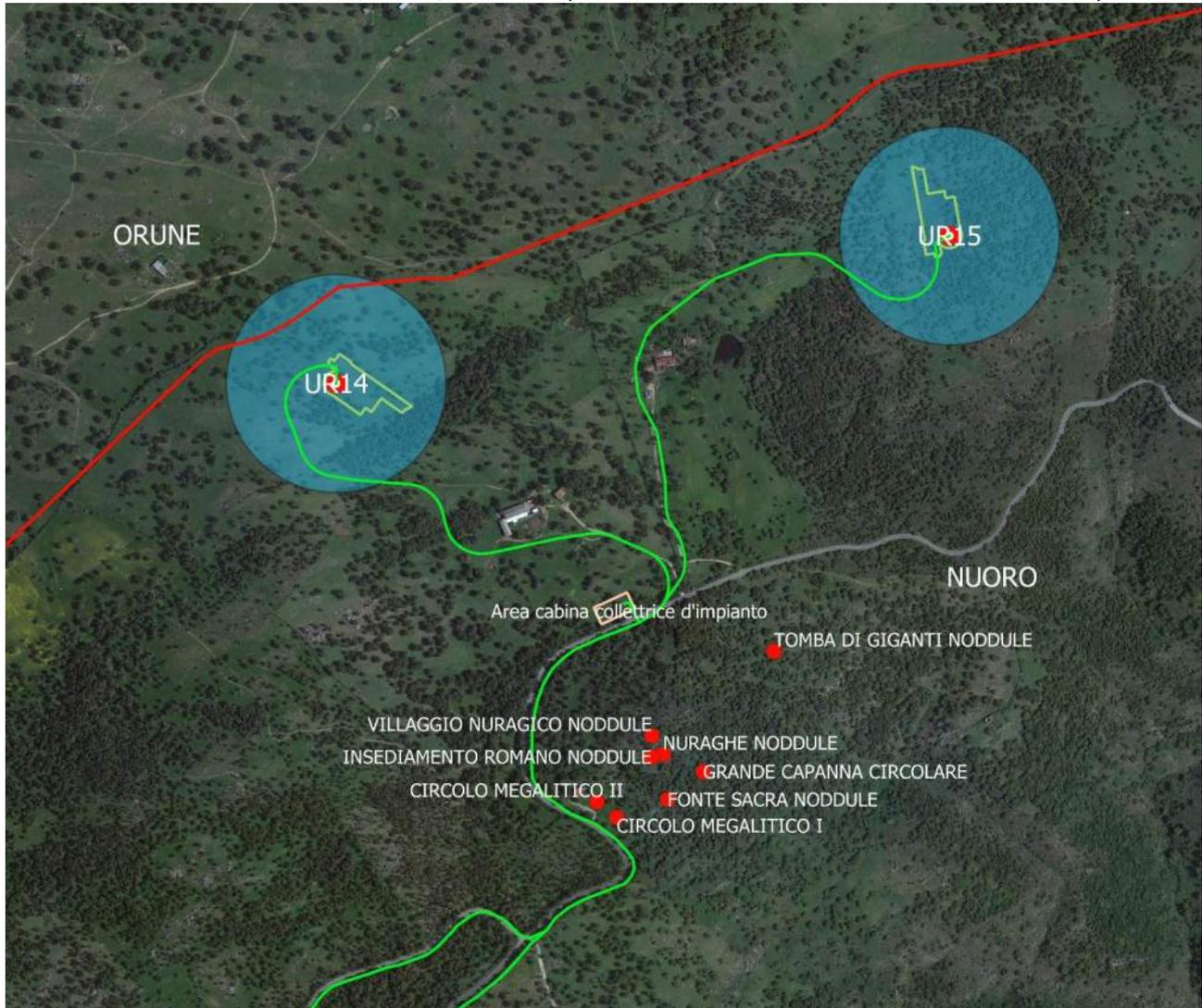
7.1.14 Settore settentrionale, UR14, WTG014 (località *Ena 'e Sos Barrazzellos*, 759 m s.l.m.)

Figura 76 - UR14, WTG014



Figura 77 - UR14, WTG014: vista verso E



Figura 78 - UR14, WTG014: vista verso N

La postazione si trova in un pianoro a 759 m di altitudine destinato al pascolo. Il terreno si presenta lavorato e bonificato e con la presenza di sughere.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale. La visibilità è buona.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione, seppure a distanze superiori ai 600 m insiste l'area del complesso archeologico di *Noddule*.

Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

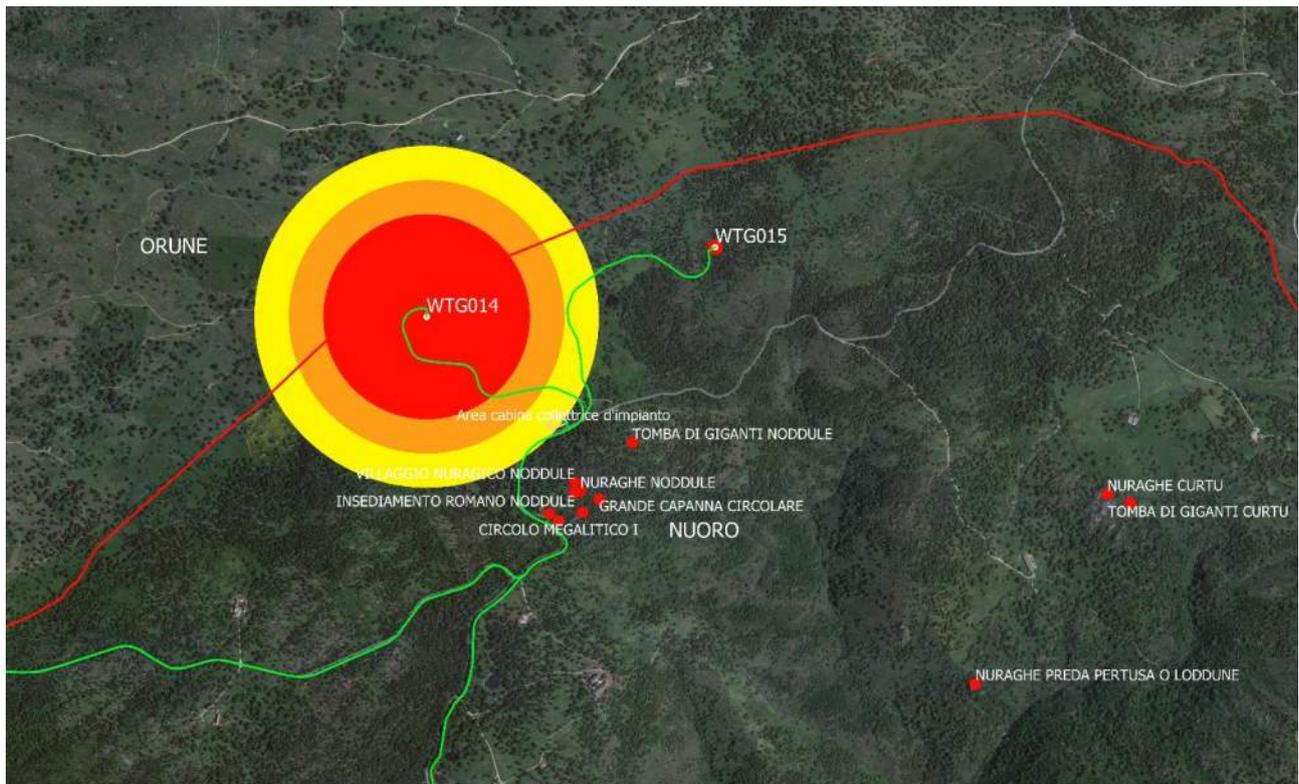


Figura 79 - Grado di rischio archeologico postazione WTG014

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

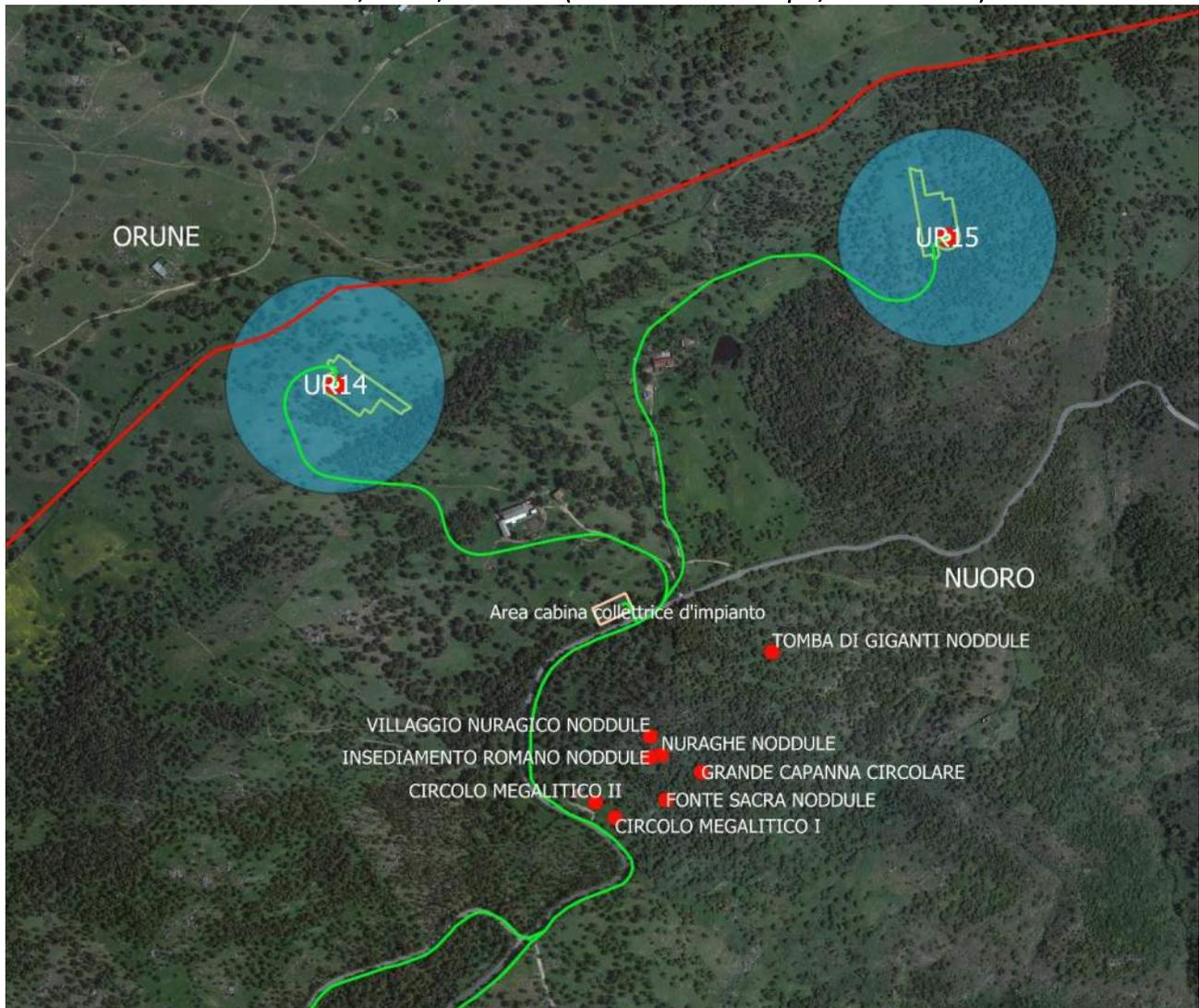
7.1.15 Settore settentrionale, UR15, WTG015 (località *Maria Naspà*, 744 m s.l.m.)

Figura 80 - UR15, WTG015



Figura 81 - UR15, WTG015: vista verso N



Figura 82 - UR15, WTG015: vista verso O

La postazione si trova in un pianoro a 744 m di altitudine, con superficie naturale, incolto, già lavorato e destinato a pascolo.

Il terreno è caratterizzato dalla presenza anche di materiale litico sparso ed è bordato da alberi.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La visibilità è buona, nonostante la presenza di erba in crescita.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze della postazione, seppure a distanze superiori a 600 m insiste l'area del complesso archeologico di *Noddule*.

Si propone, perciò, un grado di rischio archeologico basso (grado 3).

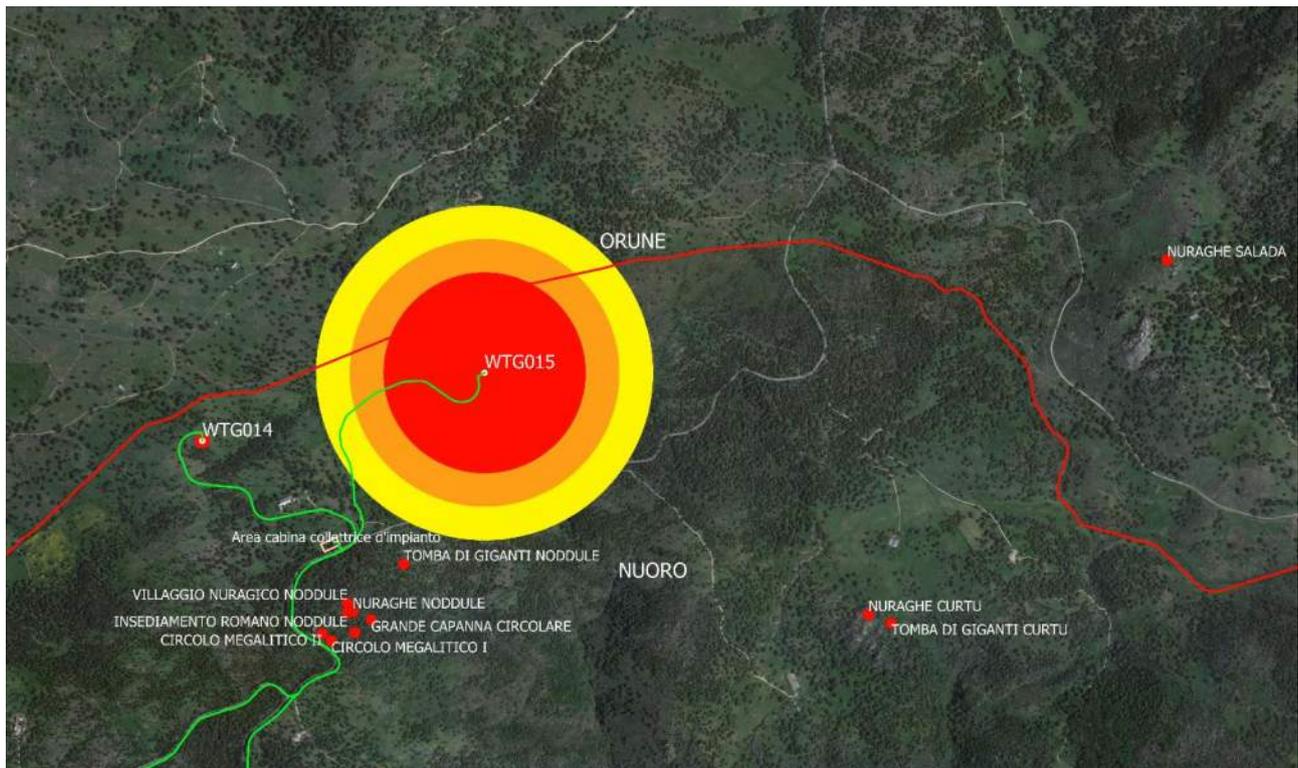


Figura 83 - Grado di rischio archeologico postazione WTG015

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.2 Area di cantiere e trasbordo



Figura 84 - Area di cantiere e trasbordo



Figura 85 - Area di cantiere e trasbordo: vista verso NO



Figura 86 - Area di cantiere e trasbordo: vista verso O

L'area di cantiere e trasbordo è stata ipotizzata all'interno di un campo prossimo alla viabilità secondaria esistente che corre in direzione NO-SE.

Il campo è destinato a erbario e appare lavorato e bonificato dal materiale litico di superficie.

La visibilità è buona.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze.

Si propone, perciò, un grado archeologico basso (grado 3).

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.3 Area della cabina colletttrice d'impianto



Figura 87 - Area della cabina colletttrice d'impianto



Figura 88 - Area della cabina colletttrice d'impianto: vista verso NO



Figura 89 - Area della cabina colletttrice d'impianto: vista verso O

L'area della cabina colletttrice d'impianto è stata ipotizzata all'interno di un campo prossimo alla SS389, a N del complesso archeologico di *Noddule* e vicina alle postazioni WTG014 e WTG015.

Il campo è destinato a pascolo e appare lavorato e bonificato dal materiale litico di superficie.

È bordato da sughere.

La visibilità è media, per via della presenza di erba in crescita.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale, a parte uno sporadico probabile pestello litico.



Figura 90 - Probabile pestello litico

Nonostante la ricerca bibliografica non abbia permesso di segnalare presenza di Beni nelle immediate vicinanze, la distanza di meno di 200 m da complesso archeologico di *Noddule*, suggerisce un grado di rischio archeologico almeno medio (grado 4).

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio archeologico: medio 4

7.4 Area della Stazione Elettrica

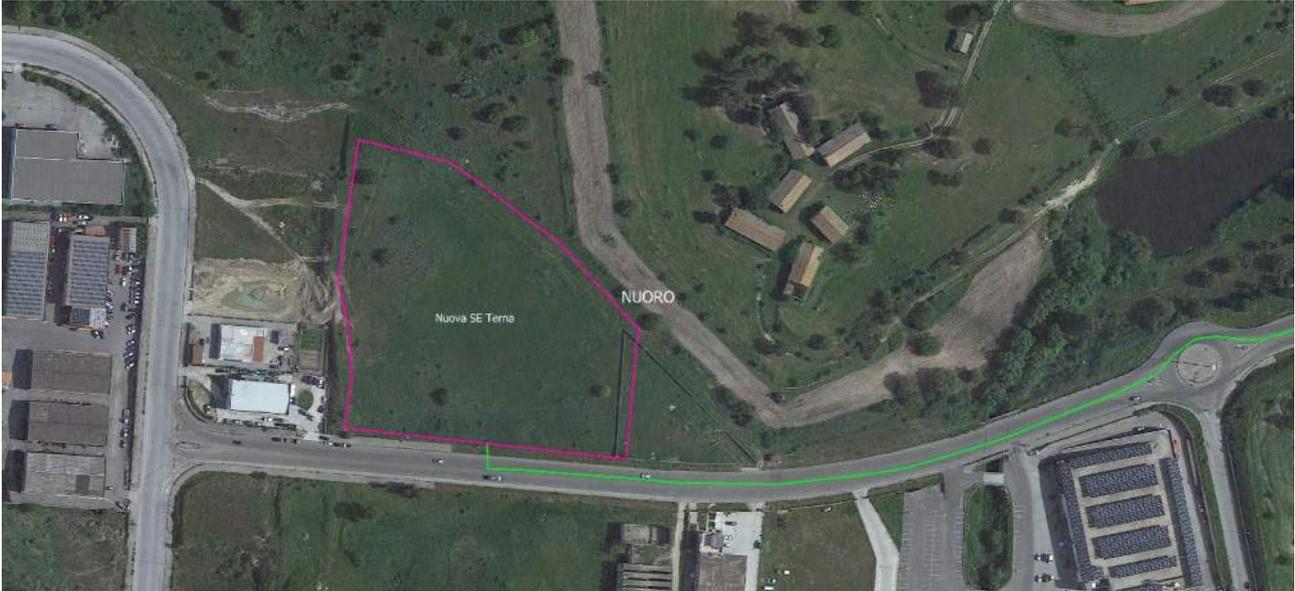


Figura 91 - Area della futura SE Terna



Figura 92 - Area della futura SE Terna: vista verso E



Figura 93 - Area della futura SE Terna: vista verso N

L'area della futura SE Terna è stata ipotizzata all'interno di un campo nella Zona Industriale Prato Sardo. Il campo è attualmente incolto.

La visibilità è media per via dell'erba in crescita.

Non s'individuano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La ricerca bibliografica non ha permesso di segnalare presenza di Beni nelle vicinanze.

Si propone, perciò, un grado archeologico basso (grado 3).

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5 Cavidotto a 36 kV

Le ricognizioni hanno interessato anche il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che, attraversando il territorio di Nuoro per giungere dall'areale dell'impianto fino all'area della futura SE Terna in Zona Industriale Prato Sardo, passa accanto ad alcuni Beni censiti, e le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare).

Lo sviluppo del cavidotto 36kV procede generalmente su tratti di strade già esistenti (in parte asfaltate, in parte sterrate) e, in alcuni casi, in campo aperto, all'interno di terreni destinati ad attività di pascolo o incolti. L'analisi della visibilità al suolo e del corrispondente rischio archeologico si può, quindi, esplicitare suddividendo l'intero percorso in tratti così come illustrato di seguito.

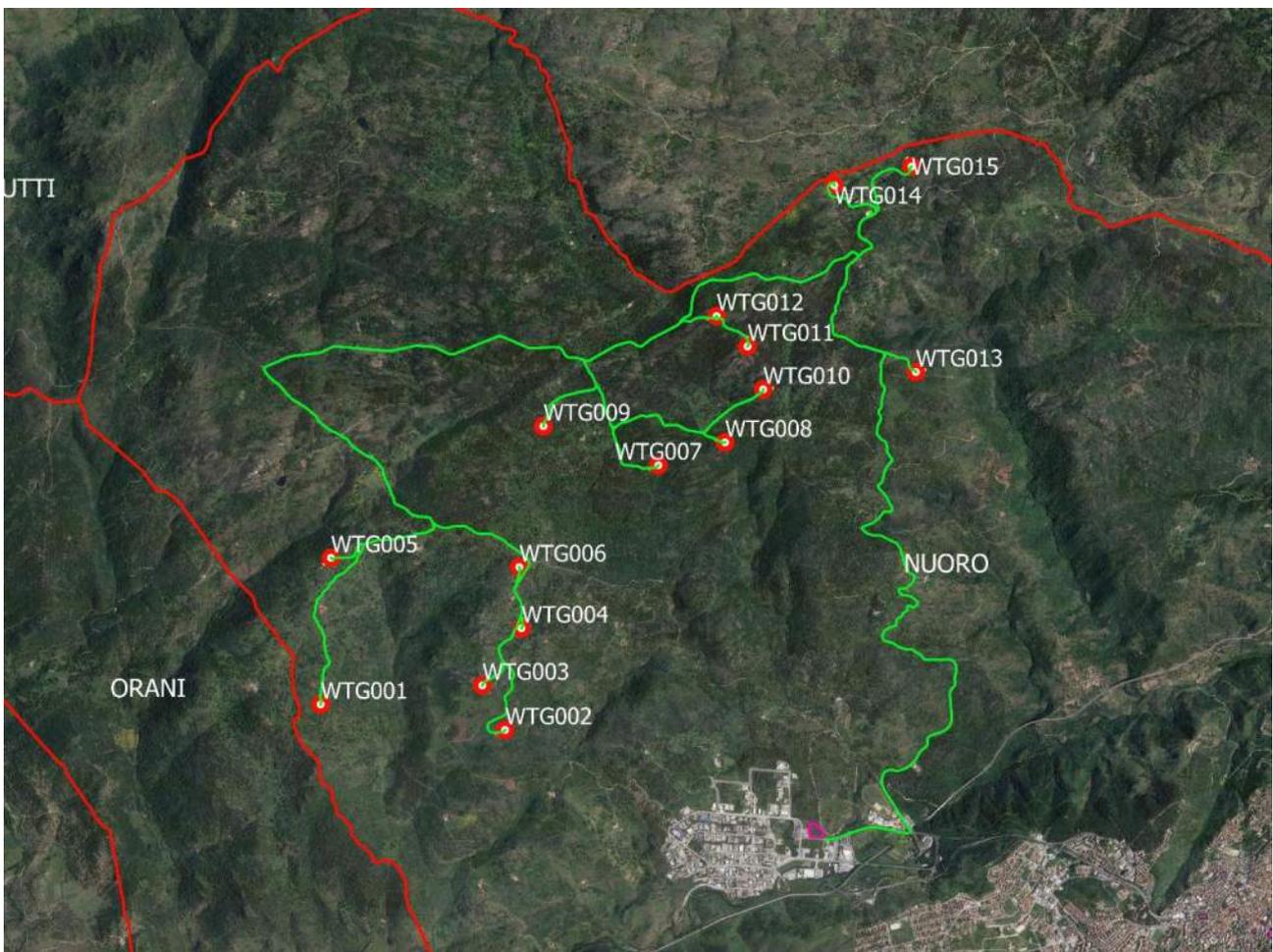


Figura 94 - Sviluppo generale del cavidotto a 36 kV

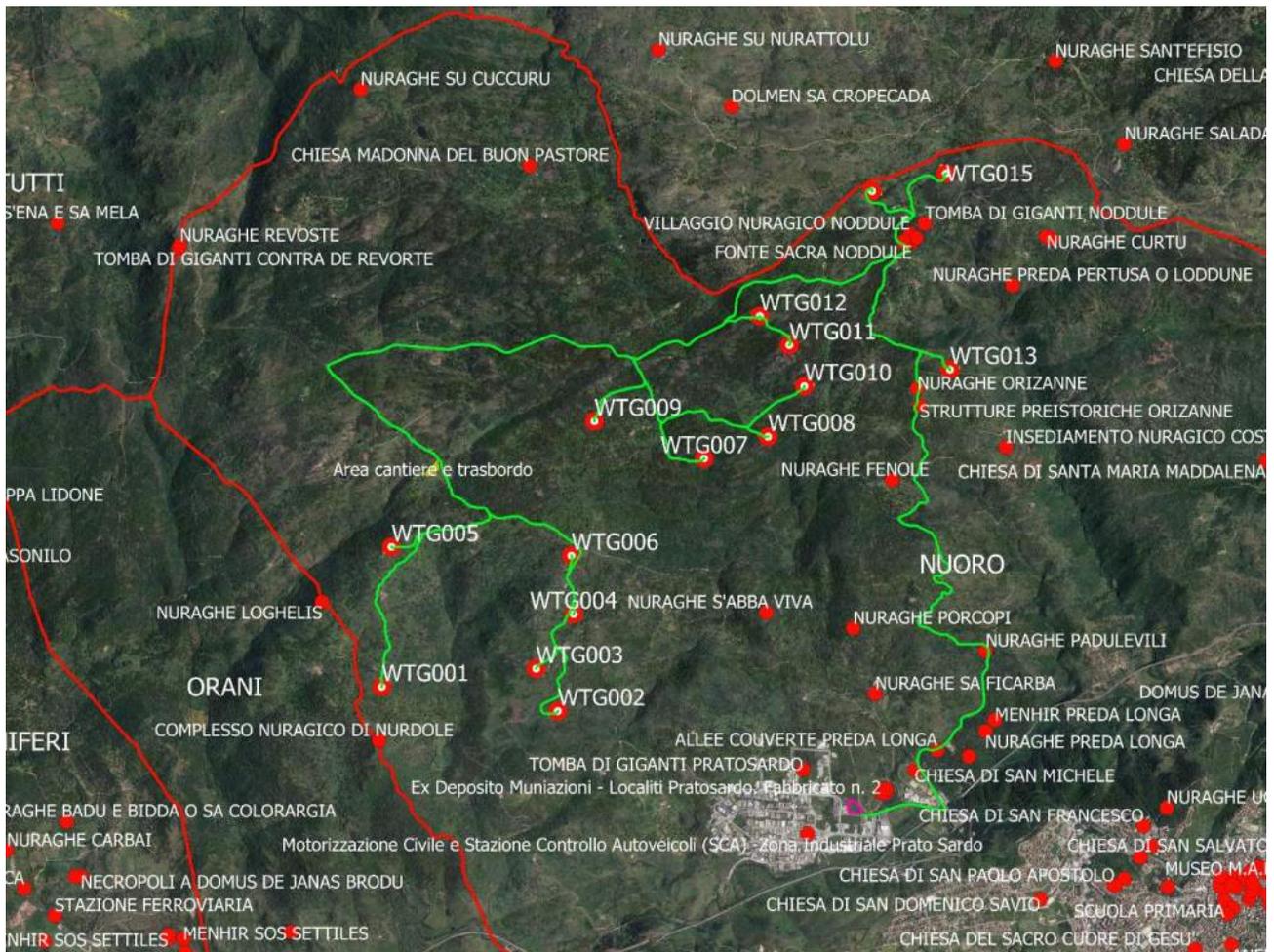


Figura 95 - Sviluppo generale del cavidotto a 36 kV e Beni censiti

Per semplicità di esposizione sono stati posizionati dei punti fotografici di scatto.

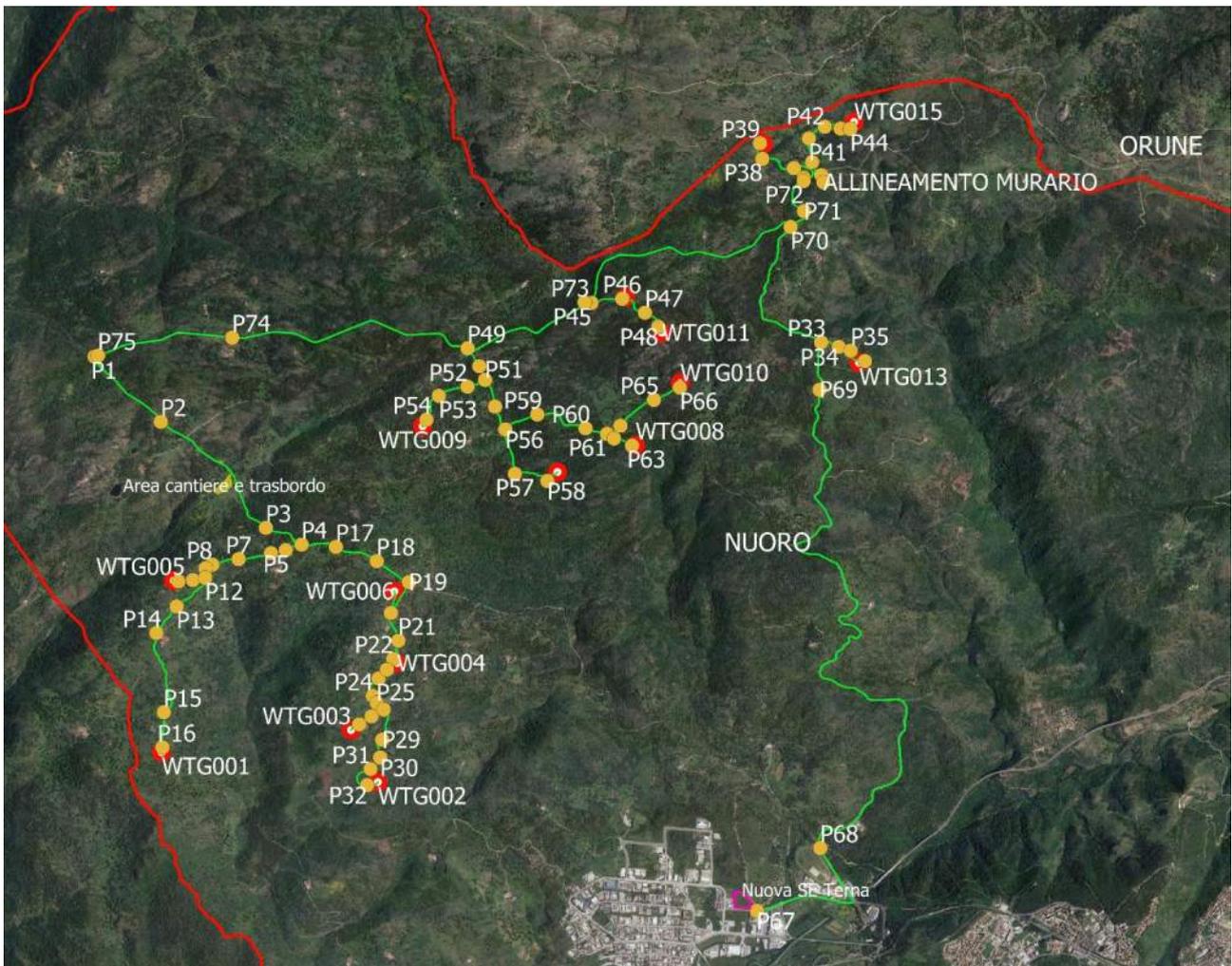


Figura 96 - Indicazione dei punti fotografici di scatto

7.5.1 Tratto I

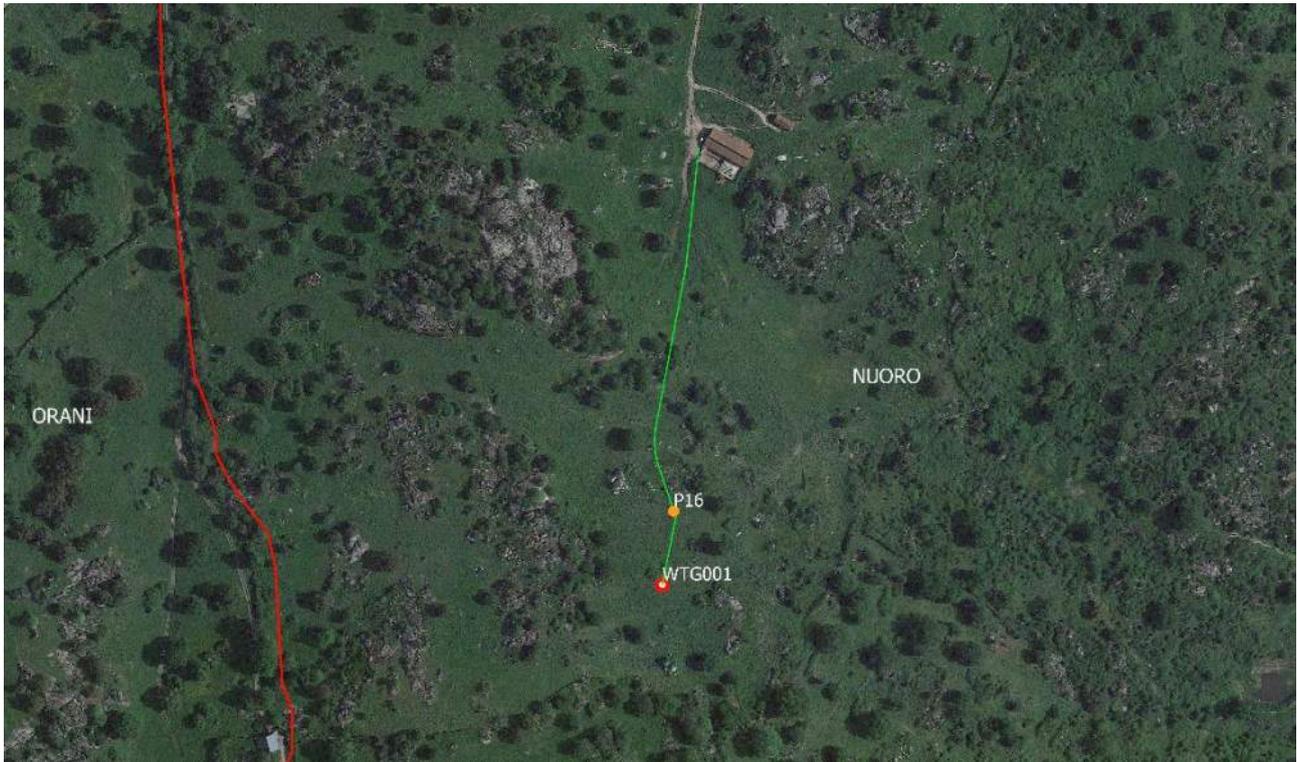


Figura 97 - Tratto I e punto di scatto P16



Figura 98 - Punto di scatto P16 verso S

Il Tratto I corre in campo aperto per circa 270 m a partire dalla postazione WTG001.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.2 Tratto II

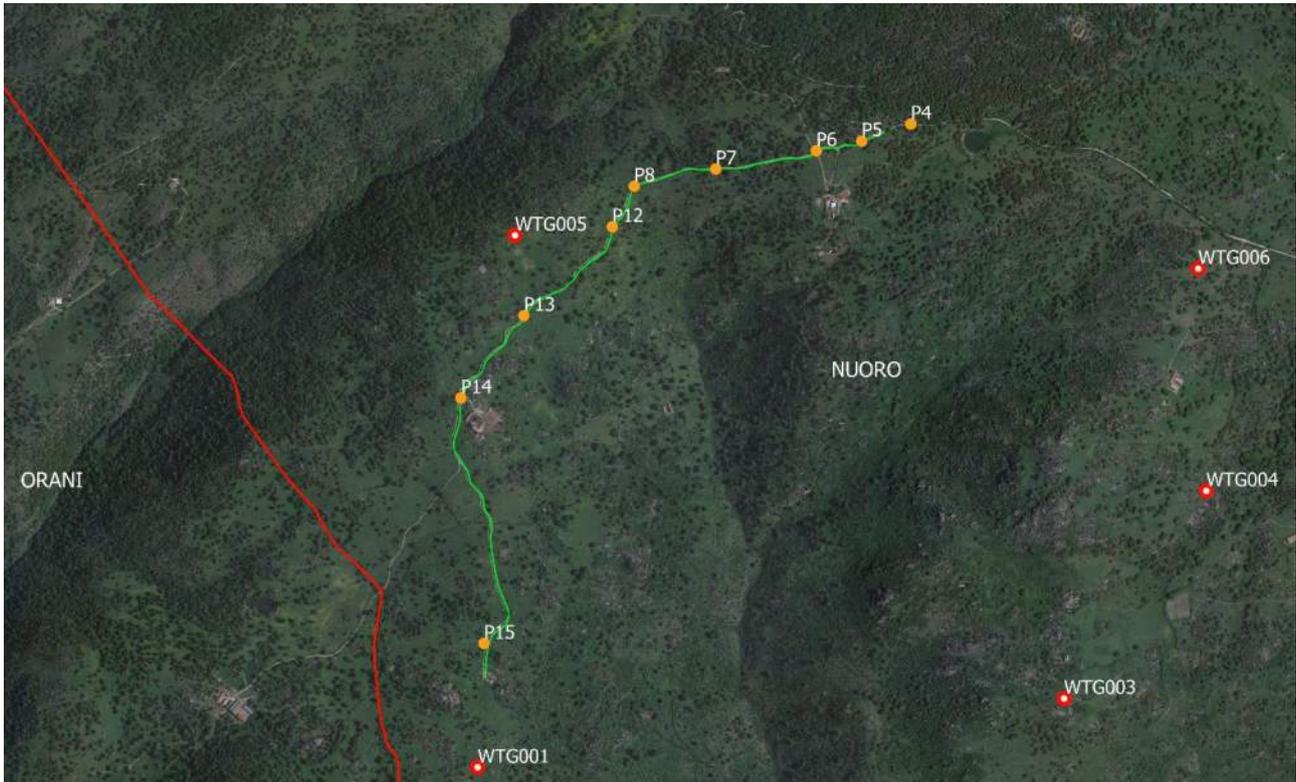


Figura 99 - Tratto II e punti di scatto P4-P8, P12-P15



Figura 100 - Punto di scatto P5 verso SO



Figura 101 - Punto di scatto P8 verso SO



Figura 102 - Punto di scatto P14 verso S

Il Tratto II corre lungo una strada sterrata esistente per circa 2600 m, in direzione N-NE, dalla località *Su Furrù* fino a raggiungere la strada asfaltata esistente, in località *S'Isteridorju*.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.3 Tratto III



Figura 103 - Tratto III e punti di scatto P8 e P9



Figura 104 - Punto di scatto P9 verso SO

Il Tratto III corre per circa 460 m in campo aperto, dalla località *Portulu Nieddu*, fino a giungere alla postazione WTG005.

La visibilità è media.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.4 Tratto IV

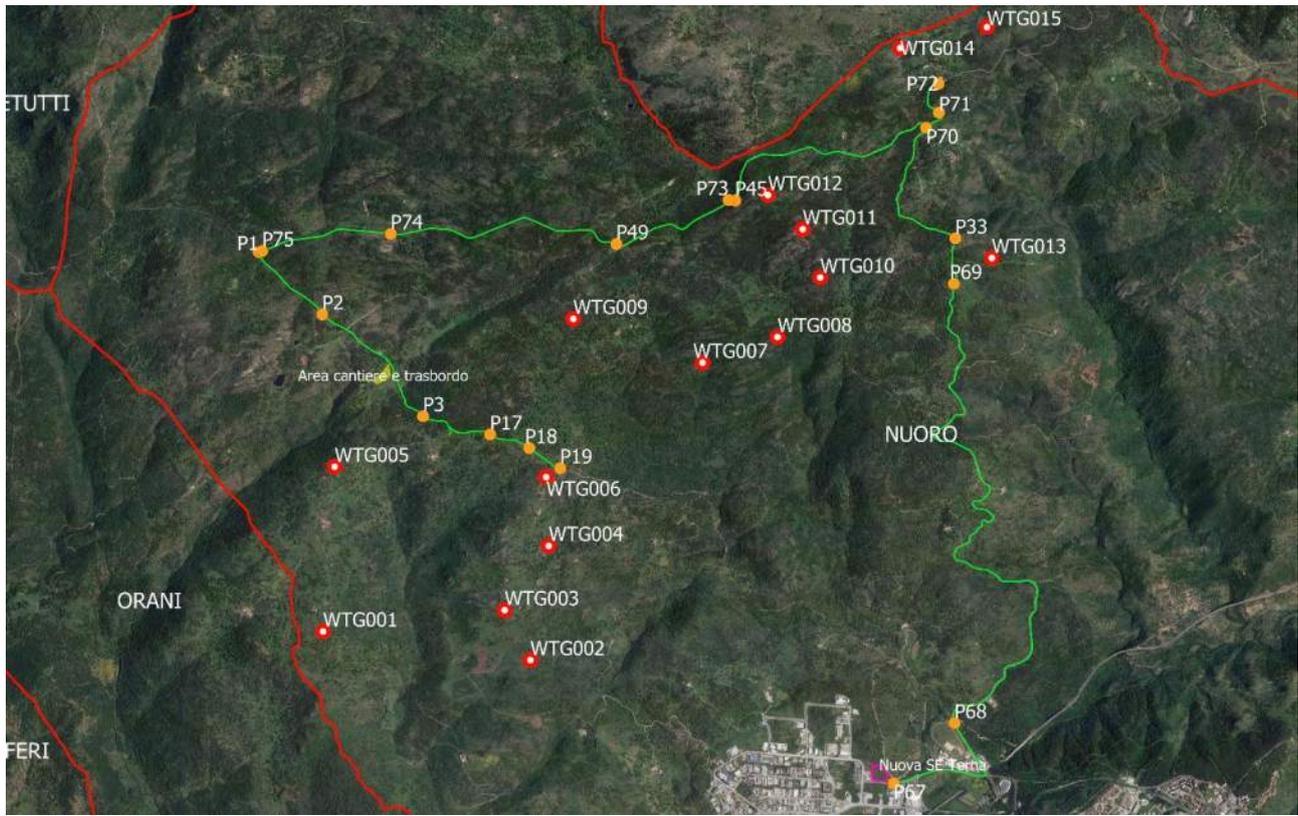


Figura 105 - Tratto IV e punti di scatto P1-P3, P17-P19, P-33, P67-P75, P45, P49



Figura 106 - Punto di scatto P1 verso SE



Figura 107 - Punto di scatto P18 verso SE



Figura 108 - Punto di scatto P70 verso O



Figura 109 - Punto di scatto P73 verso SO



Figura 110 - Punto P74 verso O



Figura 111 - Punto di scatto P67 verso E



Figura 112 - Punto di scatto P68 verso NE



Figura 113 - Punto di scatto P69 verso N

Nel Tratto IV è compreso il lungo tragitto che il cavidotto compie correndo lungo le strade asfaltate esistenti, dalla zona della futura SE Terna, verso N, fino all'area della cabina colletttrice d'impianto e poi da qui lungo la SS389 verso O e poi verso SE.

Dal percorso di questo lungo tratto si dipartono le varie diramazioni che permettono di collegare tutte le postazioni eoliche in progetto.

La visibilità è, chiaramente, nulla, perciò il grado di rischio archeologico va portato a medio (grado 4).

Accessibile: si

Visibilità: nulla

Grado di potenziale archeologico del sito: medio 4

Grado di rischio archeologico: medio 4

7.5.5 Tratto V

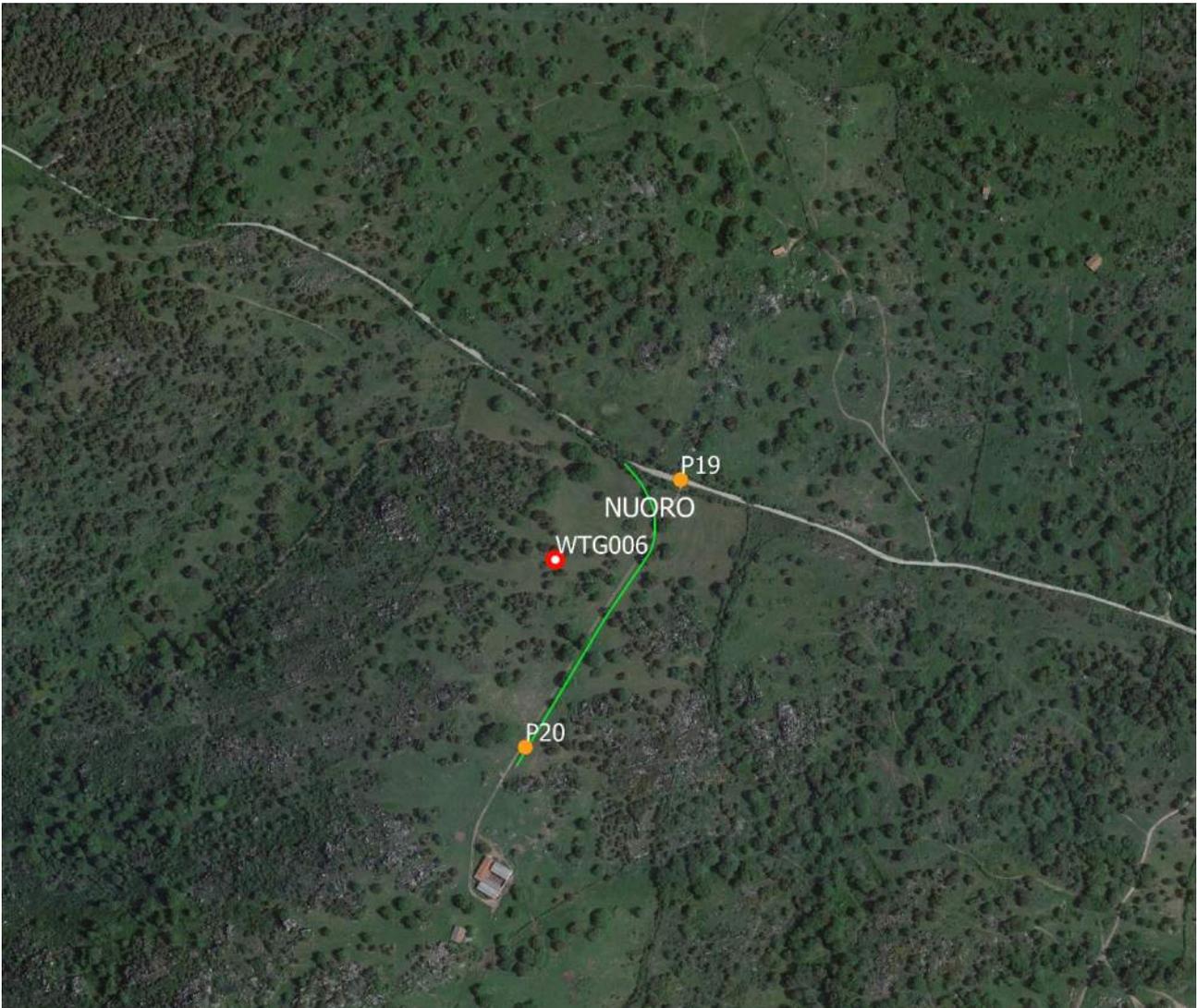


Figura 114 - Tratto V e punti di scatto P19 e P20



Figura 115 - Punto di scatto P19 verso SO



Figura 116 - Punto di scatto P20 verso SO

Il Tratto V corre per circa 370 m lungo una strada sterrata esistente, in località *Sedda 'e Su Monte*, con direzione SO, per portarsi verso la postazione WTG004.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.6 Tratto VI



Figura 117 - Tratto VI e punto di scatto P20

Il Tratto VI prosegue in campo aperto per circa 220 m in direzione N, fino a giungere alla postazione WTG006.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.7 Tratto VII

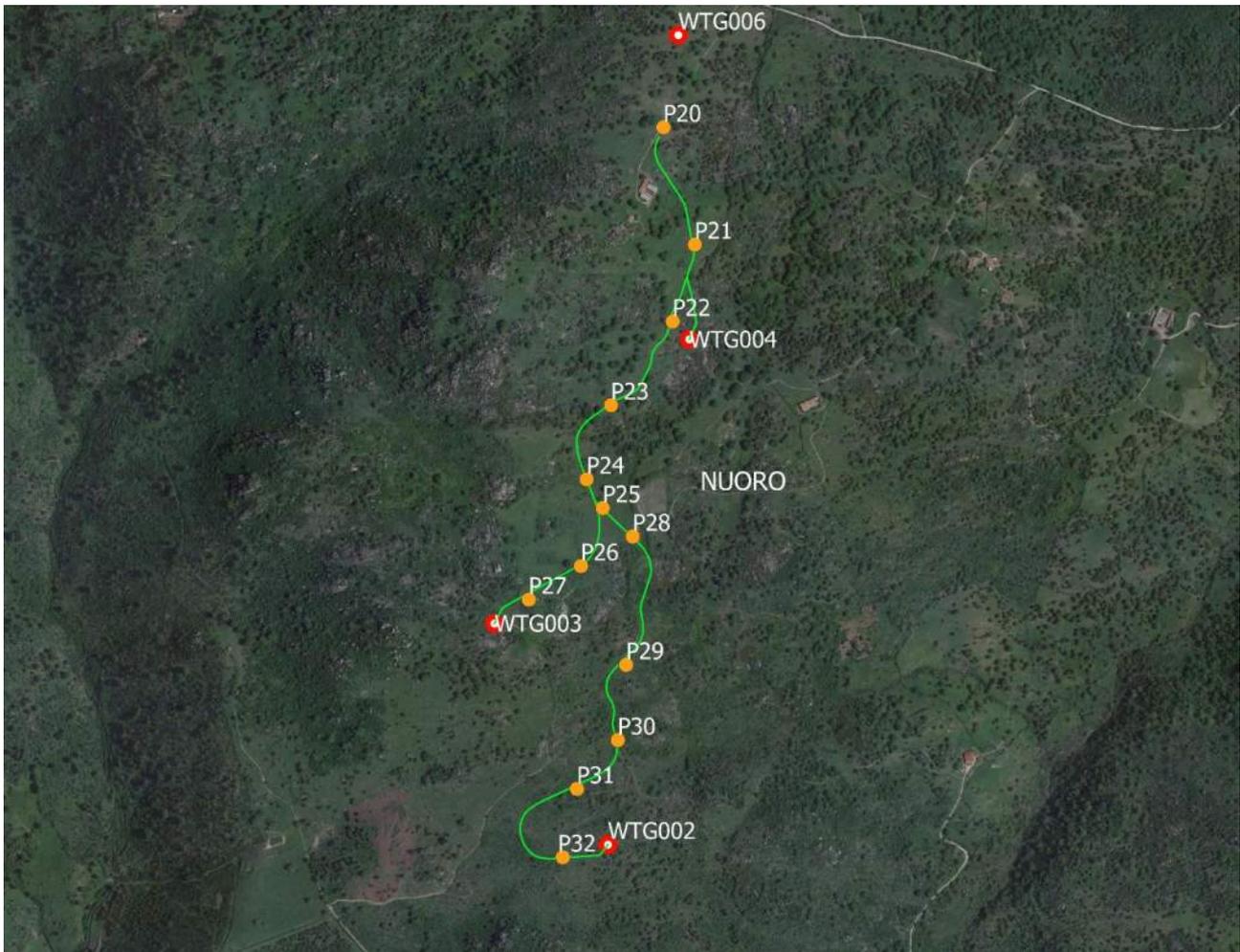


Figura 118 - Tratto VII e punti di scatto P20-P32



Figura 119 - Punto di scatto P21 verso S



Figura 120 - Punto di scatto P22 verso S



Figura 121 - Punto di scatto P24 verso SE



Figura 122 - Punto di scatto P26 verso SO



Figura 123 - Punto di scatto P29 verso S



Figura 124 - Punto di scatto P31 verso SO

Il Tratto VII corre per circa 2115 m in campo aperto, dalla località *Sedda 'e Su Monte*, fino a giungere alle postazioni WTG004, WTG003 e WTG002.

La visibilità è media.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.8 Tratto VIII

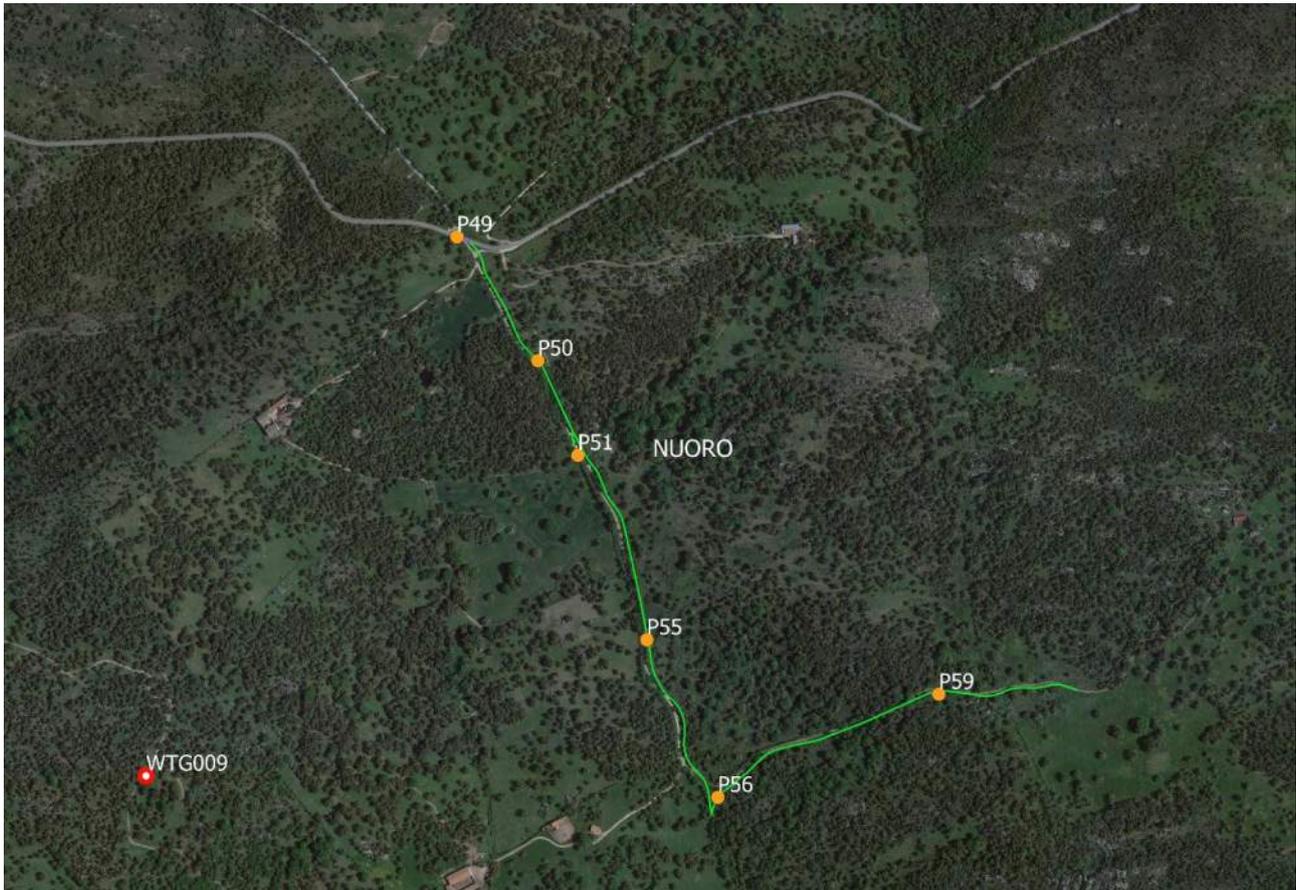


Figura 125 - Tratto VIII e punti di scatto P49-P51, P55, P56, P59



Figura 126 - Punto di scatto P50 verso SE



Figura 127 - Punto di scatto P59 verso E

Il Tratto VIII corre per circa 1400 m lungo una sterrata esistente, dalla località *Janna 'e Rittilio*, in direzione SE per portarsi verso le postazioni WTG008 e WTG010.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.9 Tratto IX



Figura 128 - Tratto IX e punti di scatto P51-P54



Figura 129 - Punto di scatto P51 verso SO



Figura 130 - Punto di scatto P52 verso SO



Figura 131 - Punto di scatto P53 verso SO



Figura 132 - Punto di scatto P54 verso S

Il Tratto IX corre per circa 810 m in campo aperto, in località *Su Crapione*, fino a giungere alla postazione WTG009.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.10 Tratto X

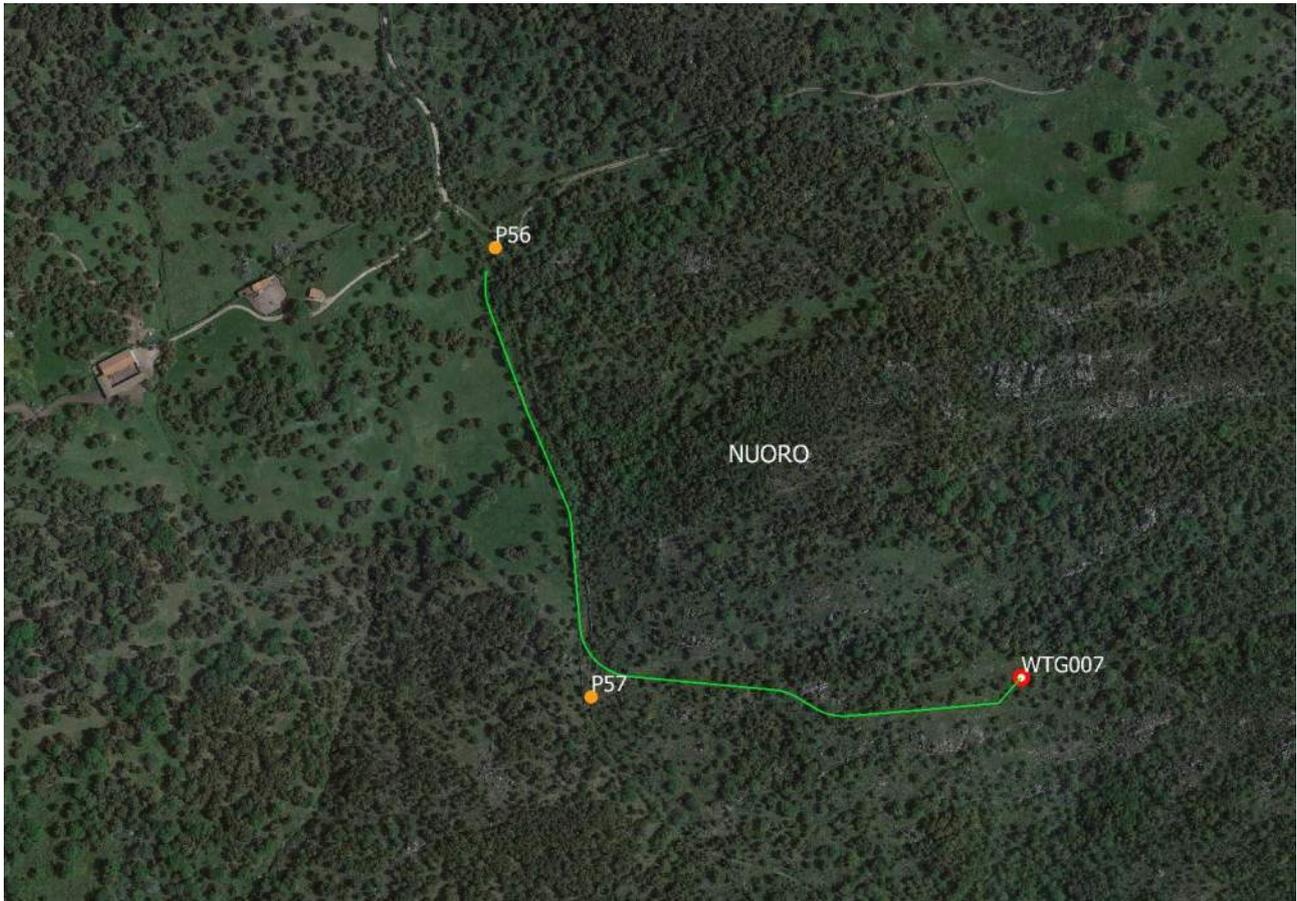


Figura 133 - Tratto X e punti di scatto P56 e P57



Figura 134 - Punto di scatto P56 verso S



Figura 135 - Punto di scatto P58 verso E

Il Tratto X corre per circa 790 m in campo aperto, dalla località *Su Crapione*, fino a giungere alla postazione WTG007.

La visibilità è media.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.11 Tratto XI



Figura 136 - Tratto XI e punti di scatto P60, P61, P64-P66



Figura 137 - Punto di scatto P60 verso E



Figura 138 - Punto di scatto P64 verso NE



Figura 139 - Punto di scatto P65 verso NE

Il Tratto XI corre per circa 13700 m in campo aperto, dalla località *Godurbio*, fino a giungere alla postazione WTG010.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.12 Tratto XII



Figura 140 - Tratto XII e punti di scatto P62 e P63



Figura 141 - Punto di scatto P63 verso E

Il Tratto XII corre per circa 270 m in campo aperto, in località *Sa Trempa*, fino a giungere alla postazione WTG008.

La visibilità è media.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.13 Tratto XIII



Figura 142 - Tratto XIII e punti di scatto P45-P48, P73



Figura 143 - Punto di scatto P45 verso E



Figura 144 - Punto di scatto P46 verso E



Figura 145 - Punto di scatto P47 verso SE

Il Tratto XIII corre per circa 940 m in campo aperto, dalla località *Lebrera*, sulla SS389, in direzione E-SE, fino a giungere alla postazione WTG011.

La visibilità è media.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: media

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.14 Tratto XIV

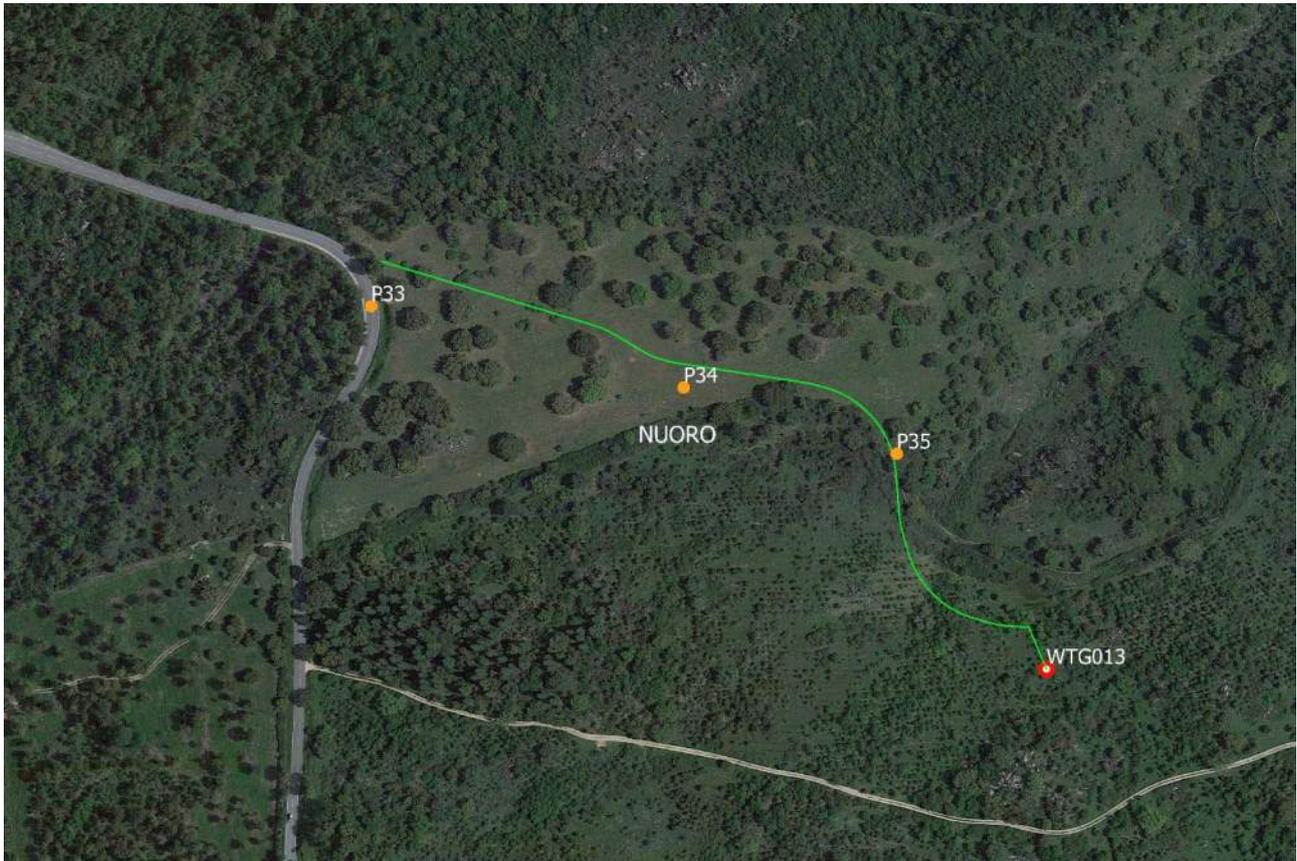


Figura 146 - Tratto XIV e punti di scatto P33-P35



Figura 147 - Punto di scatto P34 verso E



Figura 148 - Punto di scatto P35 verso SE

Il Tratto XIV corre per circa 460 m in campo aperto, in località *Funtana 'e Musca*, dalla SS389, in direzione SE fino a giungere alla postazione WTG013.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.15 Tratto XV

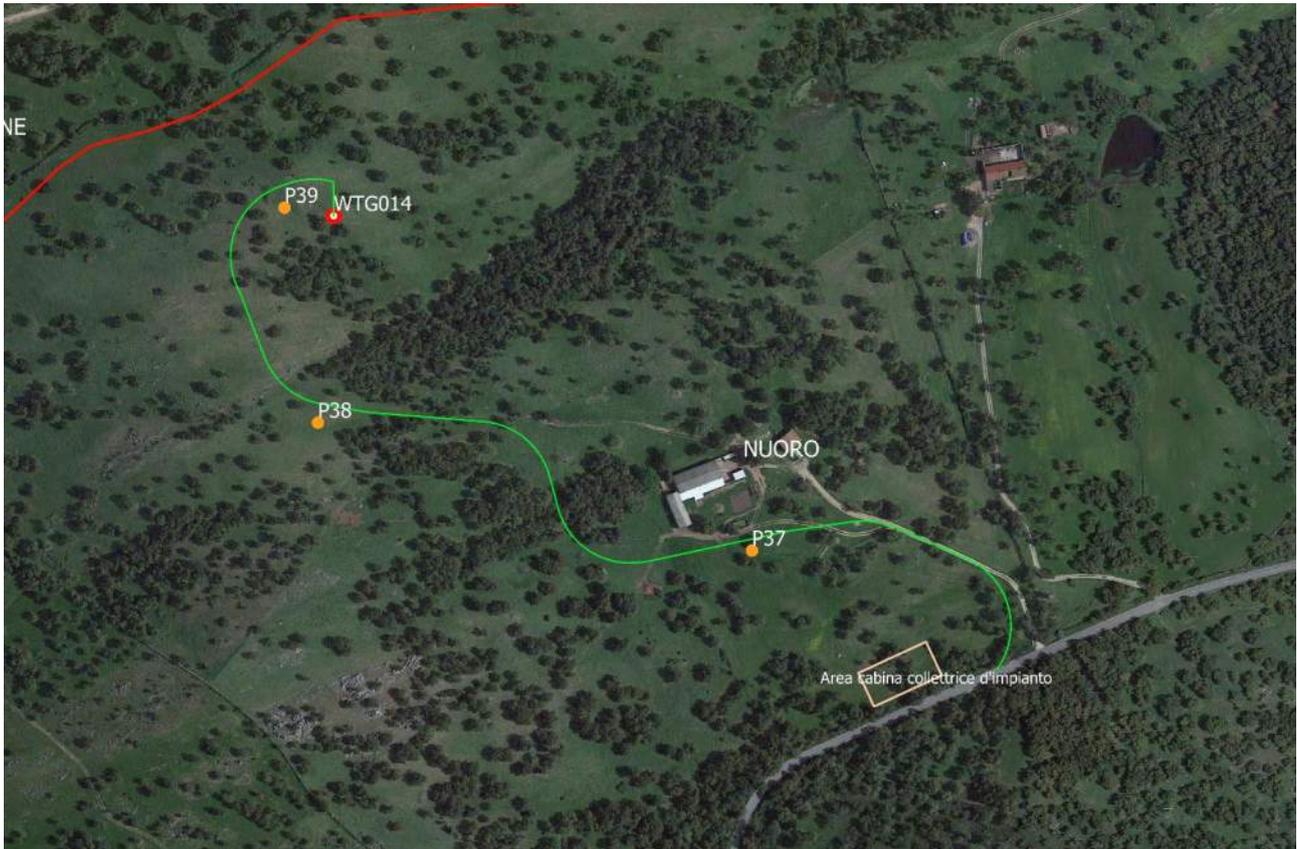


Figura 149 - Tratto XV e punti di scatto P37-P39



Figura 150 - Punto di scatto P37 verso O



Figura 151 - Punto di scatto P38 verso NO



Figura 152 - Punto di scatto P39 verso E

Il Tratto XV corre per circa 825 m in campo aperto, dalla località *Noddule*, nei pressi della SS389 e della cabina colletttrice d'impianto, in direzione NO fino a giungere alla postazione WTG014.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.5.16 Tratto XVI



Figura 153 - Tratto XVI e punti di scatto P40-P44



Figura 154 - Punto di scatto P40 verso N



Figura 155 - Punto di scatto P42 verso E



Figura 156 - Punto di scatto P44 verso N

Il Tratto XVI corre per circa 930 m in campo aperto, dalla località *Noddule*, nei pressi della SS389 e della cabina colletttrice d'impianto, in direzione N-NE fino a giungere alla postazione WTG015.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado di potenziale archeologico del sito: basso 3

Grado di rischio archeologico: basso 3

7.6 Interventi stradali

Riguardo alla viabilità, sono previsti alcuni interventi di adeguamento stradale su tratti esistenti e altri di realizzazione ex novo, la cui analisi è già compresa in quella relativa al percorso del cavidotto.

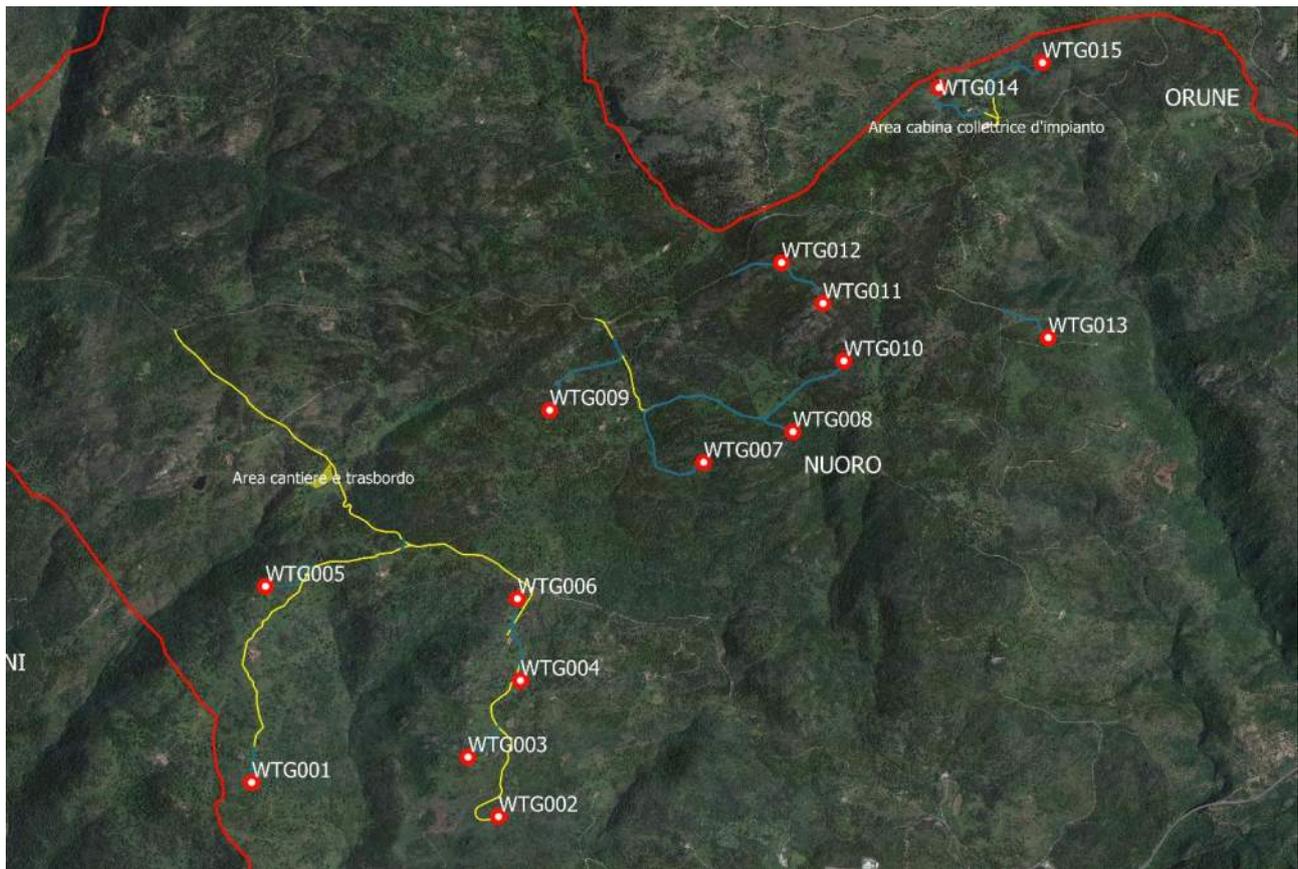


Figura 157 - Strade nuove (in blu) e strade da adeguare (in giallo)

8 AGGIORNAMENTO ELENCO BENI CULTURALI

Per l'elaborazione della presente documentazione si è proceduto ad un aggiornamento dei dati relativi all'elenco dei Beni Culturali presenti nel buffer esteso, più che mai necessario, visti i tantissimi errori di posizionamento, le ripetizioni, le incongruenze e le numerose assenze riscontrate nei database ufficiali messi a disposizione dalle istituzioni (Elenco dei Beni del Mosaico RAS e elenco dei Beni sottoposti a vincolo dal sito web vincolinrete.beniculturali.it).

Si aggiunga a ciò la mancanza di una carta aggiornata e verificata del patrimonio culturale e l'estrema frammentazione dei dati prodotti dai numerosi lavori di studio, censimento o indagine archeologica effettuati negli anni nei diversi territori comunali.

Manca, ad oggi, la capacità di assemblare in maniera proficua un patrimonio di studi di notevole entità che spesso rimane non fruito.

Nel presente lavoro si è dato esito a questo notevole sforzo di collazione di informazioni utili, spesso sparse in strumenti di analisi territoriale compiute in momenti e con strumenti differenti, badando al corretto posizionamento dei Beni e producendo, perciò, un importante aggiornamento del database generale.

Il risultato ottenuto è stato quello di un incremento consistente nella conoscenza del patrimonio culturale del territorio di riferimento, con l'inserimento di un numero considerevole di Beni non censiti nei database PPR e VIR.

È stato così possibile costruire una Carta di distribuzione dei Beni nel territorio di riferimento aggiornata e funzionale.

A tal fine è stata prevista la creazione di una scheda di riferimento in cui sono riportati dati essenziali alla definizione del Bene individuato: nome, presenza o assenza dai database PPR, VIR e del Segretariato Regionale del MIC con relativi vincoli, tipologia, georeferenziazione, riferimenti bibliografici ed eventuali note aggiuntive.

I dati sono stati gestiti e incrementati su piattaforma GIS, perciò risultano facilmente visualizzabili, esportabili e aggiornabili in qualsiasi momento.

A ciascun Bene è stata associata una tabella di attributi con le seguenti voci:

Name	Riporta il nome con cui il Bene è presente sui database PPR e VIR: questa corrispondenza è utile per la fase iniziale dell'analisi territoriale e dà un'idea del numero incredibilmente alto di Beni non censiti dai due strumenti ufficiali.
Vincoli	Riporta l'eventuale tipologia di vincolo desunto dall'elenco VIR (vincolinrete.beniculturali.it)

Scheda	Riporta eventuali schede associate al Bene presenti sull'elenco VIR (vincoliirete.beniculturali.it)
Fonte	Riporta la principale fonte da cui proviene il Bene: PPR nel caso del database del Mosaico della RAS VIR nel caso del sito vincoliirete.beniculturali.it
Tipologia	Riporta la tipologia del Bene: Nuraghe, Villaggio, Domus de janas, Chiesa ecc. Il campo viene aggiornato dall'archeologo, in maniera da avere una corrispondenza esatta al tipo di Bene (spesso si sono notate attribuzioni tipologiche errate nel database PPR)
Segretar	Riporta eventuali vincoli desunti dal sito del Segretariato Regionale - MIC Sardegna
Georef	Indica se il Bene è stato georeferenziato rispetto al dato desunto da PPR o VIR: SI nel caso di correzione di georeferenziazione NO nel caso in cui la georeferenziazione proposta da PPR o VIR sia corretta X nel caso in cui lo spostamento sia stato minimo rispetto ai dati di PPR e VIR
Nuovo Bene	Indica se si tratta o meno di un Bene non presente negli elenchi PPR e VIR SI nel caso in cui si tratti di un nuovo Bene non presente su PPR o VIR, perciò inserito dall'archeologo (anche nel caso in cui ci si trovi di fronte a duplicazione di Beni provenienti da un contesto definito unitario su PPR o VIR. Ad esempio, capita spesso di avere una necropoli a Domus de janas costituita da varie sepolture, cui è associato un solo codice PPR o VIR. Nel caso in cui l'archeologo riesca a posizionare le singole sepolture, avremo nuovi Beni separati dal codice singolo iniziale) NO nel caso si tratti di un Bene già riportato negli elenchi PPR o VIR o SEGR (Segretariato MIC Sardegna)
Fonte 2	Riporta la nuova fonte per un Bene nuovo (non presente nei database PPR o VIR) o nel caso di Beni presenti in entrambi i database PPR, VIR nel caso di Beni presenti in entrambi i database SEGR nel caso di Beni presenti nel database dei vincoli curato dal Segretariato Regionale MIC Sardegna ARCH nel caso di nuovi Beni inseriti dall'Archeologo, non presenti negli elenchi PPR e VIR
Corris_PPR	Riporta il codice PPR del Bene

Corris_VIR	Riporta il codice VIR del Bene
Cor_PPR_2	Riporta un eventuale secondo codice PPR: con questo strumento si evitano le duplicazioni di codici per un singolo Bene (abbiamo notato casi in cui nel database PPR sono presenti due o più codici riferibili, in realtà, allo stesso Bene)
Cor_VIR_23	Riporta eventuale secondo e terzo codice VIR: con questo strumento si evitano le duplicazioni di codici per un singolo Bene (abbiamo notato casi in cui nel database VIR sono presenti due o più codici riferibili, in realtà, allo stesso Bene)
Verificato	Riporta il dato di verifica della posizione del Bene: prima dell'immissione del dato, lo stesso viene verificato sulla base delle informazioni reperite.
Nome_ARCH	Riporta eventuali ulteriori nomi con cui il Bene è conosciuto. Con questo strumento si possono correggere eventuali errori di trascrizione presenti negli elenchi PPR e VIR.
Fonte_ARCH	Riporta la fonte bibliografica utilizzata dall'archeologo
Note	Riporta eventuali note aggiuntive

9 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nonostante il ricchissimo patrimonio archeologico caratterizzi in maniera importante l'intero territorio comunale di Nuoro, i dati raccolti dallo spoglio della bibliografia edita e dei materiali d'archivio conservati presso gli Uffici della competente Soprintendenza ABAP di Sassari, quelli della fotointerpretazione e quelli derivati dalla ricognizione in campo indicano per l'area di impianto un grado di rischio archeologico basso (grado 3) per tutte le postazioni (le postazioni eoliche WTG014 e WTG015 distano più di 600 m dal complesso archeologico di *Noddule*), per l'area di cantiere e per quella della futura SE Terna e medio (grado 4) per l'area della cabina colletttrice d'impianto. In nessun caso si è proposto un grado di rischio archeologico alto.

Per quanto riguarda lo sviluppo del cavidotto elettrico MT a 36 kV, questo procede generalmente su tratti di strade già esistenti (in parte asfaltate, in parte sterrate) e, in alcuni casi, in campo aperto, all'interno di terreni destinati ad attività di pascolo o incolti. Il grado di rischio può definirsi basso (grado 3) nei tratti portati lungo le strade sterrate e lungo i tratti in campo aperto (oltre la visibilità buona non sono presenti strutture o materiale di interesse archeologico) e medio (grado 4) lungo il tratto portato su strada asfaltata, nel quale la visibilità di superficie è, chiaramente, nulla.

Costituiscono parte integrante della presente relazione i seguenti elaborati grafici allegati:

Carta del potenziale archeologico

Carta della visibilità al suolo

Carta del rischio archeologico.

10 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

ANGIUS V., Città e villaggi della Sardegna dell'Ottocento. Vol. 2, Ilisso, Nuoro, 2006.

ARCHEO ARCI NUORO, Nuoro preistorica, Siti e percorsi archeologici del territorio di Nuoro. 1997

BRIGAGLIA M., Tola Salvatore (a cura di), Dizionario storico- geografico dei comuni della Sardegna, MO, Sassari, Carlo Delfino editore, 2009.

CADINU M. 2004, Riscoprire la città. Nuovi paesaggi per lo spazio urbano. Nuoro, Cagliari, Roma, a cura di A. Falzetti, 2004.

CATTANI M., 2018, Architettura domestica agli albori della civiltà nuragica. Le fasi della Media età del Bronzo, in Moravetti A., Melis P., Foddai L., Alba E., a cura di, Corpora delle antichità della Sardegna. La Sardegna nuragica. Storia e Monumenti, pp. 85-100.

CATTANI M., DEBANDI F., FIORINI A., MURGIA D., 2014, Lo scavo archeologico del nuraghe Tanca Manna (Nuoro). Relazione preliminare delle campagne 2013-2014, Ipotesi di Preistoria, vol. 6, pp. 171-194.

CATTANI M., DEBANDI F., FIORINI A., MURGIA D., 2014, Tanca Manna, Nuoro (NU), Notiziario di Preistoria e Protostoria, IV. Neolitico ed età dei Metalli, Sardegna e Sicilia, pp. 87-89.

CONTU E., 1961, Nuraghe Nodduli (Agro di Nuoro), in Rivista di scienze preistoriche, XVI, 1961, p. 274

EQUIPE (EX L. 285/77), 1981, Architettura Nuragica e Prenuragica, promosso dall'Ass.to. alla Cultura comune di Nuoro, Poligrafica Solinas, Nuoro

FADDA M. A., 2014, Dalla Preistoria ai Cartaginesi in Nuoro e il suo volto, Carlo Delfino 2014.

FADDA M. A., 2014, Il villaggio adiacente al nuraghe Tanca Manna e l'età del Bronzo nella città di Nuoro, FastiOnLine, n. 315, pp. 1-9.

FADDA M. A., 2009, Il patrimonio archeologico, Nuoro. L'identità di una provincia.

FIORINI A., 2013, Nuove possibilità della fotogrammetria. La documentazione archeologica del nuraghe di Tanca Manna (Nuoro), Archeologia e Calcolatori, n. XXIV-2013, pp. 341- 3546.

SERRA P.B., 1978, Tomba a poliandro altomedioevale di via Ballero, Nuoro, AA. VV. 1978, pp. 217-221.

TARAMELLI A., 1933, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000, R.I.G.M., Firenze 1933

www.sardegnaicultura.it, Regione Autonoma della Sardegna

www.sardegna.beniculturali.it

www.vincolinrete.it

www.sardegnaarcheologica.it

www.tanca-manna.com